ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.— Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.— ...mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbona... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A T... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviar... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si resti...

C.to C.te con la Posta.

2837 BIBLIOTECA CIVICA Piazza degli Studi TRIESTE

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 4. «Curiosità pratiche» (soltanto nel *Piccolo della Sera*) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento ... Redazione: Via Silvio P...

Trieste, Domenica 16 Ottobre 1921

Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 237. Pubblicità: N. 801, Direzione politica: N. 580.

Nuova Serie - N. 591

Il Congresso socialista si chiude con l'anatema di Mosca

La minoranza collaborazionista esclusa dalla Direzione del Partito

MILANO 15, sera.

L'ora tarda alla quale è finita questa notte la votazione che ha dato la vittoria alla franzione massimalista capeggiata da Serrati e Baratono, fa sì che quest'ultima seduta del congresso si apra con ritardo, alle 10.30 circa. SACERDOTI annuncia la morte di uno dei più vecchi socialisti italiani, Enrico Bignami, residente a Lugano e rievoca il suo passato di garibaldino e di pubblicista ribelle, mandando un riverente

La bolla di Lenin

saluto alla memoria dello scomparso.

Quindi il presidente dà lettura di una dichiarazione della delegazione del Comitato esecutivo di Mosca a firma di ENRICO WALEWSKY e di CLARA ZETKIN. Eccone il testo:

«Dopo il voto del congresso sulla politica generale del partito socialista italiano, la delegazione del Comitato esecutivo della Internazionale comunista al congresso di Milano constata che il congresso ha respinto con grande maggioranza l'ordine del giorno Lazzari-Maffi-Riboldi, che reclamava l'immediata espulsione dal partito della frazione riformista organizzata nel 1920 a Reggio Emilia col nome di frazione di concentrazione; constata che per contro il congresso ha votato un ordine del giorno che, mentre condanna verbalmente la collaborazione con la borghesia la accetta e raccomanda in fatto, ciò che costituisce una capitolazione di fronte ai riformisti; che questo voto, in contraddizione diretta con la risoluzione sulla questione italiana votata all'unanimità dal terzo congresso mondiale dell'Internazionale comunista, costituisce una violazione flagrante dell'obbligazione solenne, unanime, contenuta nella mozione Bentivoglio, votata a Livorno e che accetta di eseguire le decisioni del congresso internazionale comunista.

In presenza di questi fatti la delegazione del Comitato esecutivo di Mosca constata che il Partito socialista italiano si è messo coscientemente e definitivamente al di fuori dell'Internazionale comunista. La delegazione esprime la convinzione che il passaggio del Partito socialista italiano nel campo del riformismo e della collaborazione con la borghesia, come il riavvicinamento nei rapporti internazionali coi nemici dell'Internazionale comunista e della Russia dei Soviet, apriranno gli occhi ai nostri operai che finora sono stati nelle sue file ingannati dalle frasi rivoluzionarie dei loro capi e dia loro appelli all'unità del partito, che d'ora in avanti significa unità coi riformisti e con la borghesia, ed a spronarli a raggiungere i quadri dell'Internazionale comunista. La formazione spontanea nel seno del congresso del gruppo Lazzari-Maffi-Riboldi, ne è il primo segno. La delegazione ricorda che in virtù delle decisioni dell'Internazionale al congresso mondiale, la unica sezione mondiale del Partito comunista è costituita dal Partito comunista italiano.»

Ultime scaramuccie

La lettura di questa nuova scomunica di Mosca solleva urla e proteste. Si rileva da qualcuno che la lettera di Mosca è stata fatta... stanotte a Milano. BACCI per la vecchia direzione rileva come questo confermi ancora una volta la incomprensione assoluta da parte della Terza Internazionale di quello che è il Partito socialista italiano. Dopo di ciò passa all'ordine del giorno.

L'on. MALATESTA comunica i risultati ufficiali della votazione e quindi MONDOLFO per i concentrazionisti va alla tribuna, dicendo di parlare a nome della frazione di concentrazione che non ha ancora deliberato sulla condotta da tenere dopo il voto. Certo — egli dice — resteremo a qualunque costo nel Partito disciplinati nell'azione, anche se uomini come Turati, Treves, Modigliani, Prampolini, non potranno più parlare se non nelle assemblee private. Di fronte a questa situazione, per difendere il nostro diritto, forzatamente chiediamo che non solo nel Consiglio nazionale, ma anche nella direzione del Partito sia consentita la rappresentanza della minoranza.

SERRATI dichiara di dover respingere la domanda della concentrazione. La mozione approvata dal congresso — egli dice — parla chiaro. La direzione deve essere omogenea. Nemmeno nel Consiglio nazionale voi potete avere posto. Esso sarà costituito non per regioni, ma per persone scelte all'uopo.

Domanda quindi di parlare MODIGLIANI. Ormai è stabilito — egli dice — che non più attraverso le sezioni, con quella procedura che tutti conoscono, ma immediatamente per voto di direzione, Tizio e Caio possono essere esclusi, ed è stabilito che attraverso queste esclusioni può di contraccolpo essere inibito con una efficacia di sanzioni che prima non esisteva, una determinata forma di manifestazione. Ora noi domandiamo: se in passato, quando questi stringimenti di freni non erano stati introdotti, era logico che le minoranze non domandassero di partecipare agli organi centrali, perchè il parteciparvi poteva avere significato di volere fare perdere del tempo, oggi è questa la minore delle garanzie che si possa pretendere.

L'amarezza di Modigliani

Siccome non mi pare — continua MODIGLIANI — che l'ordine votato fissi delle cifre precise di componenti siccome nulla vieterebbe che voi aumentaste quella direzione centrale di uno o di quei due che vi dessero modo di garantirvi una maggioranza a qualunque costo, in qualunque momento, una volta garantito che, cioè, la direzione accentrata funzioni con tutta la speditezza, con tutta la fulmineità che credete, a chi volete dare intendere che la presenza di uno o due rappresentanti della minoranza, i quali dovrebbero farvi sentire l'altra campana al momento di deliberare, intralci l'opera vostra? Ma proprio davvero a questo si deve arrivare? Il giorno che si esaminerà, non la immoralità, non la indegnità, nemmeno in un certo senso una premeditata cattiva ribellione di un compagno, ma che si esaminerà una di lui manifestazione che alla stregua dei vostri deliberati potrà o non potrà essere passibile di una determinata sanzione, proprio sentite che sia superfluo che la voce di un terzo dei rappresenatnti di questo congresso sia accanto alla vostra, a dirvi le ragioni unitarie a vantaggio collettivo per il partito, che possono suggerire una deliberazione piuttosto che un'altra? Non lo farete credere a nessuno di essere convinti che questo ritarderebbe l'opera vostra, che indebolirebbe la direzione. La sola maniera di garantirsi in un partito accentrato, è di consentire a questa minoranza una rappresentanza nell'organo centrale del partito. La nostra domanda ha un significato politico di cui dovreste essere lieti, se voi avete invocato sul serio l'unità.

L'on. MODIGLIANI insiste ancora nel suo attacco, ma non ottiene nulla.

L'on. VELLA, uno dei membri della futura direzione è inflessibile. Vi abbiamo detto — egli dice — entro quali limiti voi potete rimanere nel partito. Restano ferme le parole dette ieri da Baratono: nessuna espulsione, ma nessun diritto di intralciare l'opera del partito. La mozione è chiara.

I collaborazionisti alla porta

Una dichiarazione vuole fare anche RAMELLA. Gli organizzatori socialisti — egli dice — si rivolgono al congresso del partito per richiamarlo a voler considerare con senso di responsabilità la situazione nella quale si trova oggi il movimento sindacale in Italia. Noi domandiamo che i socialisti si ricordino che vi è un patto di alleanza fra partito socialista e Confederazione generale del lavoro, patto che, come è lealmente osservato dai due organi dirigenti, deve però esser lealmente applicato anche dai singoli aderenti. Noi raccomandiamo ai socialisti italiani che, come si fa appello nel campo politico alla più ferrea disciplina lo stesso sentimento deve guidare nel campo sindacale.

SERRATI replica che la direzione del partito non ebbe mai fin qui reclami dalla Confederazione generale del lavoro, con la quale ha sempre proceduto in perfetto accordo. Qualora la Confederazione facesse reclami contro qualche compagno che infrangesse i doveri di carattere sindacale, la direzione del partito non esiterà un momento a colpire coloro che mancassero.

Infine l'on. DONATI, per la presidenza, dichiara che tutta la presidenza unanime, in base alla mozione approvata, avendo i rappresentanti della maggioranza affermato di non poter accettare la proposta della rappresentanza della minoranza nella direzione, ritiene chiusa la discussione e passa all'ordine del giorno. La minoranza collaborazionista viene quindi esclusa dalla direzione e dal consiglio.

Sulla discussione degli altri oggetti all'ordine del giorno o di parti di essi, su proposta SERRATI-TREVES si delibera che la nuova direzione e tutti i relatori unitamente alla rappresentanza del gruppo e della Confederazione del lavoro a congresso finito si adunino allo scopo di completare la discussione e abbozzare le delibere.

I nuovi dirigenti

Vengono quindi letti i nomi proposti alla nuova direzione del Partito. Essi sono: prof. Baratono; on. Corsi; avv. Parpagnoli, G. M. Serrati e l'on. Vella. Serrati è anche confermato per acclamazione a direttore dell'*Avanti!* I nomi sono accolti da varie manifestazioni. Alcune voci dicono che è la maggioranza che deve votare.

SERRATI: Noi intendiamo fare una direzione attiva; le cariche entro di essa le faremo poi. La direzione deve essere come un ministero, deve avere il ministro, o meglio il commissario degli Interni, il commissario agli Esteri, il commissario dell'Istruzione....

MATTEOTTI: Vella (ilarità).

SERRATI prosegue spiegando che è inutile provvedere alla votazione dei nomi. Come per l'esclusione della minoranza dalla direzione, si deve ritenere che anche per questo argomento la maggioranza sola abbia deciso e approvato.

Il congresso saluta con calda manifestazione Bacci che cessa dall'ufficio di segretario politico del partito.

Si approva dopo anche la lista del Consiglio nazionale, che è la seguente: Marche: Sorgono; Lazio: Domenico Marzi; Umbria: Franceschini; Campania: Cirillo; Venezia Giulia: Inwinkl; Trentino: prof. Salvetti; Abruzzi e Molise: Vincenzo Quarolo; Puglia: Nicola Capozzi; Basilicata: avv. Donato Leoni; Calabria: Pappo Manteca; Sicilia: Lo Sardo; Sardegna: Spano; Liguria: Vanuccio Faralli; Piemonte: Mortara; Lombardia: Franco Clerici; Veneto: Causi; Emilia: Montanari; Toscana: Gaetano Pilati.

Prima che il congresso si sciogliesse, il sindaco di Corato con voce tonante dice: «Sono venuto qui credendo di assistere al miracolo ed ho perduto la testa (ilarità). Di molto si è discusso, ma non dei bisogni reali. Il congresso si era impegnato a discutere la politica degli enti locali ed ora invece si scioglie senza pensare alle povere popolazioni, ai comuni della Puglia. L'oratore continua lungamente, finchè gli vennero date assicurazioni che il problema verrà discusso in separata sede.

Siamo alla fine. ARGENTINA ALTOBELLI saluta i congressisti e li ringrazia a nome della presidenza; ringrazia le guardie rosse e con calda parola manda l'applauso ed il ringraziamento del partito al sindaco di Milano socialista.

La costituzione degli uffici

Alla fine dell'adunanza, per stasera era stata indetta una riunione dei relatori dei vari temi posti all'ordine del giorno del Congresso dai rappresentanti della direzione del Partito, del gruppo parlamentare e della Confederazione generale del Lavoro, allo scopo di completare la discussione. La riunione, essendo alcuni dei rappresentanti già partiti, non è stata conclusiva. Si è quindi deciso di incaricare la direzione del partito di convocare una nuova riunione fra breve. E' stato però subito affrontato il problema del rapporto sindacale internazionale, e si è approvato un ordine del giorno Serrati, che invita la Confederazione generale del Lavoro a riconfermare il patto di alleanza col partito e l'ordine del giorno di Livorno, e ad agire in modo che le organizzazioni proletarie di tutti i paesi si orientino secondo i principi dell'Internazionale rossa, senza infrangere l'unione sindacale.

E' stata poi tenuta una riunione della direzione, presenti Baratono, Fiorito, Papagnoli, Serrati e Vella. Mancavano Giuliano Corsi ed il rappresentante del gruppo parlamentare, non ancora nominato. Per la Confederazione del Lavoro erano presenti D'Aragona ed alcuni membri del Consiglio nazionale. Fu eletto a segretario l'avv. Domenico Fiorito. A Giovanni Bacci, presidente del Consiglio d'amministrazione della società editrice dell'*Avanti!*, che ha voluto abbandonare la carica di segretario, la direzione esprime la propria riconoscenza per la sua lunga opera svolta nel curare gli interessi politici e morali del partito. Ad Emilio Zanerini verrà offerto il compito di una particolare opera di propaganda e di organizzazione, lasciando al nuovo segretario la scelta di un sottosegretario politico. A direttore dell'*Avanti!* è stato riconfermato Serrati. Venne deciso di consultare le sezioni all'estero per la nomina dei loro rappresentanti nel Consiglio nazionale, demandando alla prossima riunione, che si terrà a Roma, gli ultimi provvedimenti per quanto si riferisce alla organizzazione degli uffici. La direzione ha preso atto, inoltre, del voto circa i rapporti internazionali emessi dal convegno precedente.

I turatiani rimangono nel partito

I concentrazionisti radunatisi stasera hanno diramato alla stampa il seguente comunicato:

«Si sono riuniti stasera oltre 100 dei delegati che al Congresso hanno votato la mozione Turati, per le eventuali deliberazioni da prendere in seguito all'esito del Congresso. Erano presenti fra gli altri: Turati, Treves, Modigliani, D'Aragona, Baldesi, Matteotti, Casalini, Vacirca, Montemartini, Zibordi, Bosi, Storchi, Targetti, Pennati. Tutti gli intervenuti furono concordi nell'affermare il convincimento che fino a prova contraria le dichiarazioni della maggioranza massimalista unitaria e, specialmente, tutta una serie di atti politici da loro compiuti in passato, autorizzano a ritenere che sarà possibile alla minoranza di svolgere nel Partito un'azione che, pur rispettando l'obbligo della disciplina, mira a riaffermare senza iattanza e senza ipocrisia i principi tradizionali e fondamentali del socialismo classista a cui la frazione di concentrazione si è sempre inspirata. Con questi intendimenti, senza voler rinnovare quanto in passato fu fatto da alcuni degli attuali dirigenti, quando costituirono entro il Partito organizzazioni di battaglia contro il Partito stesso, si è deliberato all'unanimità di costituire un ufficio di corrispondenza della minoranza, che abbia per iscopo di mantenere il contatto tra gli aderenti, organizzare la propria azione entro il Partito, predisponendo l'intervento nelle riunioni di sezioni, prendendo intesa in occasione di convegni, congressi, referendum, ecc. A costituire lo ufficio furono eletti i compagni Turati, Vacirca, Zibordi, Montaldi, Nofri, Rugginenti e Greppi.»

Imminente amnistia

per reati politici e comuni

ROMA, 15, sera.

In occasione del venticinquesimo anniversario delle nozze dei Sovrani, che ricorre il 24 del corrente mese, sarà emanata un'amnistia contemplante reati comuni e reati politici. L'amnistia sarà molto ampia e comprenderà numerosissimi reati. Si assicura che dell'amnistia beneficeranno molti reati commessi durante i recenti incidenti tra fascisti e comunisti. Al Ministero della Giustizia si sta attivamente lavorando intorno a questo atto di clemenza sovrana, che sarà approvato fra non molti giorni dal Governo. Il ministro Guardasigilli riferirà in proposito nel Consiglio dei ministri di martedì.

Il Presidente del Consiglio a Roma

Importante riunione a palazzo Viminale

ROMA, 15, sera

Il Presidente del Consiglio on. Bonomi, accompagnato dal suo capo di Gabinetto comm. Scavonetti, ha fatto ritorno alla capitale col direttissimo delle 9.40. Alla stazione erano a rendere omaggio al Presidente del Consiglio i colleghi di Gabinetto on. De Nava, Belotti, Beneduce, Mauri, Giuffrida, Micheli e Rodinò, i sottosegretari on. Bevione, Teso, il sen. Salata, il direttore generale della P. S., il generale Amoglio, il direttore generale delle ferrovie, il prefetto, il questore e vari altri funzionari e parlamentari.

L'on. Bonomi che era anche atteso dalla consorte, dopo uno scambio di saluti con i colleghi ed amici è risalito nell'automobile e si è recato alla propria abitazione, in piazza della Libertà. Alle 11 l'on. Bonomi si recava a palazzo Viminale e nel suo Gabinetto teneva una riunione durata un'ora e mezza, alla quale partecipavano il ministro del Tesoro on. De Nava, quello dell'Industria on. Belotti e quello del Lavoro on. Beneduce.

In questa importante riunione interministeriale sono state trattate le più interessanti questioni del momento: la formazione della delegazione italiana alla conferenza di Washington, le contese fra capitale e lavoro e la riforma della burocrazia. Per le contese fra industriali ed operai sono stati esaminati i memoriali che le due parti hanno presentato al Gocerno, ed è stato deciso che il ministro dell'Industria e quello del Lavoro si occupino insieme della questione. Per la riforma della burocrazia si sono esaminati gli ultimi lavori preparati e la portata delle agitazioni impiegatizie in corso.

Il Consiglio dei ministri è stato convocato per martedì mattina alle ore 10.

Benes ha pregato il ministro d'Italia a Praga di far pervenire al marchese Della Torreta le più vive felicitazioni per il successo diplomatico di Venezia e per il prezioso contributo portato alla causa della pace nell'Europa centro-orientale.

L'on. Mascagni rinviato a giudizio

per offese alle guardie regie

SIENA, 15, sera

Il primo maggio 1920 in un comizio tenuto in piazza, l'on. Luigi Mascagni, deputato al Parlamento, predicando prossimo l'avvento del regime socialista, aveva stigmatizzato l'opera del Governo borghese, scagliandosi contro le guardie regie, che aveva chiamato «un'accolita di gente prezzolata e venduta per sostenere gli interessi della borghesia contro i lavoratori e per puntellare il presente edificio sociale». Venne chiesta l'autorizzazione a procedere, ma essendo l'on. Mascagni decaduto dalla carica di deputato, gli atti furono restituiti al Procuratore del Re.

Il deputato negò di aver pronunciato le frasi attribuitegli, ammise di essersi scagliato contro il Governo che, istituendo la guardia regia, aveva sottratto un' energia produttiva di migliaia e migliaia di cittadini. La sezione di accusa di Firenze ha ravvisato nelle frasi del Mascagni il delitto di vilipendio all' Esercito, poichè il corpo della guardia regia fa parte integrante delle forze militari dello Stato. Su conforme requisitoria del procuratore generale, l'on. Mascagni è stato quindi inviato al giudizio dei giurati senesi. Contro questa sentenza della sezione di accusa, è stato presentato ricorso alla Corte di cassazione.

Provvedimenti per i danni di guerra

ROMA, 15 sera

Risulta che il Ministero delle Terre Liberate ha preso in attento esame la questione del finanziamento del risarcimento dei danni di guerra ed il sollecito pagamento delle indennità. I relativi provvedimenti, oggetto di un lungo accordo col competente Ministero del Tesoro, ed intesi da un lato a provvedere mediante una razionale semplificazione dei servizi e dei congegni amministrativi e contabili, al celere pagamento delle indennità, dall'altro, e stabilire in relazione al decreto 7 aprile u. s. n. 572, i limiti e le modalità del pagamento delle indennità, con particolare riguardo ai danneggiati meno abbienti, sono stati ormai concretati e verranno emanati al più presto.

La conferenza per i cambi

BRUXELLES, 15, sera

Il consiglio della conferenza interparlamentare internazionale del commercio, riunitasi stamane, ha votato un ordine del giorno relativo alla questione dei cambi, insistendo per la presa in considerazione della mozione approvata nel maggio 1921, che invitava i Governi alleati e associati ad esaminare di comune accordo le questioni riferentisi all'alleggerimento dei loro debiti, alla proroga dei termini pel rimborso di tali debiti ed all'equa regolazione dei cambi.

Il consiglio ha poi stabilito il programma per la conferenza di Roma; esso comprende fra l'altro, i più recenti aspetti della questione del cambio, l'instabilità del valore dell'oro, l'unificazione del diritto relativo ai contratti di trasporto, l'assicurazione dei crediti pel commercio di esportazione, l'internazionalizzazione della legislazione relativa al fallimento, le garanzie economiche in caso di guerra agli Stati sprovvisti o insufficientemente provvisti di accessi diretti al mare e le questioni relative alle restrizioni apportate al commercio di esportazione.

Nuova formula per Porto Baross

approvata dall'on. Zanella

ROMA, 15, sera

Qualche giornale ha raccolto la voce proveniente da Parigi, di un prossimo viaggio a Roma del Presidente del Consiglio jugoslavo signor Pasic per incontrarsi col Presidente italiano on. Bonomi, al fine di prendere accordi per l'imminente ripresa delle trattative fra l'Italia, la Jugoslavia e Fiume circa la questione di Porto Baross.

Possiamo assicurare che il nostro Governo non è in alcun modo a conoscenza di questo viaggio del signor Pasic, anzi siamo autorizzati a dichiarare che esso lo esclude. L'on. Zanella giungerà tra qualche giorno a Roma e, dopo aver trattato col nostro Governo si recherà a Belgrado, per trattare col Governo jugoslavo. Apprendiamo, intanto, che è intendimento del Governo italiano di risolvere la questione di Fiume e di Porto Baross, insieme a quelle interessanti la Dalmazia. Al ritorno a Roma del ministro degli Esteri, saranno infatti riprese le trattative italo-jugoslave per la soluzione dei numerosi problemi inerenti allo sgombero dei territori dalmati assegnati alla Jugoslavia dal Trattato di Rapallo. Negli ambienti ufficiali si ritiene che le trattative non avranno lunga durata, essendo stato già possibile tra la Consulta ed il Governo di Belgrado, scambiare per via diplomatica vedute che hanno per base una nuova formula d'accordo, già approvata da Zanella durante le conversazioni che ebbero luogo col Presidente del Consiglio e col ministro Della Torretta, prima della costituzione del Governo fiumano.

Le nuove trattative partono dalla premessa che non si debba tener alcun conto degli impegni assunti dal conte Sforza, e ciò, per esplicita rinunzia del Governo di Belgrado, il quale ha finalmente compreso che l'appartenenza di Porto Baross senza avere alcuna vera pratica importanza economica per la Jugoslavia, sarebbe stata fomite di continue discordie con lo Stato di Fiume, il quale invece mutilato del porto, sarebbe stato gravemente danneggiato. L'accordo tenterà quindi di trovare una formula di conciliazione, mediante reciproche garanzie commerciali fra Fiume e Jugoslavia.

L'arruolamento di 10.000 volontari

per le truppe della Libia

ROMA, 15 sera

Convocata dal sottosegretario di Stato alle Colonie ha avuto luogo stamane a palazzo Chigi una riunione di giornalisti, ai quali l'on. Venino ha voluto spiegare lo scopo e le ragioni dell'arruolamento di volontari nel R. corpo di truppe coloniali della Tripolitania e Cirenaica, deliberato dal Governo.

«Conviene anzitutto — ha detto l'on. Venino — che non debba attribuirsi mai questo arruolamento a particolari condizioni politiche o militari delle colonie. Si tratta semplicemente di dar corso ad un'ordinamento già preveduto fin dal 1914, cui non fu dato corso finora per la guerra. Con l'attuale ordinamento dell'Esercito in piede di pace e con la breve ferma pel servizio militare, non è possibile che l'Esercito di leva possa dare alle truppe coloniali il contributo necessario, tanto meno dopo il congedo della classe 1900, cosicchè si deve provvedere al fabbisogno dei presidi libici con battaglioni eritrei, sottraendo all'Eritrea le sue forze migliori. Inoltre le truppe eritree che sono veramente magnifiche, se possono essere assai bene ed utilmente impiegate in caso di guerra, non sono le più atte ai servizi comuni di presidio territoriale, nei quali vengono perdendo le loro migliori qualità.

Si ritiene perciò necessario provvedere con un arruolamento volontario in Italia, che possa dare all'incirca diecimila uomini (7 mila per la Tripolitania e 3 mila per la Cirenaica) da sostituirsi alle truppe di colore eritree, che devono essere rimpatriate. Il ministro delle Colonie pertanto ha comunicato il programma con le condizioni di arruolamento ai prefetti e si è rivolto alle varie associazioni che hanno carattere militare e rapporti con elementi giovani ed al Commissariato dell'emigrazione per un'opera di propaganda, a dimostrazione dei vantaggi eccezionali, specialmente per la classe dei disoccupati, che offre l'arruolamento; ma soprattutto confida nell'aiuto della stampa più autorevole e diffusa, perchè sia pienamente dissipato ogni dubbio che il deliberato arruolamento abbia altri scopi. Gli accennati battaglioni eritrei ora in Libia, rimpatriati, contribuiranno ad aumentare l'efficienza del presidio locale e della mano d'opera. I volontari italiani saranno destinati esclusivamente alla Libia, essendo sufficienti per il presidio dell'Eritrea i 4 battaglioni indigeni esistenti e per la Somalia le 12 compagnie pure indigene che rendono ottimi servizi. Le condizioni dell'arruolamento sono eccezionalmente favorevoli.

L'on. Venino ha accennato anche alla grande importanza del problema agricolo in Libia e particolarmente in Cirenaica, ove sono zone coltivabili presso la costa e sfruttabili per una lunghezza di 400 km. ed una profondità media di circa 40. Ha avuto parole di elogio per l'ottima iniziativa di un gruppo di ex combattenti vinicoli, che con l'acquisto di terreni coltivabili in Cirenaica hanno aperto la via al trapasso della proprietà di terre ed alla cooperazione araba per l'incremento dell'agricoltura in quella regione. Alla riapertura del Parlamento il Governo presenterà un disegno di legge sul credito agrario per le Colonie, nell'intento di agevolare una corrente di emigrazione di lavoratori italiani in Libia.

Sciopero dei metallurgici liguri

per la riduzione delle mercedi

GENOVA, 15, sera

Il consorzio industriale ligure ha comunicato alle maestranze dei rispettivi stabilimenti, che dal 23 corrente agli operai meccanici saranno ridotte le paghe di lire 0.50 l'ora, mentre per i metallurgici la riduzione sarà del 15 per cento dell'importo globale sul conto settimanale. L'avviso ha prodotto fra le maestranze una certa agitazione. Stasera a Sestri ha avuto luogo un comizio, nel quale ha parlato Borghi dell'Unione sindacale italiana, invitando gli operai a non presentarsi lunedì al lavoro. Borghi, interpellato, ha detto che se gli industriali non rinunzieranno a cedere nei loro propositi di riduzione di paghe, l'Unione sindacale italiana è pronta ad allargare il movimento. Domattina, domenica, si riunirà a Sampierdarena il comitato di agitazione della «Fiom», il quale assisterà anche esso con l'astensione dal lavoro i compagni del sindacato. Lunedì avremo dunque in Riviera il totale sciopero dei metallurgici.

E' morto a Venezia l'ammiraglio Rainer, già comandante della divisione navale che approdò a Fiume nel novembre 1918. Egli assunse il comando in capo di tutte le forze italiane di terra e di mare e le difficoltà enormi di una situazione quasi paradossale furono dal Rainer affrontate con molto tatto.

I nuovi indirizzi del Partito popolare

prospettati in un'intervista da Don Sturzo

ROMA, 15, sera

Mentre il congresso socialista è terminato, un altro se ne avvicina rapidamente, quello popolare. Riferiamo quindi il pensiero di don Sturzo espresso in un'intervista concessa alla *Tribuna* sui vari problemi che saranno esaminati e discussi nell'imminente riunione popolare di Venezia.

Restaurazione morale e sociale

«Il nostro giovane partito — ha detto il «leader» popolare — si presenta molto rafforzato nella sua intima compagine in questo terzo congresso nazionale. Due grandi battaglie elettorali, quella amministrativa prima, quella politica poi, ci hanno permesso di individuare sempre meglio la nostra personalità di partito e dimostrare il nostro proposito concreto di rivalutazione sempre incessante dei valori morali e sociali nel campo della vita pubblica. Nel contatto vivo, poi, con i problemi concreti che si sono man mano affacciati nella vita del Paese, abbiamo avuto modo sia con l'opera del gruppo parlamentare sia con le direttive segnate dal Consiglio nazionale e dalla direzione del partito, di mettere sempre meglio in luce il nostro intento, che è quello di coordinare le ragioni e gli interessi particolari, locali e di classe agli interessi superiori e sintetici della vita del Paese. Intervenuta una migliore precisazione dei nostri rapporti con le organizzazioni sindacali mutualiste e cooperative che si ispirano al programma cristiano sociale, essa varrà ad eliminare dal congresso molte discussioni particolariste e a farlo invece polarizzare verso le grandi questioni, oggi più assillanti per la vita del Paese».

— E quali sono, secondo lei, queste questioni?

— Tutti mettono in prima linea il fatto economico, la ricostituzione, cioè, dell'economia nazionale. Noi abbiamo affidato la trattazione di questo problema all'on. Mauro, e credo che il congresso vorrà affrontarlo con tutta quella serietà e maturità che è necessaria. Ma accanto a questo, per noi, un altro problema fondamentale per la ricostituzione dell'Italia, è quello del decentramento e delle libertà organiche negli enti locali. La vera malattia principe che affetta il nostro organismo pubblico, è la elefantiasi. Decentrare bisogna e decentrare profondamente. Non basta più la semplificazione dei servizi e l'abolizione di molti inutili controlli: essi costituirebbero un decentramento meramente burocratico. Ciò potrebbe sveltire il ritmo di molte pratiche e determinare un più profondo senso di responsabilità degli impiegati statali.

Decentramento amministrativo

Ma il male è più profondo e il rimedio deve essere radicale. E badi, non parlo soltanto dell'assoluta necessità di rovesciare finalmente una buona volta tutte le bardature di guerra, distruggendo fin dalle radici ogni traccia di socialismo di Stato annidatosi oggi sotto la formula apparentemente liberale della cosiddetta economia associata. Questo è per noi, dopo tanti anni di dolorose esperienze, un postulato indiscutibile, ma parlo della necessità di rimettere in azione il ritmo della vita politica ed amministrativa del nostro Paese. Tutte le competenze specifiche di questo si possono valorizzare, solo concedendo loro ampia libertà d'agire in modo autonomo e con propria responsabilità ciascuna nel proprio campo specifico di azione. Questo concetto vogliamo vedere applicato su vastissima scala; perciò il problema del decentramento è per noi collegato alle autonomie locali, comunali e provinciali, alla costituzione della regione come ente autarchico, alla rappresentanza delle classi, alla riforma del Consiglio superiore del lavoro e via dicendo.

L'interrogante ha voluto quindi entrare nel tema della collaborazione. Il giornalista ha osservato come nell'ordine del giorno Cingolani possano cogliersi delle contraddizioni, poichè da una parte si fissa quasi la completa necessità della collaborazione, dall'altra, con forti attacchi agli atteggiamenti dei gruppi liberali e democratici, sembra attenersi ad una possibilità di collaborazione coi socialisti, mentre si stabiliscono per collaborare condizioni tali che i socialisti non potrebbero in nessun modo accettare.

Don Sturzo ha obiettato che il partito popolare è un partito essenzialmente di rinnovazione. Anche se le contingenze parlamentari e il dovere verso la Nazione lo obbligano a partecipare a Governi di coalizione, esso non può sottrarsi all'intima logica del suo programma e resterà quindi sempre elemento attivo di propulsione.

La collaborazione con i socialisti

Circa la collaborazione socialista, don Sturzo pensa che essa è già in atto. «Un mio amico — ha soggiunto — deputato socialista, mi diceva pochi giorni fa: «Noi siamo collaborazionisti al mattino, girando per tutti i Ministeri per difendere le questioni delle nostre organizzazioni e dei nostri Comuni, siamo anticollaborazionisti nel pomeriggio facendo dell'opposizione alla Camera».

«Tutto questo i democratici e i liberali non hanno ancora veduto; noi lo abbiamo visto da un pezzo. Ad ogni modo, tutto questo ha per noi, come partito, un ben limitato interesse. Noi dovremo sempre combattere per affermare il nostro programma, che noi crediamo organico e completo. Colle sinistre democratiche dovremo lottare per svuotare lo Stato moderno del suo contenuto economico di socialismo di Stato, con i socialisti dovremo lottare per far rivalutare tutti i fattori spirituali e morali. Giunti ultimi nella vita politica del Paese, non abbiamo infatti potuto valutare tutte le esperienze degli altri partiti. E' colpa quindi soltanto della nostra giovinezza, l'aver potuto fare la critica del passato ed è colpa dell'assetto del Paese, lo sforzo che noi compiamo ogni giorno per modificare profondamente alla luce di quella esperienza e della nostra dottrina, l'assetto economico e legislativo della Nazione. Tutto ciò desta spesso contro di noi opposizioni anche vivaci. Noi pensiamo, come il dinamismo della nostra vita ci impedisce di accomodarci in una posizione passiva di onesto quieto vivere e, tenendo presenti questi dati di fatto — ha concluso don Sturzo — ella potrà agevolmente comprendere come non in sè contraddittorio, ma soltanto complesso, sia l'ordine del giorno Cingolani».

Le autonomie regionali

L'ordine del giorno che don Sturzo proporrà è il seguente:

«Il terzo congresso nazionale del partito popolare, preso atto della relazione, ritiene che a risolvere l'attuale crisi economica dello Stato e ad assicurare il più forte sviluppo dell'attività nazionale che ad essa compete in politica interna ed estera, è necessario provvedere alla smobilizzazione di quanto nel campo dell'amministrazione e dell'economia è stato centralizzato e, pertanto, s'impone non solo la semplificazione dei servizi statali, con decentramento burocratico, ma una vera riforma organica degli enti locali, che dia ai Comuni ed alle Provincie l'autonomia rispondente alle loro funzioni; delibera di dare larga diffusione a questo cardine di riforma organica e preparare all'uopo un'azione generale di studio e di propaganda; approva le ripetute osservazioni fatte alla Camera dei deputati dal gruppo popolare su tali problemi e l'atteggiamento assunto verso la costituzione della regione; invita lo stesso gruppo:

1.o) a fare opera perchè il Governo mantenga l'impegno di presentare un progetto sulla autonomia della regione e se del caso presentare anche altri progetti di iniziativa parlamentare, perchè il problema venga posto in termini concreti e definiti;

2.o) a coordinare a tal fine il proprio atteggiamento, nella discussione delle leggi in corso di esame (Camere regionali di agricoltura, Consiglio superiore del lavoro) e le altre già elaborate (riforma delle finanze locali) e proposte (riforma delle Camere di commercio), in modo da non pregiudicare il concetto fondamentale organico dell'ente regione, anzi valorizzarne i criteri direttivi;

3.o) interessarsi, perchè sia realizzato in effettivi provvedimenti organici, in rispondenza anche ai nostri criteri programmatici, l'articolo primo della legge 13 agosto 1921, N. 1080, dove è stato stabilito di «attuare un largo decentramento amministrativo con la maggiore autonomia degli enti locali»; stabilisce di difendere contro tutti gli attacchi e tutte le insidie le autonomie regionali (provinciali e dei Comuni) delle terre redente».

Preparativi a Venezia per il Congresso

VENEZIA, 15 sera

Questa mattina col diretto da Roma è arrivato don Sturzo, ricevuto dal segretario politico della sezione di Venezia dott. Donati, dal segretario del gruppo, consigliere comunale dott. Valsecchi e da qualche altro dirigente delle forze popolari a Venezia. Don Sturzo è ospite del conte Donà dalle Rose. Oggi stesso ebbe luogo una seduta della direzione locale del P. P. I. con l'intervento di don Sturzo, per prendere gli ultimi accordi in vista del congresso nazionale del partito che si terrà a Venezia nella settimana ventura. E' preannunziato l'arrivo di oltre 4000 congressisti.

Fredda accoglienza del Papa

ai pellegrini czeco-slovacchi

ROMA 15, sera.

In questi giorni l'attenzione pubblica è stata distratta da molteplici avvenimenti interni ed esteri e non ha avuta nessuna percezione di un retroscena che si è svolto in Vaticano, a proposito della visita al Papa dei pellegrini provenienti dalla Czeco-Slovacchia.

Si tratta di questo: La chiesa czeco-slovacca è in conflitto col Vaticano a causa del movimento scismatico iniziato dai preti slovacchi i quali non vogliono nessuna dipendenza dalla Santa Sede. E' noto che dal 400 in seno al popolo czeco, capitanato da Giovanni Huss, si è sviluppato un movimento religioso avente per mira di staccarsi dalla curia latina e fondare una chiesa propria nazionale czeca. Appena istituito il nuovo Stato di Boemia, si è iniziata la nuova agitazione scismatica e molti preti sono stati puniti. Alla fine di settembre, 600 preti cattolici czechi hanno proclamato l'indipendenza della chiesa nazionale czeca, dopo che dal Santo Padre hanno invano domandato di ammogliarsi e l'abolizione della lingua latina nel servizio ecclesiastico.

Questo movimento, come anche il contegno del Governo czeco-slovacco, hanno profondamente contristato il Santo Padre, che nel suo discorso in risposta al pellegrinaggio suddetto, si è sfogato in amare parole contro i falsi fratelli. E tutto il discorso si è mantenuto in una linea così fredda, che se non fosse per il timore di ricalcare le orme di Pio X si sarebbero già rotte le relazioni diplomatiche col nuovo Stato, il quale ha preso severamente a perseguitare il cattolicesimo. Per non arrivare a questo estremo, darà il congedo al nunzio, ciò che equivale ad un ritiro e gli si sostituirà un incaricato di affari. Il movimento dei preti czechi — si osservò — non è un movimento propriamente religioso esso ha tendenze politiche ed è realmente una nuova forma di panslavismo e perciò merita tutta l'attenzione di coloro i quali ritengono il panslavismo un nuovo pericolo per la pace.

Una trentina di feriti

per un falso scambio di binario

BRESCIA, 15, sera

Il treno viaggiatori proveniente da Cremona presso Brescia, lasciava la via libera al treno viaggiatori diretto a Parma. Per un falso scambio, il treno sopraggiungente veniva messo sullo stesso binario nel quale si trovava il treno fermo. Vennero fatti dal macchinista tutti gli sforzi per evitare l'urto che però non potè essere impedito.

La macchina e due vetture del treno investitore sono rimaste gravemente danneggiate. I feriti ammontano ad una trentina, otto soltanto dei quali sono stati trasportati all'ospedale. Le loro condizioni non sono preoccupanti. Il sottocapostazione di servizio si è dato alla latitanza. Il deviatore è stato arrestato. Si deve alla presenza di spirito dei due macchinisti, se si è evitato un grave disastro.

Scontro ferroviario presso Venezia

VENEZIA, 15 sera

Il treno 1468 partito da Venezia questa sera alle 18,20 per Milano, al primo posto di blocco in principio del ponte sulla laguna, veniva investito da una macchina in manovra. La macchina del treno investito ed il bagagliaio deragliarono. Non si ebbero vittime ed i danni sono relativi. Il treno ebbe qualche ora di ritardo.

Ludendorff assassinato?

PARIGI, 15, sera

Si è diffusa stamane la voce che il generale Ludendorff era rimasto vittima di un attentato. Richieste informazioni all'ambasciata germanica, è stato dichiarato che nessuna notizia era pervenuta da Berlino a questo riguardo nella mattinata.

L'ex re di Baviera moribondo

BERLINO, 15, sera.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* riferisce in un telegramma da Monaco che le condizioni di salute dell'ex re di Baviera, Luigi, sono sensibilmente peggiorate, cosicchè si comincia a dubitare fortemente che l'ex sovrano possa superare la crisi.

Ex ministri bulgari sotto processo

BERLINO, 15 sera

Telegrammi da Sofia annunziano che è cominciato davanti alla Corte di giustizia il processo contro i membri del Gabinetto Radoslavoff, responsabile dell'entrata della Bulgaria in guerra. L'ex generalissimo dell'esercito bulgaro, generale Gescioff, che si trovava a Berlino, è giunto a Sofia e si è messo spontaneamente a disposizione del tribunale.

CRONACA DELLA CITTÀ

La vertenza per i salari dei metallurgici

I due punti di vista e le possibilità dell'accordo

Le trattative fra le rappresentanze degli industriali e quelle delle maestranze operaie metallurgiche della Venezia Giulia, saranno dunque riprese martedì con l'intervento — ancora una volta — dell'on. Buozzi.

Ora, se tutto ciò sta a dimostrare che la questione, non è ancora risolta — chè, anzi, alla ripresa la discussione sarà anche più irta che nella prima fase testè chiusasi — sta indubbiamente a dimostrare anche che siamo sulla via dell'accordo, che il rigidismo pregiudiziale è spezzato, che ciascuna delle parti si rende conto della gravità della situazione, che ormai è questione di «misura», di «quantità», di cifra, non più di principio.

Se, infatti, si metta in relazione il concordato del 4 ottobre, là dove è detto «che se per il 15 non si fosse addivenuti alla definizione della vertenza, il cantiere di Monfalcone applicherà senz'altro le disposizioni contenute nel comunicato del cantiere Navale Triestino del 28 settembre» — qualora — dicevamo — si voglia mettere in relazione questo deliberato con l'impegno, assunto dalle parti, di riprendere la discussione martedì, ossia il 18 ottobre, senza che nessuna innovazione nel frattempo sia introdotta nei rapporti fra datori ed esecutori d'opera — chiaro appare come in tutti sia ormai saldo il convincimento dell'accordo possibile.

Su quali basi sarà risolta la vertenza?

Ma soddisfatta, in parte, questa legittima preoccupazione dell'opinione pubblica, sorge immediato un secondo quesito: su quali basi avverrà l'accordo? Anche qui la preoccupazione generale non è minore, anche se essa possa sembrare meno apparente. La cittadinanza vuole in primo luogo che i Cantieri vivano e lavorino, salvo a trasformare, in tutto od in parte, col tempo, il genere di loro produzione; ma essa vuole anche, e non meno vivamente, ch'essi vivano per capacità, per forza e virtù proprie: virtù e capacità di capitale e di lavoro che pongano una volta per sempre questi magnifici impianti — orgoglio della regione e della nazione tutta — in condizioni da non ripetere dalle autorità centrali contributi diretti od indiretti, che valgano a mantenerli di una vita artificiosa ed umiliante.

Le basi sulle quali l'accordo che si delinea già potrà essere raggiunto, hanno a tal riguardo una importanza indubbiamente principale, perchè — stando alle documentate asserzioni degli industriali — indipendentemente dalle condizioni di inferiorità della nostra industria nazionale in confronto di quella estera, c'è ancora una seconda e non insensibile condizione di inferiorità della industria nostra regionale in confronto di quella del Regno: inferiorità dovuta — a detta degli industriali — in tutto od in parte ai maggiori salari pagati nella Venezia Giulia in confronto a qualsiasi altra città o regione del Regno. E mettere l'industria locale in condizioni di parità con quella del resto della nazione, è questione di vita o di morte per l'industria stessa, quando si tenga presente che l'Italia, in questo dopo-guerra turbinoso, si trova ad avere attrezzati ed attivati oltre 140 cantieri, mentre per i bisogni suoi son forse troppi novanta. E poichè non è il caso di pensare alle costruzioni di navi da gittarsi sul mercato internazionale — che non ne ha bisogno e che senza preoccupazioni può vincerci in concorrenza — ne risulta che circa cinquanta cantieri son fatalmente destinati a sospendere l'attività. Ora è chiaro che in questa lotta di vita o di morte prevarrà quell'azienda industriale che per ricchezza di mezzi ed onestà di azionisti, per sapienza di direttori ed alacrità di maestranze, riuscirà a raggiungere il minor prezzo di costo di produzione.

Le basi concrete dell'accordo fra operai ed industriali metallurgici, quindi, e lo stesso stato d'animo col quale esso accordo sarà raggiunto ed accettato, hanno, a tal riguardo, una importanza capitale: non c'è un «nemico» da vincere; c'è, invece, solo un «problema» da superare.

Le documentazioni degli industriali

Gli industriali, in una memoria a stampa, hanno fatto una esposizione delle condizioni dell'industria navale e meccanica della Venezia Giulia, poggiandola su dati comparativi, su fatti ed argomenti specifici di innegabile importanza.

Han cominciato con l'affrontare il problema del costo della vita nella Venezia Giulia — sul quale in gran parte gli operai basavano la loro ostilità ad una qualsiasi revisione salariale — ed esaminati e riportati i dati statistici degli uffici del Lavoro delle principali città del Regno, han trovato che:

a) il costo della vita a Trieste è aumentato nell'ultimo anno in misura minore che nelle altre principali città del Regno;

b) Trieste non è fra i centri marittimi d'Italia in cui il costo della vita di una famiglia operaia sia maggiore, anzi rispetto a Genova è inferiore.

Infatti, sempre secondo i dati in parola, considerati i bilanci settimanali famigliari la vita a Genova costerebbe per la parte alimentare l'8.9 per cento più che a Trieste, e per tutto il complessivo delle spese il 12.4 per cento più che a Trieste.

Stabilito poi un rapporto fra l'aumento delle mercedi e l'aumento del costo della vita nella Venezia Giulia, son venuti nella conclusione che mentre nel periodo luglio 1920-agosto 1921 il costo della vita per la famiglia operaia è aumentato dell'8.95 per cento, il medio guadagno di tutte le maestranze ha subito un aumento di 17.5 per cento prendendo la media del primo semestre 1921 e del 25.5 per cento considerando il mese di luglio 1921.

Interessante è anche il raffronto salariale che essi stabiliscono fra le maestranze della Venezia Giulia e quelle liguri.

Da esso si desume che per i cottimisti il medio guadagno globale orario degli operai professionisti delle industrie navali e meccaniche della Venezia Giulia è superiore a quello degli operai professionisti della Liguria del 29.8 per cento e per gli operai ausiliari è superiore del 30 per cento. Ed infatti essi specificano:

VENEZIA GIULIA	
Operai professionisti:	
Media percezione globale oraria	L. 4.49
Media percezione globale settim.	» 215 52
Operai ausiliari:	
Media percezione globale oraria	L. 3.59
Media percezione globale settim.	» 172.32
LIGURIA	
Operai professionisti:	
Media percezione globale oraria	L. 3.39
Media percezione globale settim.	» 162.72
Operai ausiliari:	
Media percezione globale oraria	L. 2.76
Media percezione globale settim.	» 132.48

Le quali cifre danno appunto le percentuali del 28.8 e del 30 per cento di cui sopra.

Nei confronti con il guadagno delle maestranze delle altre regioni il guadagno medio orario delle maestranze professioniste della Venezia Giulia risulta superiore a quello delle maestranze della Lombardia del 27 per cento e di quelle del Veneto del 21.8 per cento.

Il maggior costo di vendita della produzione nostrana

Questo maggior contributo salariale che le industrie della Venezia Giulia debbono sopportare in confronto a quelle del Regno — condizioni rese anche più gravi per il fatto che negli ultimi tempi quasi ovunque si sarebbero avute sensibili riduzioni salariali attraverso riduzioni di cottimi — giustificherebbe, secondo gli industriali, il maggior prezzo di vendita degli oggetti da essi prodotti e, quindi, l'emigrazione progressiva delle ordinazioni a favore di altre regioni del Regno. Ed anche a questo riguardo confortano il loro asserto con dati indubbiamente notevoli. Ne stralciamo alcuni, per norma dei lettori:

Getti di ghisa, prezzi medi al kg. nella Venezia Giulia lire 3; nelle altre regioni da lire 1,20 a 1,80.

Fusioni bronzo comune: prezzi medi al kg. nella Venezia Giulia lire 12,85; nelle altre regioni lire 7,75.

Finestrini da nave prezzi medi al kg. nella Venezia Giulia lire 575; nelle altre regioni lire 440.

Rubinetti da tre ottavi nella Venezia Giulia solo costo mano d'opera lire 18; prezzo sul mercato dell'oggetto finito nelle altre regioni lire 8.

Montamento tubi rame, ferro e acciaio, nella Venezia Giulia al kg. lire 8,82; nelle altre regioni lire 4,35.

Montamento tubi ghisa e piombo, nella Venezia Giulia lire 3; nelle altre regioni lire 1,30.

E così per tutta una serie d'articoli che non giova enumerare.

Le argomentazioni operaie

C'è da tener presente, però, che anche questa medaglia — come ogni altra — ha il suo rovescio; ed il rovescio è costituito da altrettanti dati che i rappresentanti operai in parte hanno già ed in parte vanno raccogliendo.

E la discussione, in questo punto scottante, deve essere indubbiamente faticosa perchè, per ciò che si riferisce al costo della vita, c'è da contrapporre cifre a cifre, dati a dati senza peraltro che possa nutrirsi la speranza di fissare la realtà nel circoscritto limite di una cifra qualsiasi; mentre per quanto riguarda il maggior costo di vendita al quale sarebbero costretti gli industriali, i rappresentanti degli operai pongono una obiezione che non è certo priva di fondamento.

Essi dicono, in brevi parole: Stabilito che la diversità nel prezzo di vendita sia reale e si riferisca all'oggetto identico non solo per la materia di che è composto, ma anche per l'uso al quale deve essere adibito — stabilito ciò, c'è da vedere se e fin dove in questo maggior prezzo di vendita influisca la pretesa superiorità salariale delle maestranze della Venezia Giulia. E' risaputo — aggiungono — ed è ammesso anche dagli industriali, che la produzione delle maestranze della Venezia Giulia, per ragioni complesse che sarebbe lungo enumerare, danno un reddito per qualità e quantità superiore a quello di ogni altra regione del Regno. La costruzione di uno scafo non costa nella Venezia Giulia di mano d'opera che circa 220 lire per tonnellata, mentre negli altri cantieri del Regno la mano d'opera vi grava per oltre 300 lire. Se a ciò si aggiunge la pretesa superiorità salariale delle nostre maestranze, la sproporzione risulta anche maggiore. E come va, allora, che con tanta maggior produzione il prezzo di vendita dell'oggetto prodotto deve essere di tanto superiore a quello praticato dagli altri cantieri? Evidentemente — concludono — la pretesa superiorità salariale, qui, non risponde. Altre cause debbono esservi: cause che possono riguardare gli impianti, i mezzi tecnici, la stessa capacità direttiva ed amministrativa degli industriali, criteri errati di acquisti e di vendita, pretese eccessive da parte del capitale, ecc. ecc., tutte cause alla soluzione delle quali non il proletariato deve essere chiamato, a meno che non si voglia dare la sensazione, la prova della incapacità industriale a gestire l'azienda e ad uniformare i suoi diritti — garantiti dalla società attuale — a quelle che sono le reali necessità dell'ora.

Verso la soluzione

La discussione, come si vede, è complessa e serrata; sono in ballo dati di fatto e considerazioni d'ordine morale; cifre ed elementi d'ordine tecnico che non è facile vagliare, ed a lasciarsi attanagliare da essa c'è forse da uscirne con la speranza menomata in quella soluzione alla quale accennavamo dianzi, che è nei desideri di tutta la cittadinanza e che i rappresentanti stessi delle parti contrapposte dan la sensazione che sia per essere finalmente raggiunta.

Un comunicato ufficiale

Nel pomeriggio di ieri, intanto, sono continuate le discussioni, riguardanti specialmente problemi di dettaglio.

Sul lavoro compiuto dalle due rappresentanze nelle giornate di venerdì e di sabato è stato esteso il seguente verbale:

Nelle riunioni tenute ieri 14 ottobre fra i rappresentanti della «Fiom» e dalla Camera di Lavoro Confederale di Trieste, Monfalcone e Muggia da una parte e i rappresentanti degli industriali dall'altra, vennero esaminate e discusse anzitutto le condizioni dell'industria navale della Regione sulla base di una esposizione documentata presentata dagli industriali.

In seguito a questa discussione anche le parti hanno presentato proposte intese a risolvere la questione salariale in dipendenza della crisi che attraversa l'industria.

Essendosi estese le trattative a tutti i cantieri della Regione, le parti convennero di definire le trattative entro martedì prossimo e perciò che riguarda il Cantiere di Monfalcone, di prorogare dal 15 a tutto il 18 corrente mese il termine concordato il 4 mese corrente fra la rappresentanza degli industriali e quella delle maestranze.

M. Cavarocchi, Pascottini Vittorio, Mascioli, Marsich Nazario, A. Lonzar, dott. Cimadori, comm. Ernesto Casalini, ing. Cesare Sacerdoti, dott. Saiz Carlo.

La stampigliatura della rendita austriaca è stata rinviata

Abbiamo da Roma, 15, sera:

Con ordinanza del 4 ottobre 1921, il Ministero federale delle Finanze austriaco ha disposto che tutti i possessori di titoli del prestito austriaco prebellico non garentiti, siano diffidati a presentare detti titoli trovantisi nei territori della Repubblica austriaca per la stampigliatura. L'ordinanza ammette che i cittadini esteri i quali intendono sostenere che i titoli di debito loro appartenenti sono stati trasportati nel territorio della Repubblica e vi si trovano tuttora con loro volontà o senza il loro consenso, possono al momento della denuncia dei titoli far proposte scritte affinchè i titoli di debito siano esentati dalla stampigliatura. I possessori ed amministratori dei titoli devono presentare gli stessi, e la domanda che non sieno stampigliati entro il 15 ottobre. L'ordinanza è stata pubblicata nei giornali ufficiali di Vienna il 6 ottobre. E' naturale che in questo brevissimo termine la grande maggioranza dei possessori dei titoli non sia stata in grado di corrispondere alla diffida. L'ufficio italiano di liquidazione a Vienna a seguito di direttive dell'ufficio centrale per le nuove provincie aveva proceduto alla fine del mese scorso in previsione dei provvedimenti snaccennati, ad un censimento dei titoli di cittadini italiani giacenti in deposito a Vienna. Esso ha presentato le sue proposte ancor prima della pubblicazione dell'ordinanza al Ministero del Tesoro ed all'ufficio centrale per le nuove provincie. Il Ministero del Tesoro appena avertito del termine fissato con l'ordinanza succitata, ha disposto pertanto telegraficamente accogliendo le proposte dell'Ufficio italiano di liquidazione a Vienna: 1) che sia eseguito l'immediato trasporto a Trento e a Trieste di tutti valori che sono stati depositati presso la Lombard und Eskompte Bank di Vienna a seguito di operazioni di ritiro nelle commissioni di affari civili in Vienna già definiti e progrediti al momento della sospensione dell'azione di rimpatrio dei valori austriaci; 2) che a mezzo del Ministero degli Affari Esteri il Governo austriaco sia invitato a prolungare convenientemente il termine per la presentazione delle domande di sottrazioni di titoli alla stampigliatura; 3) che la R. Legazione di Vienna e l'Ufficio italiano di liquidazione a Vienna siano invitati a fare una dichiarazione cumulativa per conto dei depositanti possessori di titoli dei quali esiste l'elenco presso l'Ufficio italiano di liquidazione a Vienna, chiedendo che detti titoli di cittadini italiani delle vecchie e delle nuove provincie siano dispensati dalla stampigliatura.

***

In proposito abbiamo da Vienna 15 sera:

Secondo informazioni avute da circoli bancari e finanziari il Governo della Repubblica austro-tedesca accolse le proteste avanzate dal Governo italiano in materia di stampigliatura in Austria dei titoli della rendita prebellica austriaca condividendo il suo punto di vista circa la eccessiva brevità del termine. Il Governo austriaco venne quindi nella determinazione di fissare un nuovo termine a tutto novembre entro il quale i cittadini esteri potranno chiedere l'esclusione dalla stampigliatura austro-tedesca per i loro titoli della rendita pubblica. Contemporaneamente fu stabilito un ulteriore termine per la stampigliatura dei titoli del prestito di guerra austriaco a tutto dicembre anno corr., termine che ha naturalmente validità soltanto per i cittadini austro-tedeschi per i quali il Governo austriaco assumerà le obbligazioni del prestito di guerra.

Per una linea fra Trieste e la Libia

Abbiamo da Roma, 15, sera:

Apprendiamo che in seguito ad interessamento dei deputati triestini presso il Ministero competente si sta cercando di avviare un intenso scambio di traffici fra Trieste e la nostra colonia libica. Sinora nessuna linea di navigazione nè diretta o normale nè indiretta o saltuaria congiunge i porti libici e il porto adriatico. Perciò si sta studiando per impiantare subito col prossimo mese di novembre tale linea di navigazione. Secondo quanto affermano i competenti ciò potrebbe arrecare un grande sviluppo commerciale e agricolo specie alla Cirenaica, mentre contribuirebbe ad avviare ad un'attività maggiore i traffici triestini.

Le elezioni al Consiglio delle Leghe

Ieri cominciarono le votazioni per l'elezione del Consiglio delle Leghe della Camera Confederale del Lavoro di via della Madonnina. L'affluenza alle urne, presso le quali erano in permanenza tre delegati, uno dei comunisti, uno dei socialisti ed uno dei repubblicani, fu abbastanza considerevole per le categorie che votarono nei locali della Camera del Lavoro, mentre nelle sedi delle altre categorie, come quella degli impiegati e commessi, dei metallurgici edili, degli addetti statali, degli addetti al Comune ecc., fu scarsissima. Alla sede degli impiegati e commessi, in via S. Maurizio, dove si ebbe la maggiore affluenza degli elettori, votò appena il 10 per cento degli inscritti. Nelle varie sezioni di votazione, e specialmente alla Camera del Lavoro, dei giovani distribuivano a profusione dei manifestini invitanti a votare l'una o l'altra delle liste in lizza. Non si ebbe a deplorare nessun incidente.

Convocazione della Camera di commercio e industria. La Camera di commercio convoca d'urgenza i propri membri ad un'assemblea straordinaria, che avrà luogo domenica 16 corrente, alle ore 11, per trattare il seguente argomento: Fiera campionaria internazionale di Trieste e, considerata l'importanza dell'argomento, raccomanda agli interessati di intervenire infallantemente alla seduta.

Conservatorio Giuseppe Verdi. Il sottosegretario per l'Antichità e le Belle Arti ha comunicato alla direzione del Conservatorio Giuseppe Verdi la facoltà di rilasciare titoli di studio equivalenti a quelli degli istituti musicali governativi. Questo provvedimento è un equo riconoscimento delle tradizioni artistiche e della serietà didattica dell'importante istituto musicale cittadino.

Nozze. La signorina Emma Pressel col signor Giacomo Kralich.

Monte di Pietà. Martedì 18 corr., nella mattinata, aste volontarie preziose.

COMUNICATI *)

Anna Corti
Domenico Colucci
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 16 ottobre 1921

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore

PROSSIME PARTENZE:

Lunedì 17 ottobre, alle ore 8: Piroscafo **«FRIULI»** dal Molo Audace, in **linea celere Trieste-Cattaro.**

Mercoledì 19 ottobre, alle ore 8: Piroscafo **«SARAJEVO»** dall'hangar N. 1 b (Punto franco vecchio) in **linea Dalmato-Albanese.**

Giovedì 20 ottobre, alle ore 14: Piroscafo **«ROMA»** dal Molo della Sanità in linea **Trieste-Curzola.**

Giovedì 20 ottobre, alle ore 17: Piroscafo **«LEOPOLIS»** dall'hangar del Lloyd, in **linea Levante celere A.**

Venerdì 21 ottobre, alle ore 13: Piroscafo **«VIENNA»** dall'Hangar N. 1, in **linea celere Alessandria.**

Sabato 22 ottobre, alle ore 22: Piroscafo **«METCOVICH»** dal Molo della Sanità, in **linea Trieste-Ancona-Spalato.**

Domenica 23 ottobre, alle ore 10: Piroscafo **«TRENTO»** dall'hangar del Lloyd, in **linea Soria B.**

LA DIREZIONE COMMERCIALE

Si rende noto che l'itinerario della linea celere esercita dal piroscafo di I. Cl.
„Lovrjenac"
viene modificato come segue:
Partenza ogni mercoledì alle 4 pom. per **Sebenico, Spalato, Curzola, Gravosa, Bari**
Si accettano merci per i porti suindicati nonchè con trasbordo a Gravosa per:
Ragusavecchia, Castelnuovo, Cattaro, Risano Kamenari, Teodo, Zelenika ed Antivari
Per informazioni rivolgersi agli Agenti:
FRATELLI MATIEVICH & C.o
Via della Sanità N. 10, 1
Telefono 12-61.

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
"ISTRIA-TRIESTE„
Co giorno 16 ottobre 1921 il piroscafo della linea
Trieste-Umago
partirà giornalmente da Trieste alle ore 14.
La DIREZIONE

La Deputazione del Tempio Israelitico avverte i correligionari che oggi, domenica (prima sera di Succod) l'Ufficiatura comincerà alle ore 17.
Domenica 23 corr. (prima sera delle seconde feste), alle ore 17.
Lunedì 24 corr. (Simhad Torà), alle ore 18.45.

Circolo Triestino di Cacciatori
Si porta a conoscenza dei signori soci, che altre ai soliti documenti di caccia, è necessario sieno costantemente muniti del documento che comprova l'avvenuta denuncia delle armi possedute e ciò a scanso di possibili spiacevoli conseguenze.
LA DIREZIONE

La Società vinicola
Giuseppe Salfati & Co.
fà noto alla Spett. Clientela che il piazzista **Giovanni Fiorentina** non fa più parte quale piazzista e perciò non riconosce nè commissioni nè pagamenti fatti a lui.

La sartoria di primo ordine
D. GIORGETTI di ROMA
TRIESTE, Viale XX Settembre N. 25
avverte la sua Spett. Clientela di avere assunto nuovi tagliatori e dispone di un ricco assortimento di stoffe finissime. Nuovi tagliatori.
GIORGETTI

Autorizzata e premiata Scuola moderna di taglio, cucito e modisteria
Diplomata a Parigi e Milano
Corsi diurni e serali di taglio, cucito e modisteria. Iscrizioni: Carducci 24.

IL DOTTOR
L. BOROVICKA
ha aperto il suo ambulatorio per le malattie della pelle e veneree in via Genova N. 13, I piano e riceve dalle 9 alle 11, 14 alle 18. Nei giorni festivi dalle 10 alle 11. Tel. 31-33

Il primario
dottor Paolo Iacchia
RIPRENDE LA SUA ATTIVITA'
Consultazioni per le malattie dei bambini: dalle 15 alle 16, in Piazza Venezia 6.

AMBULATORIO DENTISTICO
Dr. Alessandro Martinelli
Chirurgo-dentista
Estrazione senza dolore. Otturazioni. Lavori in oro e cauciu, ecc.
a prezzi ribassati
Corso Garibaldi N. 28, I piano

Dott. Margaritti
ha ripreso
la sua attività

Il Maestro
F. Bugamelli
Direttore del Liceo Musicale «G. Verdi»
dà lezioni di canto
Per informazioni rivolgersi al Conservatorio «G. Verdi», via Pierluigi da Palestrina N. 3, dalle 11-12 e dalle 16-17.

La MODA
all'Hotel Savoia
anche oggi, domenica, la DITTA SANGUINI & DI BONA espone la sua ricca collezione invernale in tailleurs, manteaux, robes habillèes, capes, pellicce.
L'esposizione continua a tutto lunedì 17 corr.

PRIMA AUTORIZZATA E PREMIATA
"Scuola Moderna„
Anno III. Corso Vitt. Em. 45, II.
Orario: dalle 9 alle 21
Si accettano iscrizioni ai seguenti corsi, testè aperti:
Corso preparatorio all'esame di licenza, licenza ginnasiale (sette ore di studio al giorno. - Lire 200 mensili). **3 anni in uno.** Corso diurno e serale.
Corsi speciali per allievi commissari di bordo, (durata 4 mesi). Lire 250 mensili. Compreso **un corso gratuito** preparatorio di matematica, della durata di un mese.
Corso preparatorio per aspiranti impiegati di banca. (Durata 4 mesi).
Contabilità - Corrispondenza - Stenografia.
DOPOSCUOLA MODELLO
(tutti i giorni, dalle 15 alle 18. Lire 70 mensili)
Si rilasciano certificati.
Si assumono traduzioni in qualsiasi lingua, relazioni, inventari.

Corso accelerato e completo per
macchinista navale
che comprende: Meccanica navale, disegno di macchine, fisica generale, termodinamica, matematica, caldaie a vapore.
Con garanzia che l'intero programma (identico a quello delle R. Scuole Industriali) verrà svolto in mesi 10.
Orario serale: tutti i giorni, dalle 19 alle 21. - Spesa lire 200 mensili. - Docente: **Domenico Ravalico.**
"Scuola Moderna„
Corso Vitt. Em. N. 45, II.

"ARGUS„
Società privata di Assistenza e Sorveglianza notturna, con annesso Istituto di Polizia privata, regolarmente autorizzata
ASSUME
sorveglianze, fornisce accompagnamenti di merci, accompagna privati a scopo di sicurezza personale, assume rintracci, inseguimenti, ecc.
Uffici: **Via dell'Olmo N. 4, II p.**
Orario: 9-12 e 15-18.

La ditta
FRANCO BELMONTE
avverte la sua Spett. Clientela di aver iniziato la vendita di
Legna da ardere
Ordinazioni: Via del Pilone 1, tel. 22-33 bis

Oggi, nel pomeriggio, e così ogni domenica e feste avranno luogo nella veranda della conosciuta trattoria
Ex Hotel Piccolo a Barcola
delle grandi **FESTE DA BALLO.**
Suonerà una brava banda. - Servizio inappuntabile di restaurant.

La Cooperativa
fra maestri calzolai di Trieste e Venezia Giulia
comunica ai propri soci che ha iniziato la sua attività con il giorno 10 corr. nei (propri) magazzini Via Chiozza N. 9

SALA "TINA DI LORENZO„
ACCADEMIA DI DANZE
diretta dal prof. GUIDO FAZZINI
OGGI
DALLE ORE 16 ALLE 19
INIZIO DEI CORSI DI PERFEZIONAMENTO DELLE NUOVISSIME DANZE
SHIMMY E TANGO
RISERVATO ESCLUSIVAMENTE
PER STUDENTI
LA DIREZIONE

Edoardo Giaconi
avvisa l'apertura del suo nuovo negozio in
Via S. Caterina, 11
EMPORIO COPERTE di lana ed IMBOTTITE, coltrinaggi, tappeti, specialità tralicci, lana e crine per materassi, piumini pronti ecc. ecc.
BIANCHERIA
confezionata ed a metro.
Prezzi senza concorrenza.
Recapito materassai.

Caffè San Marco
Via Cesare Battisti N. 18 - Telefono N. 79
RITROVO ELEGANTE
COLAZIONI alla forchetta, a tutte le ore

Portate alle vostre spose e figliuoli il
DOLCE DA DESSERT
"Pecchiari„
Trovasi ovunque.

Il Collegio Sempronio-Negrini
TREVISO
che ha oltre 80 anni di vita, offre le migliori garanzie per l'educazione e l'istruzione.
Chiedere programmi

Grande Società
tecnica triestina CERCA, per filiale da aprirsi prossimamente a Venezia, GIOVANE DIRETTORE, capace intelligente, disponga però cauzione minima ventimila, ottime referenze. Scrivere: Trieste, Casella postale 950.

Diffida
La Società Padana di macinazione, con sede in Ferrara e con stabilimenti a Ferrara e Rovigo, vende le proprie farine in sacchi piombati e muniti di etichette con l'indicazione del tipo della farina e con la intera denominazione della Società.
Si avverte quindi che le farine in sacchi non muniti dei piombi e delle etichette della Società suddetta, non possono essere qualificati come provenienti dagli Stabilimenti della Società stessa e i consumatori hanno diritto di rifiutarli.
La Società Padana di macinazione

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1352

Conservatorio „Giuseppe Verdi"
Via Pier Luigi da Palestrina 3 - Tel. 3498.-B
Col giorno 20 ottobre si apriranno i seguenti corsi;
Teoria generale, estetica ed acustica, docente Cesare Nordio
Scuola d'opera, docente Menotti Delfino
Musica da camera, docente Augusto Jancovich
Canto corale, corso maschile, popolare, gratuito, doc. Salv. Dolzani
Quale nuovo insegnante di violino è stato assunto Bruno Beghè
Informazioni ed iscrizioni presso la Cancelleria del Conservatorio

Per telefonare al «Piccolo»: Redazione 227; Amministrazione 800; Pubblicità 801; Direzione politica 580.

Il programma di opere italiane per la resurrezione di Trieste e della Venezia Giulia

esposto al "Piccolo„ dal Commissario Generale Civile sen. Mosconi

(*r. a.*) La situazione politica di Trieste e della Venezia Giulia ha subito in questi ultimi tempi un processo di rapida trasformazione che se da un lato può avere agevolmente servito a placare ire di parte ed a contenere le esplosioni dei conflitti armati fra cittadini pari nei diritti e nei doveri, dall'altro ha prodotto una specie di generale disorientamento di cui abbiamo prove e testimonianze quasi quotidiane nello stato in cui versa lo spirito pubblico. Qui, spesso, si fa dell'Italia partito, non considerando che l'Italia è cosa assai diversa e più alta. Poichè stiamo attraversando un periodo in cui i partiti di opposizione tornano alla riscossa con una tenacia di sforzi che risulta in diretto rapporto coi facili abbandoni e le utilitaristiche volubilità di una parte della borghesia, la quale non sempre bada quanto dovrebbe agli obblighi morali della coerenza politica e patriottica e ai doveri della solidarietà di classe, e poichè la riscossa non trova quasi ostacoli, ecco che si torna a parlare dell'Italia a Trieste e del regime nella Venezia Giulia, come se ne parlava fra l'estate e l'autunno dell'anno scorso!

Qui l'Italia ha portato tutta sè stessa; anche i suoi errori. Ha portato la sua fede, le sue capacità economiche, la sua buona volontà, il suo desiderio di bene democraticamente esteso a tutti i ceti, l'oblio delle passate offese, la parità nei diritti e nei doveri dello stato fra nuove e vecchie provincie e molte altre cose. La storia delle nazioni democratiche insegna che i vizi di regime, gli errori e le manchevolezze d'ordine amministrativo possono essere corretti con l'esercizio del potere affidato ai cittadini; i quali, nel paese di cui siam parte, cittadini debbono sentirsi veramente, cioè a dire uomini liberamente operanti per il bene pubblico, e non sudditi disposti a confidare solo nell'opera dei governi.

Gli errori del regime dovranno essere corretti; molti lo furono, del resto; gli altri lo saranno gradatamente con la collaborazione di tutti; ma intanto non gettiamo nella dimenticanza ciò che eravamo, anche in linea economica, specie sul finire del 1918; finiremmo per non accorgerci di ciò che siamo oggi e di ciò che potremo essere nell'avvenire se all'avvenire sapremo andare incontro con mente attiva, con idee pratiche e con fermi intendimenti.

Del passato più recente e dell'avvenire, in rapporto a quello che si è fatto ed a quello che resta a fare, abbiamo parlato distesamente in questi giorni col nostro Commissario Generale sen. Antonio Mosconi.

Il cammino percorso

— E' proprio un'intervista che Ella mi chiede sull'opera e sui propositi del Governo nella Regione?

— Non un'intervista, Eccellenza, ma.... alcune interviste. La mia prima domanda è questa: che cosa ha fatto l'Italia per Trieste e la Venezia Giulia dalla redenzione ad oggi. Una sintesi degli sforzi e dei sacrifici che, pure in mezzo a manchevolezze, sono stati compiuti a fini di pubblica e generale utilità, si rende indispensabile in questo momento politico così pieno di turbamenti psicologici collettivi e di fluttuanti malevolenze.

— Veramente io sono stato sempre nemico delle interviste, così care a voi giornalisti; ma per una volta posso fare un'eccezione, poichè convengo con Lei che nel momento psicologico attuale possa essere utile ed opportuna la mia parola diretta a ricordare il passato ed a delineare l'avvenire dell'azione governativa nel suo diffuso ed autorevole giornale.

Avvenuta finalmente l'annessione dopo un lungo e penoso periodo di armistizio, formatasi la rappresentanza politica e prossime a costituirsi quelle amministrative, è ora per la Venezia Giulia un'era che si chiude, quella della riorganizzazione e della preparazione, ed un'altra che si apre quella della ripresa del suo cammino di progresso in seno alla Madre Patria. Ed in questo momento di transizione giova anche a me, come al viandante lungo la via faticosa, il soffermarmi un istante a riprender lena col riandar nel pensiero il cammino percorso, e con lo spingere in pari tempo lo sguardo verso quello che ancor rimane a compiere.

E credo di poter affermare con sicura coscienza che molto e molto è stato dal Governo compiuto in quest'opera assidua amorosa e paziente di riorganizzazione. Qui la guerra redentrice forse più che altrove aveva lasciato tracce profonde di dolori, di distruzione; qui ogni pubblico servizio era in abbandono, in isfacelo completo. Ed il Governo provvide con una larghezza di mezzi che è tanto più notevole in quanto le condizioni del pubblico Erario erano così gravi e difficili da mettere in forse la vita stessa della Nazione; e conviene non dimenticare che, se la situazione finanziaria è ora di molto migliorata, permane pur sempre un disavanzo annuo nel bilancio dello Stato di alcuni miliardi. Ciò non ostante, nei quasi tre anni trascorsi dal giorno della redenzione, l'Italia ha sostenuto nella Venezia Giulia per sole spese straordinarie di carattere amministrativo un onere di 1 *miliardo e 568 milioni*, senza contare quindi quelle di ordinaria amministrazione, che ammontano a molte centinaia di milioni, senza calcolare le spese di carattere militare che pure ascesero, specie nel periodo dell'armistizio, ad una cifra ingentissima.

Tutto ciò è bene ricordare specie ora che, traendosi argomento dalla grave crisi che Trieste attraversa, di quella crisi generale che affligge non solo Trieste e l'Italia, ma tutte le nazioni civili, con tanta facilità e superficialità di giudizio si appuntano critiche all'opera del Governo, come se questo nulla o quasi avesse fatto, come se ad esso fosse principalmente da imputarsi l'attuale disagio.

Critica positiva e critica negativa

— Qualche volta l'azione del Governo ha prestato il fianco a giuste osservazioni.

— Non creda che io pretenda l'azione di Governo superiore alla critica; tutt'altro! Chi fa falla; ed io sono stato e sarò sempre lieto che mi si segnalino deficienze, lacune od errori di persone e di cose, pronto, ove occorra, a rimediare e trarne ammaestramento e norma. Ma quella che io credo ingiusta e, peggio, dannosa agli stessi interessi di Trieste, è la critica sistematica o generica, è la critica denigratrice che mira solo a distruggere e ad esautorare, che investe tutta l'opera compiuta senza separare il bene dal male, che colpisce tutta la schiera dei funzionari senza distinguere i buoni che pur sono la grande maggioranza, dai men buoni; mentre opera onesta e doverosa di buon cittadino è quella soltanto che precisa errori e difetti, che denuncia il funzionario responsabile mettendo in grado l'autorità di provvedere, come ha ognora dimostrato di fare con prontezza e severità. Il rinchiudersi invece in una critica puramente negativa e generalizzatrice, come pur troppo fanno parecchi, è doppiamente pernicioso, poichè non solo rende difficile il rimedio, se necessario, ma più ancora perchè soffoca nel cittadino ogni senso di iniziativa, di azione, di responsabilità, toglie al Governo quella sana e serena collaborazione de' suoi cittadini, che è assolutamente indispensabile allo svolgimento della vita sociale, alla soluzione de' più importanti problemi di pubblico interesse. Ma prima che io Le dica i propositi del Governo circa questa collaborazione, io devo rispondere alla Sua domanda, riassumendo più brevemente che sia possibile nelle sue parti principali l'azione finora compiuta.

E comincio dall'*opera di ricostruzione* dei paesi distrutti o danneggiati dalla guerra, che è assai bene avviata. Gli edifici e le costruzioni più importanti che interessano lo Stato, le Provincie e i Comuni sono già compiuti per oltre la metà, e si ha ragione di ritenere che entro il corrente esercizio finanziario, od al pi tardi entro il dicembre 1922, il lavoro sarà ultimato.

L'opera di ricostruzione

Oltre le ricostruzioni eseguite subito dopo l'armistizio dal Genio Militare con una spesa di oltre 100 *milioni*, il Dipartimento Tecnico ha a tutt'oggi ricostruito ben 524 edifici pubblici e 2131 case private. Ora però alla ricostruzione di queste ultime devono provvedere i privati stessi con il reimpiego delle indennità liquidate a risarcimento dei danni di guerra o con le anticipazioni in acconto di tale risarcimento. Per questa opera di ricostruzione sono stati finora spesi 255 *milioni ed altri* 161 sono stanziati nel bilancio 1921-22 del Ministero delle Terre Liberate. Nel bilancio poi di questo Commissariato Generale sono previsti altri 12 *milioni e 425 mila lire* per nuove costruzioni di edifici erariali, fra cui il palazzo di Giustizia di Trieste.

Per quanto riguarda *la viabilità* sin dal 1920 sono stati ultimati con una spesa di 15 *milioni* tutti i lavori di riparazione e ricostruzione della rete stradale erariale, dello sviluppo di 865 chilometri. Altri 4 milioni e 500 mila lire sono stanziati puoi per l'esercizio in corso per nuove costruzioni stradali fra cui la più importante quella Trieste-Monfalcone.

Per le strade regionali e comunali, non potendo ad esse provvedere gli enti locali, a questi si è sostituito il Governo eseguendo tutte le opere di riparazione e di straordinaria manutenzione, spendendosi dal Genio Militare, prima, 60 *milioni e* 10 *milioni e* 500 *mila lire* dal Dipartimento Tecnico, poi, che ha provveduto alla sistemazione e parziale ricostruzione per uno sviluppo complessivo di 152 chilometri.

Per le opere stradali da eseguirsi a cura degli enti locali, nel bilancio dell'esercizio in corso sono stati stanziati altri 5 *milioni* per contributi da parte dello Stato. Per l'Istria, trovasi già compilato e tecnicamente approvato un programma di nuove costruzioni stradali per un complessivo importo di 17 *milioni* programma che verrà man mano attuato.

Opere idrauliche e porto di Trieste

Anche le *opere idrauliche e di bonifica* hân avuto largo impulso. Sono stati, infatti, ripristinati ed impiantati parecchi acquedotti (Monfalcone, Gorizia, Medolino, Visignano, Dignano, Promontore ecc.); si è provveduto alla sistemazione dell'Isonzo, alle opere di difesa del Torre, del Versa, del Judrio. Si sono iniziate le bonifiche di Aquileia, Monfalcone, Parenzo, Rovigno. Sono stati ripresi i lavori della prima bonifica del Friuli, alla cui opera il Governo concorre con la spesa del 44 per cento; e, non appena costituito il relativo consorzio, verranno iniziati anche i lavori di bonifica del Quieto. In complesso per dette opere sono già stati spesi 6 *milioni e* 500 *mila lire* e per le stesse altri 4 *milioni e* 500 *mila lire* verranno erogati durante l'esercizio in corso, oltre a 2 *milioni* stanziati quale contributo statale per provvedimenti locali di acqua potabile.

Circa il *porto di Trieste* con una spesa di 27 milioni è stato provveduto ai lavori più urgenti ed indispensabili; sono stati restaurati tutti gli edifici; furono acquistati dalla già impresa Adriatica di costruzione portuale tutti i mezzi d'opera ed i terreni della stessa; vennero costruiti capannoni e magazzini; ultimate talune costruzioni rimaste in sospeso, riassettati gli impianti deteriorati, riattivate rive, moli, banchine. Entro il corrente esercizio finanziario, poi, nuove opere verranno eseguite per un importo di *dieci milioni e* 191 *mila lire* e cioè ulteriori lavori di ampliamento dei Magazzini Generali, nuove costruzioni portuali, acquisto di natanti, mezzi di opera, draghe, ecc. Entro lo stesso esercizio saranno pure appaltati i lavori per la costruzione del Faro Monumentale, che importeranno una spesa di 7 *milioni*.

Per facilitare la *ripresa del traffico* nel mentre vennero riattivate, ripristinandole, tutte le ferrovie d'accesso al porto, mantenute in esercizio linee del tutto passive e ricostruiti impianti distrutti, furono riorganizzati subito i principali servizi marittimi con le coste e coi paesi d'oltre mare, e vennero, con onere finanziario ingentissimo, per lungo tempo gestite dal Governo le principali linee di navigazione triestine.

La ripresa dei traffici

Mercè questi provvedimenti il traffico di Trieste, completamente inattivo, raggiunse già nel 1919 un movimento di importazione ed esportazione di quintali 14.700.102 per via mare, e 13.784.212 per via terra. Inoltre per l'opera del Governo, oggi Trieste ha riavuto tutto il suo naviglio e devesi tener presente che, perchè lo stesso non esulasse dall'Adriatico, il Governo non esitò ad assumere a proprio conto il valore delle interessenze nemiche.

A tutela degli interessi triestini, speciali accordi internazionali sono stati stipulati con l'Austria e con la Czeco-Slovacchia sia per quanto riguarda il movimento delle merci, sia per quanto riguarda le tariffe relative; ed attualmente sono in corso trattative per tariffe dirette con la Germania, la Polonia, l'Ungheria e la Jugoslavia.

Per favorire *il commercio* della regione si adottarono speciali provvidenze, fra le quali il mantenimento dei dazi differenziali del regime tariffario prebellico, del cabotaggio, della pesca, l'annullamento dei contratti di compravendita di merci d'oltremare stipulati fino al 1.o gennaio 1917, la tutela delle imprese di assicurazione. Fu mantenuta per lungo tempo la tariffa doganale austriaca, fu garantita la libertà dei transiti, permettendosi così di mantenere relazioni transoceaniche e col retroterra; ed in materia di divieti d'importazione ed esportazione fu assicurata a Trieste la maggiore autonomia.

Per assicurare il lavoro col retroterra, speciali accordi sono stati conchiusi con la Czeco-Slovacchia, con la Germania, con la Polonia e con l'Austria.

Per la insufficienza, poi, della rete ferroviaria regionale, vennero istituite dal Governo ed in seguito cedute alla industria privata, debitamente sussidiate, numerose *linee automobilistiche* che raggiungono oggi un complessivo sviluppo di oltre 2 mila chilometri. Intanto sono in corso di compilazione progetti per la costruzione di numerose ed importanti nuove linee ferroviarie, che importano in complesso una spesa di oltre 400 milioni. Fra queste, quella che ha una capitale importanza per Trieste è la linea del Predil, della quale verranno al più presto iniziati i lavori.

Nel campo industriale

Nel *campo industriale* si è provveduto alla nazionalizzazione delle imprese; e furono assicurate facilitazioni daziarie per quelle che interessavano la ricostruzione delle terre invase; fu ceduto all'industria privata l'arsenale militare di Pola; furono accordati notevoli anticipi al Cantiere di Monfalcone in conto danni di guerra; furono autorizzate le Camere di Commercio di Trieste e Gorizia ad istituire la tassa consegna merci; sono state date sovvenzioni ed anticipazioni per il promovimento delle piccole industrie; con deroghe ai divieti e con facilitazioni di ogni genere fu cercato di promuovere l'attività dei Cantieri della regione, ai quali poi sono state ultimamente estese le provvidenze del decreto De Nava, che, con rilevante onere finanziario hanno contribuito a mantenere in vita così importante industria regionale. A questo proposito va ricordato anche l'accordo interceduto con la Società di Navigazione Libera Triestina, per assicurare l'attività dei Cantieri di S. Marco, S. Rocco e dello Stabilimento di S. Andrea, accordo che implica per l'Erario una spesa di quasi 200 *milioni*.

Nel *campo scolastico*, con una spesa di 4 *milioni*, non compreso in essi quanto fu erogato per le ricostruzioni di edifici e per il personale insegnante, si è provveduto alla apertura di 280 scuole elementari italiane, in confronto delle 217 che funzionavano nel 1914; alla riapertura di 316 scuole slave, 107 croate e 13 tedesche. Sono state riattivate ben 27 scuole medie e magistrali nonchè quelle slovene di Castua, Tolmino, e la scuola reale di Idria; sono stati istituiti 4 Istituti-Convitti, dei quali uno sloveno a Tolmino; si è proceduto alla regificazione dell'Istituto Revoltella con l'annuo contributo statale di *lire* 200 *mila*. Sono state assegnate larghe sovvenzioni straordinarie agli Istituti medi magistrali; in attesa della regificazione delle scuole medie di Trieste, è stata assegnata al Comune una sovvenzione annua di 1 *milione* 200 *mila lire*. A Gorizia infine, è stata riattivata la Biblioteca di Stato che ormai conta ben 80 mila volumi.

Sanità e approvvigionamenti

Nel campo sanitario, oltre all'aver provveduto alla assistenza sanitaria profilatica di 160.000 prigionieri, di migliaia e migliaia di militari del disciolto Esercito austro-ungarico ed alla assistenza di oltre 200.000 profughi, sono stati organizzati tutti i servizi di assistenza e profilassi, non escluso il servizio ostetrico ed il servizio farmaceutico, anche in quei Comuni che ne erano privi prima della guerra. Vennero riordinati tutti gli Ospedali, i Lazzaretti, i servizi sanitari di Porto, e, coi migliori risultati si è provveduto anche alla lotta contro la malaria, la pellagra ed il tracoma. Le spese straordinarie sostenute in proposito ascendono a ben 6 *milioni di lire*.

Conviene ricordare ancora quanto venne operato sin dal primo giorno della redenzione e per lungo periodo di tempo, per l'importantissimo *servizio dell'approvvigionamento* della Regione, pel quale, senza tener conto dei molti milioni spesi per consumo di benzina e materiale di trasporto, il Governo ha sostenuto un onere di 25 *milioni* solo per la fornitura dei viveri a prezzi inferiori al costo.

Notevole è stata l'azione del Governo anche nel *campo dell'agricoltura e silvicoltura*. Furono distribuiti, parte in donazioni, parte a titolo risarcimento danni di guerra, attrezzi, carri, aratri, finimenti, macchine agricole raccolti dagli uffici ricupero militare; nonchè 1000 aratri nuovi, oltre 5000 quadrupedi e forti quantitativi di sementi. Vennero riorganizzate le aziende agrarie ed i vivai statali e concesse larghe sovvenzioni per le scuole reali e provinciali nonchè per la ricostruzione del patrimonio zootecnico.

Si è determinato inoltre che il gettito della tassa macellazione bovini, sia in gran parte devoluto a favore della istituzione di mutue assicurazioni dei bovini ed al miglioramento della razza nella Regione. Nel complesso l'onere a tutt'oggi sostenuto dal Governo per l'agricoltura ascende ad *oltre* 6 *milioni*.

Attualmente sono in corso le operazioni di ritiro dalla Germania del contingente equino e bovino dovuto in conto riparazioni. Di soli bovini alla Venezia Giulia sono stati assegnati 2000 capi che verranno ritirati nei prossimi mesi.

I problemi della valuta

Ingentissimo poi l'onere sostenuto *per il cambio della valuta*, cambio che, come è noto, è avvenuto prima ancora che si iniziasse il termine stabilito, per la sua effettuazione, dal Trattato di Pace ed alla favorevole condizione di ammettere allo stesso senza stampigliatura e senza alcuna trattenuta, tutta la valuta presentata dai detentori. La relativa spesa sostenuta dal Governo fu di 692 *milioni* 950 *mila lire* alle quali, per cambi tardivi, si sono aggiunti a tutt'oggi *altri* 21 *milioni*. Nè basta: perchè con provvedimenti in corso di preparazione verranno ammessi al cambio anche i prestiti prebellici ed i depositi a casse postali di risparmio, provvedimenti, questi, che importeranno ulteriori ingenti sacrifici.

E' degno di rilievo, poi, il sacrificio sostenuto per *l'assistenza* a profughi, famiglie di richiamati, refezioni scolastiche, funzionamento di cucine economiche, distribuzione gratuita di viveri nei centri più danneggiati dalla guerra, per sovvenzioni straordinarie a Comitati di Assistenza civile ed altri enti. La spesa all'uopo sostenuta dall'Erario ascende a 184 *milioni*, dei quali 62 per sussidi alle famiglie dei richiamati dell'esercito austro-ungarico, 33 milioni e 600 mila Lire per sussidi ai profughi.

Con atto di giusta liberalità si volle anche provvedere alle sorti dei profughi regnicoli, concedendo loro speciali assegnazioni in relazione ai danni subiti durante la loro assenza. Sino ad oggi sono stati all'uopo erogati 15 *milioni*, ed altri parecchi ne occorreranno per provvedere completamente.

Altri 3 *milioni e* 150 *mila lire* sono poi stati erogati per i perseguitati politici, i danni dei quali, a tenore del trattato di pace, debbono essere risarciti dal Governo austriaco, cui invece si è generosamente sostituito quello italiano anticipando le somme dovute per risarcimento, salvo, rivalsa verso l'Austria. Si ritiene che entro il corrente esercizio questo servizio, che implicherà una spesa di ulteriori 5 *milioni*, potrà essere del tutto esaurito.

Per i Comuni e le Provincie

Nè il Governo ha omesso di preoccuparsi delle sorti degli *enti locali* (*Comuni e Provincie*), sobbarcandosi ad oneri finanziari rilevantissimi per mettere quelli maggiormente dissestati in condizioni di provvedere alla continuazione dei più importanti servizi pubblici. A questo titolo l'Erario ha anticipato la somma di 144 *milioni e* 643 *mila lire*, dei quali 129 milioni e 775 mila lire al solo Comune di Trieste. Questa azione soccorritrice si protrarrà fino al 31 dicembre del corrente anno in base al Decreto-Legge 25 settembre u. s. che autorizza il Ministero del Tesoro ad effettuare anticipazioni sino a detta epoca a quegli enti locali che avessero a trovarsi in condizione di assoluto e comprovato bisogno.

Nei riguardi della *pubblica amministrazione* notevoli provvedimenti sono stati adottati sia a favore del personale al quale sono state fatte condizioni economiche più vantaggiose con una maggiore spesa annua complessiva di *ventotto milioni*, oltre ad altri *venti milioni*, spesi per eccezionali provvedimenti di favore di carattere provvisorio, sia per la semplificazione dei servizi, sopprimendo tutti quegli uffici speciali che non rispondevano più ad una assoluta necessità.

Questo non breve e disadorno compendio di fatti e di cifre ben attesta quanto sia stata e sia tuttora vasta e complessa l'opera dell'amministrazione governativa in questo primo periodo che ho chiamato di riorganizzazione e di preparazione, opera non certo scevra di difetti e di lacune, opera che non chiede nè vuole plauso o gratitudine, ma che invoca soltanto serenità di giudizio. Ad essa qui ci siamo tutti dedicati con senso non solo di dovere, ma anche di grande amore per questa terra diletta, cercando ognora di superare non poche inevitabili difficoltà, cercando di vincere spiacevoli quanto spiegabili indugi burocratici; ed essa ha ognora trovato fervido e concorde concorso ed appoggio presso gli uffici centrali, presso il Governo.

E noti che tanta mole di lavoro si è bene spesso svolta attraverso agitazioni, contrasti sociali, gravi turbamenti che richiedevano da parte degli organi governativi notevole impiego di energie sia per fare opera pacificatrice, sia per provvedere all'ordine pubblico, alla difesa del rispetto della legge, del prestigio e dell'autorità dello Stato.

Il nuovo periodo è incominciato

La necessità della collaborazione fra lo Stato e i cittadini

Ma il periodo preparatorio, cui per necessità di circostanze era chiamata soltanto l'azione governativa, può dirsi ormai superato, ora che la Venezia Giulia, dopo la annessione, ha cominciato ad avere le sue legittime rappresentanze; così che oggi è già iniziato il nuovo periodo, la cui caratteristica essenziale deve consistere nella collaborazione diuturna e cordiale fra Governo e cittadini. A questa collaborazione sono già apprestati organi adatti.

Avvenute le elezioni politiche che diedero alla regione autorevoli e legittimi rappresentanti nel Parlamento, fra qualche mese seguiranno altresì quelle amministrative, così che tutti i comuni potranno riprendere lo svolgimento della loro normale attività con amministrazioni che siano diretta espressione degli interessi locali.

Particolare importanza io ascrivo alla recente istituzione della *commissione consultiva* centrale e di *quelle regionali* con sede a Trieste e a Trento. Di consimili commissioni per lo studio de' più vitali problemi io ho sempre sostenuto l'assoluta necessità; ma finora ostacoli anche di carattere politico erano frapposti dalla ritardata annessione e dalla mancanza della rappresentanza politica, la quale doveva pur dare base di autorità e di legittimità a consimili propositi. Intanto da parte mia mi ero affrettato a rimettere in vita l'importante commissione dei traffici per l'esame di talune questioni.

Dette commissioni saranno fra giorni definitivamente costituite. Alla commissione regionale di Trieste, composto dai senatori e deputati, sarà aggiunto un limitato numero di persone scelte prevalentemente col criterio della competenza tecnica. Contemporaneamente saranno formati dei comitati, in cui si suddividerà la commissione per lo studio di determinati gruppi di questioni, ed a ciascuno di essi sarà aggregato un certo numero di cittadini particolarmente indicati per speciale competenza o per altri motivi. Questi comitati, suddividendosi, ove occorra, in sottocomitati per particolari argomenti, e sentendo, se necessario, funzionari o tecnici, predisporrà il lavoro, che sarà poi sottoposto alla commissione generale.

Decentramento e autonomia

Ed il lavoro, che si presenta sin d'ora con un programma assai vasto, può distinguersi in tre grandi campi, quello *giuridico-amministrativo*, quello *economico*, quello *finanziario*.

— Non dispiaccia all'Eccellenza Vostra di farmene rapido cenno.

— Nel campo *giuridico-amministrativo* due criteri fondamentali devono, a mio avviso, servire di guida, *decentramento ed autonomia*.

Il principio del decentramento è stato affermato nel recente decreto-legge che mantiene alla Venezia Giulia il suo ordinamento regionale mediante l'istituzione del Commissariato Generale, in luogo dell'ordinamento provinciale con la Prefettura esistente nel resto del Regno, il che risponde sia allo stato di fatto qui preesistente che generalmente si riconosceva di dover conservare sia al movimento dell'opinione pubblica che in Italia si va sempre già orientando verso la forma regionale.

Con lo stesso decreto-legge si sono istituiti dei vice-commissariati generali nei capoluoghi di provincia, sempre alla dipendenza del Commissariato Generale, affinchè, pur mantenendosi integra l'unità dell'indirizzo politico ed amministrativo, i problemi speciali di ogni provincia possano essere più da vicino esaminati al diretto contatto con gli interessi locali.

Con lo stesso criterio ho disposto che dal 1.o corrente siano restituite al Comune di Trieste molte delle attribuzioni esercitate dal Commissariato Civile locale, e precisamente quelle relative allo stato civile, alla pubblica istruzione, al servizio sanitario. Ed il principio potrà avere ulteriori applicazioni anche nei rapporti con gli organi centrali.

Uno dei più importanti argomenti che dovrà affrontare la Commissione regionale è quello delle autonomie degli enti locali, tra cui l'esercizio dei cosidetti poteri legislativi spettanti alle diete provinciali, cui è commesso altresì l'altro delle circoscrizioni amministrative. Ed è per questo che non è stato possibile convocare i comizi provinciali contemporaneamente ai comunali, essendo evidentemente necessario che questioni così fondamentali per il normale funzionamento dell'ente provinciale siano prima risolute; si è invece stabilita intanto la istituzione di giunte provvisorie di nomina imminente, le quali rappresentano già un passo innanzi in relazione allo stato attuale.

Compito della Commissione regionale è altresì quello di studiare e proporre i provvedimenti di carattere generale ritenuti necessari per il definitivo assetto di ogni ramo dell'amministrazione; ed Ella ben ne vede tutta la vastità. Basta accennare a mo' d'esempio alla revisione di tutta la legislazione eccezionale venutasi formando e sovrapponendo nel lungo periodo dell'armistizio, all'estensione con gli opportuni adattamenti della legislazione italiana, all'esame degli istituti od ordinamenti qui esistenti in base alla legislazione del cessato regime che meritano di essere conservati.

Basta accennare ancora alle questioni scolastiche, alle igieniche, alle sanitarie, a quelle per l'approvvigionamento idrico.

Il problema dell'Emporio

Nè meno importante ed ampio è il *campo economico*. Certo tutta l'economia della regione e in particolare quella del porto di Trieste è gravemente colpita dalla crisi che imperversa nel mondo. E qui alle cause generali altre se ne aggiungono dipendenti dallo sfacelo economico in cui trovasi il retroterra naturale che alimenta il porto, dalle conseguenze di carattere internazionale inerenti al nuovo assetto politico. Importa anzitutto fare una diagnosi esatta e completa della malattia da tutti i molteplici punti di vista; ed il Governo si è accinto a questo lavoro di indagine e di raccolta di dati per esaminare quanto ancora possa fare per affrettare ed agevolare la rinascita dell'emporio triestino, per quanto il male dipenda precipuamente da circostanze di fatto che non possono soltanto dipendere da azione o volontà di governo, quella ad esempio del crollo di valute estere che ha paralizzato gli effetti di alcuni provvedimenti già adottati.

E in questo campo il contributo dei competenti e degli interessati in sede consultiva potrà essere veramente prezioso. Certo è che questo grande porto ha condizioni sue naturali per esercitare una grande attrazione nel movimento dei traffici, e che quindi si può guardare all'avvenire con tranquilla fiducia; ma è altrettanto certo che è indispensabile anche l'opera congiunta e concorde del Governo e dei privati, affinchè questa forza di attrazione possa più agevolmente esplicarsi non appena la situazione internazionale accenni a migliorare.

E qui si presenta subito innanzi alla mente tutta una serie di poderosi problemi: accordi internazionali, linee e tariffe ferroviarie, linee e noli marittimi, sistema doganale in relazione alle esportazioni e alle importazioni, regime portuale per fronteggiare le concorrenze, spese di piazza, assetto definitivo dei Magazzini Generali e del Governo Marittimo; posizione del porto in relazione ad altri porti adriatici, commercio levantino e transoceanico, emigrazione...

Altre speciali questioni economiche importanti sono quella delle assicurazioni sociali, quella della Ferrovia Meridionale (Südbahn), il completamento dei lavori portuali, la ricostruzione delle industrie danneggiate dalla guerra, i provvedimenti di cui molto mi sono finora preoccupato ed occupato senza poter purtroppo ottenere adeguati risultati circa la crisi degli alloggi e circa l'eccessivo costo della vita e della produzione.

Nel campo finanziario

Infine anche il *campo finanziario* offrirà argomento a discussioni di grande entità. Accennerò solo, poichè l'intervista è già anche troppo lunga, ai provvedimenti necessari per il riassetto delle finanze degli enti locali, e a tutte le gravi questioni cui può dar luogo il trapasso, che per quanto lentamente dovrà pur effettuarsi, dal vecchio regime tributario statale a quello del Regno.

Nè credo che l'enunciazione sommaria di questo vasto programma, che è tanto del Governo quanto degli organi consultivi, sia completa; essa però è più che sufficiente per convincere che, se molto è stato fatto, la strada che resta a percorrere è ancora assai lunga, perchè il cammino del progresso non ha mai fine.

Il Governo italiano, senza far soste nella sua via, procederà sempre innanzi, animato dal fermo proposito di consacrare ogni cura, ogni sforzo al bene di questa regione i cui interessi sono così strettamente e fraternamente connessi a quelli di tutta la nazione, sorretto dalla fiducia che l'opera sua verrà sempre più e meglio assistita ed incoraggiata dalla buona volontà, dalla disciplina, dalla cooperazione di tutti cittadini.

La Venezia Giulia ha bisogno assoluto di raccoglimento, di pace, di lavoro, ha bisogno di creare intorno a sè un'atmosfera di fiducia, necessaria a riallacciare attivi rapporti di traffico con gli altri paesi, lontani e vicini, ha bisogno soprattutto di fede in se stessa e nel proprio avvenire, ma di una fede materiata di energia, di volontà, di iniziativa.

A voi, giornalisti, spetta un gran compito in questo momento, poichè la stampa può fare molto nel diffondere queste idee, nel suscitare discussioni e problemi. Perciò intendo proporre che alle sedute della Commissione consultiva siano ammessi i rappresentanti dei giornali. Ma dell'opera vostra non dubito; se non altro, me ne è prova la mirabile pazienza che Ella ha avuto nell'ascoltarmi in questa lunga e noiosa chiacchierata.

Lungi dall'essere «una lunga e noiosa chiacchierata», la esposizione del sen. Mosconi può considerarsi come una storia inecceppibile, per la parte che si riferisce al già fatto, ad un programma lucidamente e profondamente esposto per la seconda parte che riguarda il prossimo avvenire. Nel corso delle varie conversazioni benevolmente accordateci abbiamo ritratto l'impressione precisa che il nostro Commissario Generale si muove col tempo; cioè a dire che il passato, percorso fra durezze e logorii facilmente intuibili, non gli distrae l'occhio dal futuro in cui risiedono i nuovi doveri di tutti e quindi anche del Governo. Del resto noi siamo convinti — e non da oggi — che il problema della nostra totale rinascita, è un problema di raccoglimento, di lavoro, di pace e di collaborazione fra le classi e i partiti; fra tutti questi e gli organi del Governo patrio. A ciò Trieste e la Venezia Giulia sapranno certamente avviarsi con sollecitudine, per il loro bene e per quello d'Italia.

"JODOFOSFARSINA COZZOLINO„

normalizzatore dell'organismo delle malattie dei nervi, del sangue e del ricambio.

SI ADOPERA CON LA MEDESIMA EFFICACIA IN TUTTE LE STAGIONI

Si vende in tutte le buone farmacie.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI.

Ugo Boccasini

Non è senza un senso di profonda amarezza che si vedono scomparire dall'attività cittadina uomini d'intelletto e di amore patrio che dedicarono al bene di Trieste tutta l'operosa esistenza. Uno di questi, e tra i migliori, fervido e generoso, fu Ugo Boccasini, del quale in questi giorni dissero le lodi i rappresentanti di Trieste riconoscendone la purezza dello spirito, la dirittura del carattere e l'affettuosità del cuore.

Erano gli anni della grande lotta che Trieste impegnava per la difesa e conservazione della sua italianità, quando Ugo Boccasini faceva parte di quel coraggioso gruppo di cospiratori che attorno Felice Venezian militavano contro il vecchio regime. L'attività politica di quel tempo si estrinsecava normalmente attraverso le associazioni di beneficenza e di utilità pubblica in cui la fiamma dell'amor patrio e il dovere della carità civile alimentavano le più belle coscienze. Ugo Boccasini, all'infuori della sua attività professionale, copriva importanti cariche nelle varie associazioni cittadine: la Ginnastica lo ebbe benemerito direttore, e fu anche in carica presso l'Associazione della Poliambulanza e Guardia medica e in molte società patriottiche, dando di sè la parte più nobile e sempre con disinteresse e devozione. Chi lo conobbe ed ebbe con lui domestichezza sa com'egli fosse schivo di ambizioni personali e come tenesse in sè alto il concetto del dovere alla pubblica cosa. Tale austerità di costume gli derivava anche dalla profonda conoscenza ch'egli aveva sui bisogni della nostra città, e fu ventura che l'ingegnere Boccasini da molti anni coprisse l'importante e delicato ufficio di direttore del dipartimento tecnico ove svolse un'azione illuminata e benefica per la nostra città. I problemi edilizi e stradali, la costruzione di edifici pubblici, la sistemazione di strade vennero studiati e concretati dal Boccasini con perizia e singolare buon gusto. Egli recava in ogni opera sua un fine senso estetico, accompagnato da una eccezionale agilità di spirito che gli faceva accogliere e assimilare tutti i portati dell'edilizia moderna. E come fu moderno nell'accettare le trasformazioni nel campo tecnico e scientifico che gli apparteneva, così fu modesto e liberale nella coscienza morale e nel senso politico. Tali doti fuse in uno spirito gioviale e ricco di arguzia lo rendevano attraente e gli cattivavano le simpatie dei suoi subalterni. Arguzia senza scetticismo. Ugo Boccasini visse tra uomini di fede e lui stesso fu tutta una fede devoluta alla patria. Il sentimento italiano di quest'uomo, che in nome dell'idea italiana fece tanto del bene senza peccare di vanità e di esibizione, fu tanto alto e profondo che non venne meno neppure nelle oscure ore dell'esilio quando l'Austria proterva lo cacciò dalla nostra città e lo costrinse con tutta la famiglia in terra straniera. Anche lontano da Trieste, quando le vicende della guerra parvero poco propizie all'Italia, Ugo Boccasini credeva nella vittoria e pensava alla nostra redenzione per la quale aveva validamente operato insieme ai nostri migliori uomini. E guardando a Trieste italiana, pensava ai problemi che dal suo alto ufficio avrebbe dovuto risolvere, e faceva programmi e preparava progetti. Quello sulle case per gl'impiegati privati è già quasi ultimato. Il male, che da parecchi mesi lo tormentava togliendogli la pace e il riposo, non lo distolse dal pensare al suo lavoro ch'egli tanto amava. Tale passione era accompagnata da un grande affetto per la nostra Trieste che ebbe da Ugo Boccasini opere durature e benefiche. La morte lo colse recidendogli la forte volontà di dare ancora alla nostra città il contributo del suo talento e del suo buon cuore.

Giacchè Ugo Boccasini fu un buono, bontà piena di sentimento umano, fatta di tenerezza e pietà per il dolore di quelli che essendo in pena ebbero da lui soccorsi e consigli paterni. Lo piange la famiglia, lo pensano con affetto gl'innumerevoli amici e gli estimatori che magnificavano in Ugo Boccasini l'onesto funzionario e il patriota più puro e fervido. La passione e la fede della sua nobile vita ebbero un solo nome: Italia. Ed è italiana la bandiera che ricopre la sua salma.

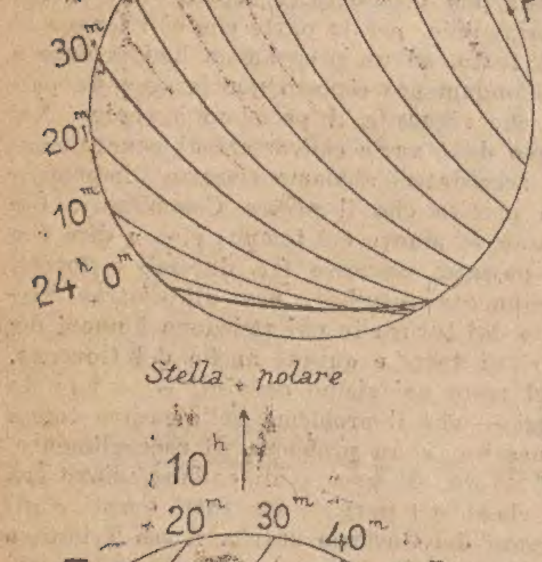
L'eclissi lunare di stanotte

Stanotte avverrà un'eclissi parziale di luna, che sarà visibile dal principio alla fine in tutta l'Europa.

Al riguardo, il prof. A. Stupar ci comunica:

La luna entrerà nella penombra della terra alle ore 21.1; nell'ombra alle 22.14 (principio delle fasi visibili). La massima fase avrà luogo alle 23.53'8''; in quell'istante sarà eclissata una parte della luna corrispondente a 94/100 del diametro lunare, quindi l'eclissi si avvicinerà molto ad uno totale. La luna escirà dall'ombra della terra all'1.33'6'' (fine delle fasi visibili), dalla penombra alle 2.46'4''.

Stella polare



Stella polare

Ogni fenomeno d'eclissi di luna è in ogni istante egualmente visibile per tutta la zona di visibilità. Lo svolgimento della prossima eclissi è rappresentato nelle due figure adiacenti; una di esse si riferisce all'andamento dell'eclissi a prima, l'altra a dopo la massima fase. In ambedue questi schizzi il circolo intero raffigura il disco lunare, mentre gli archi del cerchio, rappresentanti una parte dell'orlo dell'ombra della terra, definiscono le singole fasi dell'eclissi a intervalli di tempo di 10 minuti. I punti del disco lunare, dove avverranno il primo e l'ultimo contatto coll'ombra della terra, sono segnati con P e F.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Stitichezza. L'ospedale di S. Maria della Pace di Napoli comunica: L'acqua purgativa naturale «Franz-Josef» è rimedio sicuro e molto utile agli ammalati.

La "Gymkana,, ippica militare

Come annunciato, oggi alle 14.30, avrà luogo la «Gymkana» ippica militare all'Ippodromo di Montebello. Lo spettacolo sarà quanto mai interessante, giacchè il ricco programma comprende degli svariati numeri di volteggi emozionanti, di attacchi a tandem alle varie andature, di velocità vertiginose, di salto di siepi, compiute da squadre di cavalieri.

L'ideatore di questa nuova gara è il generale Milanesi, comandante della divisione di cavalleria di Udine. Direttore generale delle gare è il capitano Cerame, noto per la sua competenza in materia d'ippica.

Le squadre concorrenti sono costituite: reggimento Genova cavalleria: tenente Airoldi con 12 dragoni; reggimento Novara: tenente Rossi con 12 cavalleggeri; reggimento Aosta: tenente Danesi con 16 cavalleggeri; reggimento Saluzzo: tenente Del Furio con 12 cavalleggeri; reggimento Monferrato: tenente Andreotti con 26 cavalleggeri; reggimento Guide: tenente Monti con 12 cavalleggeri.

Il ricavato sarà devoluto a beneficio della Casa del soldato. Durante gli intervalli suonerà la banda militare. Agli ufficiali concorrenti sarà data una medaglia d'argento, ricordo di Trieste; eguale medaglia in bronzo verrà donata ai cavalleggeri.

— Dalle 14 in poi, dai Portici di Chiozza servizio d'autocorriera.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Emma Reich, da Luigi Beck lire 30 pro Guardia medica; dal dott. Sabino Besso lire 10 pro Maschil El Dal; da Emilio e Luisa Pollitzer lire 25 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del signor Bartolomeo Pircher, dalla famiglia del cap. Mario de Nardo lire 20 pro fondo vedove ed orfani dei caduti.

Per onorare la memoria della compianta signora Marianna Stern, da Ignazio Steiner e consorte lire 30 pro Asilo Rittmeyer per ciechi poveri.

Per onorare la memoria di Adriano Vizzi, da Fabio Leoni lire 20 pro Ass. Naz. fra madri e vedove dei caduti.

Per onorare la memoria dell'ing. cav. Ugo Boccasini, da Carla e dott. Ettore Rina di lire 25 pro Lega Nazionale; da Alma Luzzatto lire 20 pro Ass. Naz. fra madri e vedove dei caduti; da Lydia e prof. Giovanni Spadon lire 30; da Bice e Sante Giacomello lire 25; da Yole Venezian lire 20; da Fabio e Livia Venezian lire 20, pro Lega Nazionale; dalle alunne dell'ex quarta A, Liceo femminile Riccardo Pitteri lire 100 pro fondo scolare povere dello stesso Liceo; da Vittoria e dott. Ferruccio Cimadori lire 25 pro Guadia medica; dall'ing. V. Cremaschi lire 25 pro Ass. Naz. fra madri e vedove dei caduti; da Luigi Zuculin lire 50 pro Lega Nazionale; da Adolfo Nardini lire 15 pro Asilo Rittmeyer per ciechi poveri.

Per onorare la memoria del signor Masinano Giacomo, da Lucatelli Carmelo lire 25 pro Ass. Naz. fra madri e vedove dei caduti.

Per onorare la memoria del compianto capitano Luigi Mazzucato, dai colleghi delle Assicurazioni Generali lire 254 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del nipote Oscarre Sebrich, nel II anniversario, dalla famiglia Zanon lire 10; dalla famiglia Lussich lire 10 pro fondo scolari poveri della scuola E. De Amicis; dalla nonna lire 10; dalla famiglia Sebitsch lire 50; dalle famiglie Cobez-Cernitz lire 20 pro Ricreatorio E. De Amicis.

Per onorare la memoria del sig. Rodolfo Graf, da Luigi Beck lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria della compianta sorella Ermenegilda Sereni, dal fratello Giovanni Demarchi e consorte lire 25 pro Lega Nazionale e lire 25 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Domenico Pellis, dalla famiglia Sebitsch lire 15; dalla cognata Anna ved. Viezzoli lire 20; dai fratelli Sossich lire 10 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Antonio de Pastrovich, dalla signora Arianna Viterbo e figli lire 30 pro Guardia medica.

Nel III anniversario della morte dell'indimenticabile nipotina Marcella Revere, dalla nonna e zia Gilda lire 20 pro Ospedale Israelitico; dalla famiglia Revere lire 50 pro Asilo per orfani ebrei.

L'elargizione pubblicata ieri della famiglia Lieblein era di lire 20 anzichè lire 25, pro Asilo Israelitico fond. Tedeschi.

Nell'elargizione per onorare la memoria dell'ing. Boccasini era di Lea e Ida, anzichè Iole Segrè.

Nell'elargizione pubblicata ieri l'altro per onorare la memoria della signora Emma Reich l'importo di lire 30 pro Asilo Israelitico fond. Tedeschi e lire 20 pro Assoc. Naz. fra Madri e vedove dei caduti erano dei signori Carolina e Samuel Reiss.

Nell'elargizione pubblicata ieri per onorare la memoria di Emma Reich-Cuzzi assieme all'elargizione del dott. Filippo e Nina Morpurgo leggasi pure dott. Salomone e Laura Morpurgo e signorina Olga Morpurgo.

Il servizio telegrafico privato a Malborghetto e Loga di Plezzo. Il Commissariato postale telegrafico della Venezia Giulia comunica che con effetto dal 16 corr., viene riattivato il servizio telegrafico privato presso gli uffici di Malborghetto e Loga di Plezzo.

La festa degli ex combattenti. Stasera, alle ore 18, nella sala Fenice, in via San Francesco, principierà la bella festa organizzata a favore della sezione locale degli ex combattenti. E' annunciato un ricco programma di varietà e danza. Funzionerà la lotteria dotata di ricchissimi premi, verranno posti in vendita dei fiori e funzionerà la posta volante. Non mancheranno i numeri «sorpresa». Suonerà una distinta orchestra diretta dal maestro Borsatto.

Medaglia al valor militare. Al tenente Giuseppe Lebeda, invalido di guerra, volontario ex irredento, da Pola, figlio del capo deposito delle FF. SS. locali, è stata recentemente conferita una medaglia di bronzo al valor militare con la segnente motivazione: «...benchè di artiglieria si offriva volontario all'assalto ad una difficile e più volte contestata posizione del nemico. Forcellina Montozzo, 29 ottobre 1915».

Le farmacie aperte oggi: Akacich, via Cavana 11; Praxmarer, Piazza Unità; Picciola, Corso Garibaldi 32; Zanetti, via Mazzini 35; Cristofoletti, via S. Giusto 3; de Leitemburg, Piazza S. Giovanni 8; Jeroniti, via XXX Ottobre 16; Filippi, via G. Rossini 12; Vielmetti, Piazza della Borsa 16. Ispezione notturna: farmacie Ravasini e Suttina.

Gite per mare. Oggi (tempo permettendo): Per Capodistria: partenza dalla Riva piazza Unità col piroscafo «Italia» alle ore 6.30, 10.30, 13.15 e 18.30 O.; da Capodistria: alle ore 9.30, 12, 14.55 O. e 19.30.

Per Miramar-Grignano: partenza dal Molo Audace col piroscafo «Miramar» alle ore 9, 10.20, 14.45, 16.15, 17.30 e 19; da Grignano alle ore 9.30, 12.15, 15.15, 17, 18.30 e 20.

Per Muggia: partenza dalla Riva piazza Unità coi piroscafi «San Marco d. r.» e «Borgolauro» alle ore 8, 12, 15 e 19.35; da Muggia alle ore 7.10, 9.30, 13.45 e 19.

Lunedì 24 ottobre comincia nel

"Piccolo della Sera,,

"Un atomo nell'infinito"

grande romanzo inedito di

Jules Mary

vero avvenimento letterario

Sequestro di pelliccie

La notte dal 22 al 23 febbraio u. s., ignoti ladri, dopo aver rotta la lastra della mezzaluna, penetrarono nel negozio di pelliccerie sito al N. 5 di via Matteo Renato Imbriani, di proprietà del signor Arnaldo Censky, da dove asportarono varie pellicce di qualità diverse, per un complessivo valore di 50.000 lire. Del furto venne immediatamente avvertita la Questura la quale dispose prontamente per le ricerche dei ladri e per l'eventuale ricupero della refurtiva. Sebbene le indagini condotte dai più abili agenti di Questura fossero state infaticabili i ladri non poterono essere rintracciati e le pellicce rimasero introvabili.

Con tutto ciò l'ispettore degli agenti della squadra mobile, Turus, non tralasciò il lavoro d'indagini, fino a che ieri venne a sapere che nell'abitazione di Giusto Petronio, situata al N. 10 di Salita Promontorio, dovevano trovarsi delle pellicce di furtiva provenienza. Fatto un sopraluogo in quella abitazione, questa venne perquisita e si rinvennero difatti quindici pellicce del valore di 23.000 lire, riconosciute più tardi dal signor Censky per quelle a lui rubate nel febbraio u. s. Dato che il signor Giusto Petronio non si trova a Trieste, sulla provenienza delle pellicce venne interrogata la di lui moglie la quale disse che nulla poteva sapere perchè perchè da pochi mesi maritata con il Petronio. Le pellicce veneron sequestrate.

30.000 lire in pericolo

Per porre un argine ai continui furti che quasi giornalmente sono commessi nelle varie stazioni ferroviarie, dove venivano spiombati i vagoni e, da dove, le solite mani ignote rubavano in preferenza bagagli, il cav. Carusi, dirigente del commissariato compartimentale delle Ferrovie, dispose per uno speciale servizio di vigilanza e ieri ordinò che alcuni suoi agenti, comandati dall'ispettore Bruno, partissero per Latisana.

Quivi giunti, i funzionari ebbero campo di notare tre individui elegantemente vestiti, i quali in modo sospetto giravano intorno ai vagoni.

I tre furono pedinati dai funzionari, i quali riuscirono a coglierli mentre stavano per impossessarsi di due valigie abbandonate in uno scompartimento di prima classe.

Mentre le due valigie, che contenevano oggetti preziosi per un valore di 30.000 lire venivano riconsegnate alla signorina Monti, legittima proprietaria di esse, i tre individui furono scortati a Trieste dove, al cav. Carusi, si qualificarono per gli udinesi Lino Derinni di 24, Giovanni Grillo di 23 e Annibale Rossi di 23 anni.

Ora si trovano alle carceri del Coroneo.

Nervi internazionali. Lodovico S., di 26 anni, abitante in via Piccardi, colto da un assalto di frenosi alcoolica, ieri verso le 8, gettò all'aria tutte le stoviglie di casa sua tanto che i famigliari, impressionati, chiesero l'intervento dell'infermeria Treves che inviò sul luogo due infermieri che lo trasportarono all'ospedale.

— Colto da improvvisa pazzia, il primo cameriere sul piroscafo «Trieste», un cinese a nome Gian-Pall, di 40 anni, tentò, ieri, di gettarsi in mare. Fu prontamente afferrato dai suoi compagni di bordo che lo tennero stretto sino a che giunsero sul luogo due infermieri del cav. Treves che trasportarono il disgraziato figlio del celeste impero alle sale d'osservazione del nostro ospedale.

1500 lire di confetture. Alcuni carabinieri del commissariato compartimentale di P. S. delle Ferrovie a Trieste, trovandosi in servizio di ricerche a Udine, procedevano, l'altro ieri, in quella stazione, all'arresto di certi Giovanni Piccoli, di 18 anni, e Giuseppe Toniutti, pure di 18 anni, tutti e due da Udine, perchè, dopo aver spiombato un carro ferroviario, ne avevano asportato una cassa di confetture, del valore di 1500 lire. Mentre la refurtiva veniva ricuperata, i due ladruncoli venivano passati alle carceri di Udine.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica Triestina. Come annunciato, oggi alle 11,30 avrà luogo l'inaugurazione dell'anno ginnastico. Si distribuiranno ai soci ed allievi i premi delle gare speciali del concorso sociale e dei concorsi di Trento-Savona-Vicenza. Si scoprirà una lapide per ricordare il cinquantesimo anniversario dell'inaugurazione della palestra. I soci, le signorine, gli allievi e le allieve sono convocati in palestra alle 10.30. La banda e la fanfara sono convocate alla stessa ora.

Unione Sportiva Triestina. Oggi, sul campo sportivo dell'U. S. T., sito a Montebello, si svolgeranno le preannunciate gare podistiche. Alle ore 9 si incomincieranno le eliminatorie, alle 14 le finali.

L'Associazione ex bersaglieri «Enrico Toti» ricorda ai soci che oggi avrà luogo il pellegrinaggio al tumulo di Enrico Toti nel cimitero di Monfalcone. Ritrovo alle 8.30 in sede sociale. Partenza alle 9.20 dalla stazione centrale.

Associazione XXX Ottobre. Il Consiglio direttivo è convocato d'urgenza quest'oggi alle 12 in sede sociale.

— Tutti i podisti sono convocati lunedì alle 20 precise per importanti deliberazioni.

L'Associazione «S. Giusto» fra i sordomuti di ambo i sessi della Venezia Giulia invita i soci e non soci oggi alle 14.30 in sede sociale (via Scuola nuova 12) per il gruppo fotografico.

— Alle ore 16 inaugurazione del 1.o convegno domenicale con svariate sorprese.

L'Unione del lavoro di Trieste e della Venezia Giulia comunica l'elenco delle adunanze che si terranno questa settimana: impiegate private: domenica 16 corr. alle ore 10.30 in via del Pesce N. 4, II; operaie del filo ed ago: domenica 16 corr. alle ore 15 in via del Pesce N. 4, II; soci del Circolo S. Giuseppe: martedì 18 corr. alle ore 20, in via Navali N. 1; soci Circoli Antoniano e Pellico: mercoledì 19 corr. alle ore 20, in via Rossetti 38; impiegati privati: giovedì 20 corr. alle ore 20, in via del Pesce N. 4, II; impiegati statali: venerdì 21 corr. alle ore 20, in via del Pesce N. 4, II.

La Direzione del R. Yacht Club Adriaco comunica che oggi alle ore 17, avrà luogo nel galleggiante sociale, la premiazione dei vincitori delle regate regionali dello scorso agosto. Si pregano i soci d'intervenire a questa simpatica cerimonia.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra è convocato per la seduta che si terrà oggi alle ore 10 precise, in sede sociale, via S. Giorgio N. 3. Dovendosi trattare cose della massima urgenza e di speciale importanza, i signori consiglieri sono vivamente pregati di intervenire al completo.

Associazione Sportiva «Edera». I giuocatori della prima squadra di «foot-ball» sono invitati a trovarsi oggi alle 12.30 alla stazione centrale per recarsi a giuocare una partita amichevole coll'«Edera» di Gorizia; i giuocatori della squadra riserve e della sezione di Roiano, si trovino invece alle 15 alla Riva di Piazza Unità per recarsi a Muggia.

Sala G. Mazzini (via Istituto 15). Oggi dalle ore 16-19.30 ballo con istruzione nelle danze moderne. Ingresso: signori lire 4; signorine lire 2.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 15 ottobre 1921

ROMA	75	88	50	25	11
NAPOLI	18	44	88	81	2
VENEZIA	42	72	39	43	22
BARI	4	12	61	6	10
MILANO	44	54	30	19	88
FIRENZE	39	46	18	41	10
PALERMO	38	46	24	23	50
TORINO	78	76	77	44	37

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Compagnia drammatica Emma Gramatica. Ore 20.30: «Odette», 4 atti di Vittoriano Sardou.

Politeama Rossetti. (Stagione d'opera). Ore 15.30: «Il Trovatore», 4 atti di G. Verdi; ore 20.30: «La Wally», 4 atti di A. Catalani.

Teatro Fenice. Ore 11: Matinèe con sfide di boxe e lotta. Dalle ore 16 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «La gardenia rossa».

Teatro Eden. «Olga, Dick e Pick» e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri 1-3. «Zingari» con Italia Almirante Manzini.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «L'età critica» con Pina Menichelli e Livio Pavanelli.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «Non tutta io morrò».

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle 20.30 alle 23.30.

Gran … concerto dalle 20.

LETTERA APERTA

GENTILE LETTRICE,
EGREGIO LETTORE,

Sono state tante e tali le domande che ci sono giunte da tutte le parti d'Italia - e anche dall'Estero - per avere dettagliate spiegazioni intorno al nostro nuovo potentissimo ricostituente radioattivo il "RADIOVITALE,,, che abbiamo creduto opportuno - non essendo possibile scrivere singolarmente a tutti - rispondere alle principali domande con una lettera aperta nei più importanti giornali.

Omettiamo le domande e rispondiamo:

- "RADIOVITALE,, è termine composto dalla parola "radio,, e dall'aggettivo "vitale,,, perchè il radio unitamente ai glicerofosfati dà all'organismo depresso una vitalità nuova e citiamo con l'illustre scienziato Zwaardemaker l'esempio di un cuore che più non palpita, che alla presenza di sostanze radioattive riprende per alcun tempo le sue pulsazioni.

- Il "RADIOVITALE,, può essere preso in tutte le stagioni, da ambo i sessi, senza distinzione di età, non pretende alcun regime speciale di vitto e solamente si raccomanda che sia preso durante i pasti.

- Intorno alla presenza del Radio che leggermente è contenuto nelle sostanze radioattive, l'illustre Prof. Lavoro Amaduzzi dell'Istituto di Fisica della R. Università di Bologna, così si esprime:

"....ho esaminate le compresse contenute in un tubetto di mia scelta del loro "RADIOVITALE,, e mi compiaccio di poter dichiarare che le ho trovate radioattive in quella leggera misura di cui è cenno nella loro lettera".

Quali brillanti risultati terapeutici, dopo lunghe esperienze cliniche, abbia dato il "RADIOVITALE,,, lo dichiara l'illustre Prof. Emilio Boari della R. Università di Bologna così favorevolmente esprimendosi:

".....Perciò, obbligato ad emettere un giudizio obbiettivo fondato sullo studio dei casi clinici osservati, debbo esprimerlo sotto forma di pieno assentimento alla cura con questo preparato radioattivo (prima d'ora mai usato sotto questa formula) in tutti i casi di indebolimento organico generale, di esaurimento nervoso e nelle più svariate forme di anemia, colla sicurezza che in ogni caso si avrà apprezzabile beneficio; e che nei casi in cui questi elementi terapeutici del "RADIOVITALE,, troveranno esattezza di indicazione, l'effetto benefico sarà veramente eccezionale; confermando così la logica presunzione che la associazione del radio ai glicerofosfati debba intensificare la loro ben nota azione terapeutica e quindi benefica, sull'organismo umano,,.

Il RADIOVITALE costa L. 22.30 il tubetto, tassa compresa, non è più costoso degli altri ricostituenti in genere, quando si pensi che solamente due o tre tubetti al massimo sono sufficienti per una cura completa. Le principali farmacie d'Italia ne sono già fornite, ma se per caso il vostro farmacista ne fosse ancora sprovvisto pregatelo di rivolgersi direttamente a noi.

Gentile Lettrice ed Egregio Lettore, non trascurate, se siete deboli o depressi, di iniziare subito la cura del "RADIOVITALE"; ne avrete immediati benefici risultati e se vorrete veder crescere i vostri bimbi floridi e robusti, somministrate loro questo potentissimo ricostituente radioattivo.

Distinti saluti.

Dott. MAZZINI BERTONI
Direttore tecnico
dello Stabilimento Chimico Farmaceutico
A. GAZZONI & C.
Via Savena, n. 18 - Bologna

BANCA DELLA VENEZIA GIULIA

Società Anonima - Capitale L. 5.000.000.—

SEDE SOCIALE — **TRIESTE** — DIREZIONE CENTRALE

AIDUSSINA — AIELLO — ALBONA — CAPODISTRIA — CAPORETTO — CERVIGNANO — CORMONS — DIGNANO — GORIZIA — GRADISCA — MONFALCONE — PIRANO — PISINO — ROVIGNO — TRIESTE — TOLMINO — UMAGO.

Aderente alla Federazione Bancaria Italiana ed al Credito Nazionale

Situazione al 30 settembre 1921

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa	L.	2.003.038.96	Capitale	L.	5.000.000.—
Portafoglio	»	13.792.306.70	Riserva	»	10.656.33
Titoli di proprietà	»	3.656.314.69	Depositi a Risparmio ed in C. C.	»	15.608.346.32
Conti correnti attivi	»	1.321.148.92	C. C. di Corrispondenza (Saldi credit.)	»	10.100.649.08
C. C. di Corrispondenza (Saldo debit.)	»	9.565.632.48	Creditori diversi	»	816.179.73
Debitori diversi	»	370.153.55	Depositanti titoli	»	3.637.811.—
Immobili	»	831.000.—	Titoli in deposito presso Terzi	»	2.612.690.—
Mobilio e Casseforti	»	153.795.—			
Titoli di terzi in deposito	»	3.637.811.—			
Depositari titoli	»	2.612.690.—			
	L.	37.943.891.30		L.	37.786.332.46
Spese del corrente esercizio	»	943.534.30	Rendite del corrente esercizio	»	1.101.093.14
	L.	38.887.425.60		L.	38.887.425.60

Il Direttore
Rag. Vincenzo Graffi

Il Presidente
Comm. Nicola Bevilacqua

L'Amministratore delegato
Cav. avv. Mario Pettoello

Il Capo contabile
Rag. Renzo Sbuelz

I Sindaci
Rag. Giusto Chiaruttini, Prof. cav. Ildebrando Moschetti, Dott. Domenico Sambo

Consiglio di Amministrazione

Presidente: Comm. Nicola Bevilacqua *Vice Presidente*: Rag. cav. Luigi Marvelli

Amministratore Delegato: avv. cav. Mario Pettoello; *Consiglieri*: avv. cav. Carlo Belloni, dott. cav. Simone Bianchi, ing. Carlo Gasser, Mario Malabotich, mons. dott. Carlo Mecchia, cav. Arturo Miani, dott. avv. Giulio Paolina, dott. Mario Pascoletto, dott. avv. Antonio Piccoli, Luigi Scrosoppi, rag. cav. Augusto Tornimbeni, dott. comm. Alessandro conte Zileri Dal Verme. *Sindaci*: rag. Giusto Chiaruttini, prof. cav. Ildebrando Moschetti, dott. Domenico Sambo; *Sindaci supplenti*: rag. Luigi Bombardi, avv. Giovanni Lonzar; *Direttore centrale*: rag. Vincenzo Graffi.

SEDE DI TRIESTE: Piazza Goldoni 4. - Telefono 1391

Orario tutti i giorni feriali dalle 9 alle 13 al sabato dalle 9 alle 12

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA BORSA E CAMBIO

Teatri e Concerti

"Wally,, di Catalani al Politeama Rossetti

Per quanto dato e ridato, il capolavoro di Alfredo Catalani è sempre il benvenuto. Ottime, buone e riproduzioni anche appena appena passabili, hanno sempre avuto fortuna e accoglienze cordiali da parte del nostro pubblico che, a ragione, palesa evidente una decisa predilezione per quest'opera; la quale, satura d'ispirazione alata, sincera ed aristocratica, sa, forse più d'ogni altra, equilibrare ed integrare in una sintesi perfetta i due elementi principali del melodramma moderno: la melodia cantata ed il commento sinfonico.

Bastò pertanto il semplice annuncio di una ripresa di «Wally», per far accorrere iersera al Politeama una vera folla, la quale — lo diciamo subito — ha fatto all'accuratissima esecuzione presentata dall'impresa Lovrich, accoglienze festosissime. Accoglienze meritatissime, del resto, da che prime parti, orchestra, comprimari e cori, tutti insomma gli elementi interpretativi dello spettacolo, guidati con grande sicurezza dalla bacchetta comunicativa del maestro Baroni e suggestionati dal suo fervore, si mostrarono all'altezza del loro compito. Fra gli esecutori è doveroso pertanto di mettere in prima linea il magnifico direttore d'orchestra, interprete fedele, commosso, entusiastico del pensiero catalaniano. La sua concertazione, fatta di studio, di amore e di temperamento riuscì davvero un modello di equilibrio, di fusione, di organicità. Quanti e quanti interessanti episodi di carattere sinfonico che altre volte passarono inosservati, furono messi iersera in piena luce mercè la chiarezza nello svolgimento dei temi, mercè lo stacco dei movimenti, il contrasto e l'artistica distribuzione dei colori. In una parola, un'esecuzione orchestrale veramente mirabile, e tale da potersi annoverare fra le migliori offerte sinora dal maestro Baroni.

Come abbiamo già detto, anche gli elementi del palcoscenico sono tutti, senza riserve, ottimi. La signora Caracciolo, cantante ed attrice di linea e di stile, interpreta la strana figura di «Wally» come meglio non si potrebbe. Il suo canto, colorito, appassionato e sentito, fu quanto mai comunicativo; la sua azione scenica, sempre vigile ed animata, ha convinto e commosso sì che il pubblico applaudì l'eletta artista con unanime consenso dopo l'«addio» del primo atto e dopo l'aria del terzo, festeggiandola assieme ai compagni, alla fine d'ogni quadro. Il tenore Marini, i cui successi della passata stagione del Verdi, sono nel ricordo di tutti, fu un «Haggenbach» mirabile per espressione, per calore e per accento drammatico. Ottimamente si disimpegnò pure il baritono Roggio, sostenendo con maggiore efficacia i punti drammatici che non i più lirici della parte di «Gellner»; ed uno «Stromminger» di cartello fu il basso Di Lelio — che assunse la parte per deferenza verso l'impresa; inappuntabili nelle rispettive parti le signore Yole Marchini («Walter»), Masetti («Afra») e il baritono Vincenzi («pedone»). Anche il coro cantò intonato e colorito. Molto curato l'allestimento scenico; logica la distribuzione delle luci; artistico il raggruppamento delle masse.

La cronaca, quanto mai rosea della serata, fa fede del completo successo dello spettacolo. Si ebbero, infatti, oltre ai due applausi al soprano nei brani del primo e terz'atto, oltre ai battimani caldi e generali ai due preludi, quattro chiamate per gli esecutori e pel maestro Baroni, dopo l'atto primo; tre dopo il secondo; quattro dopo il terzo e quattro o cinque alla fine dello spettacolo.

Riassumendo, una riproduzione di «Wally» che merita d'esser sentita.

e. l.

Questa sera seconda di «Wally».

Nel pomeriggio, alle 15.30, mattinée a prezzi ridotti del «Trovatore»: ultima comparsa del tenore Lazaro.

Teatro Fenice. Pubblico numeroso alle rappresenazioni di cinema-varietà. Oggi, alle ore 11, matinée, con sfide di boxe e lotta. Dalle ore 15 in poi i soliti spettacoli continuati, con la pellicola «La gardenia rossa». Nella varietà ultimo giorno dell'atleta Mariano Bendelli.

Verdi. Una bella esecuzione di «Marcia nuziale», offrì ieri sera Emma Gramatica. Il pubblico applaudì con calore l'insigne interprete, bene coadiuvaa dal Racca e dagli altri tutti. Stasera «Odette» di Vittoriano Sardou.

CINEMA E VARIETÀ

«Olga, Dick e Pick» al Teatro Eden. Olga la celebre avventuriera, Dick l'acrobata meraviglioso e Pick la scimmia... artista, si ripromettono di far divertire il pubblico nella pellicola «Il circo di Beckat». Nella varietà in continuo successo 3 Beur de Toma meravigliosi acrobati; Galinari l'interprete della canzone e The Marirel equilibristi ciclisti.

«Zingari» è il titolo della meravigliosa pellicola che si proietta per pochi giorni ancora al Cinematografo Italia, con interpreti principali Italia Almirante Manzini, Amleto Novelli, Alfonso Cassini e Franz Sala. Oggi incomincia alle 15.30 e ultima alle 22.30.

«L'età critica», protagonisti Pina Menichelli e Livio Pavanelli al Modernissimo, continua nel suo travolgente successo. Oggi principia alle ore 16, ultima alle 22.

Pressimamente «Padre Sergio» di Leone Tolstoi.

Gran Cinema Savoia. Il grandioso programma passionale «Il segreto», con interprete l'esimio artista Tullio Carminati, ha incontrato ieri sera l'unanime approvazione del numerosissimo pubblico intervenuto per ammirare questa eccezionalissima film.

Il segreto» si replica anche oggi dalle ore 15 precise in poi.

«Non tutta io morrò» al Novo Cine. Bellissima tragedia di Valentino Solani, interpretata da bravissimi artisti, fra i quali Nella Seravezza e Guido Moroni. Principia alle 15 precise.

Domani replica del programma.

CORRISPONDENZA APERTA

Volontario. Ogni inscritto viene singolarmente chiamato dal Comando dell'Arsenale. Non Le occorrono quindi altre pratiche. — *Italianissimo.* A Pola è permesso di fotografare in città tutto ciò che non appartiene alle opere militari. Alla costa invece il fotografare è vietato. — *Mutilato marittimo.* Scriva all'Ufficio pensioni militari a Trieste, via Timeus 3.

Uno per tutti. Prima di Monfalcone Loro possono fermarsi alle foci del Timavo, portarsi sul Hermada, visitare buona parte del teatro delle operazioni di quella zona. Poi, continuando il viaggio per la strada di Doberdò, giungere a Devetaki per visitare il Vallone, il cimitero di Visintini, Palichisce, eventualmente fino a Casa Bonetti. Da Devetaki c'è una strada per salire verso Loquizza ecc. Prima di Palichisce c'è quella che conduce a Oppacchiesella; se non hanno il tempo di avviarsi verso la zona della Vertoibizza per salire da quella parte dalle vecchie posizioni austriache alle nostre, possono fare, da quota 87, un po' a sinistra di Devetaki (per chi viene da Doberdò) la salita verso il Veliki Hribach e Dosso Faiti — la più alta quota della zona della terza armata. Parte della strada può essere fatta in camion. Ritornando per la strada che costeggia l'Isonzo è consigliabile la salita del S. Michele da Peteano a Cima 2 visitando le opere di fortificazioni iniziate dopo la vittoria di Gorizia, a Bosco Cappuccio dal sottopassaggio, (il terzo da Sagrado a Sdraussina). Dopo Sagrado (ove può domandare perchè non pensano a rimettere sulla chiesa la superba dicitura posta dai soldati di E. F. di Savoia: «Abrepta tyrannis, populo pacatores restituerunt», se arrivano in tempo, è raccomandabile una corsa a Castelnuovo e San Martino del Carso.

Divorzio. L'anemia cerebrale di un coniuge non forma motivo di separazione e tanto meno di divorzio, mai ammissibile fra due cattolici. In fatto di malattie, solo quelle contagiose e per diritto consuetudinario, la sola epilessia, danno motivo a separazione legale. — *Commerciante in erba.* Per istituire una società in accomandita è necessario insinuare il contratto sociale al Tribunale commerciale marittimo ed è pure indispensabile la protocollazione della ditta. Si rivolga ad un notaio o a un avvocato.

Studioso. Passi in redazione chiedendo del compilatore della presente rubrica. — *Contrastoni.* La nostra risposta era tale cui niente c'è da aggiungere. — *Armando.* Se Ella appartiene a Trieste chieda all'Ufficio anagrafico un certificato di identità; altrimenti al Suo comune. — *Consuelos.* Giuocando per tutte le estrazioni quattro numeri per quaderna e pure cinque lire per il terno, si può guadagnare il terno (4250 volte la posta, diviso per otto estrazioni e per quattro (diversi possibili terni) cioè nel caso lire 664; la quaterna (60.000 volte la posta divisa per otto estrazioni, lire 37.250. — *Interessato.* C'è un ufficio di collocamento municipale, in via, Fonte della Fabra N. 2.

TRIBUNALI

La cassaforte della Dogana di Capodistria vuotata

(CORTE D'ASSISE)

Come riferimmo nell'edizione delle ore 18, il dibattimento contro l'ufficiale di dogana Giovanni Colledani, accusato d'infedeltà ufficiosa per lire 71.200.65 e il muratore Michele Paruta, per correità in relazione al fatto che la cassaforte dell'ufficio del Colledani venne vuotata del suaccennato importo e, secondo l'accusa, squarciata per simulare un furto, continuò nell'udienza antimeridiana con l'audizione di testi.

L'ultima testimonianza

Oltre ai testi di cui già riferimmo, viene intesa la moglie dell'accusato Colledani, la quale depone di essersi trovata col marito durante la mattina sino alle 13.45. I coniugi, secondo la teste, si erano accordati di ritrovarsi assieme alle 15.30, ma fu la teste che mancò all'appuntamento. Per ciò rivide il marito alle 18. Non sa quindi dove si fosse trovato il Colledani durante queste ore, in cui, secondo le affermazioni del coaccusato Paruta, avrebbero praticato il foro sulla cassaforte. Il marito era ottimo capo di famiglia. La sera la passava al «Buffet al Lido», ma soltanto per fare la partita a carte.

Maria Picin, altra teste proposta dalla difesa, è la proprietaria dell'osteria «Alla tappa», che viene per dire che il Vattovaz, cioè colui che avrebbe agito con il Paruta e contro il quale fu desistito perchè riconosciuto irresponsabile, si era fermato nella di lei osteria dalle 14 alle 18, ed era solo, preso dal vino. Secondo la teste, dunque, il Vattovaz fu nel di lei esercizio nelle ore che, secondo l'accusa, si sarebbe trovato col Colledani ed il Paruta sul luogo del fatto.

Rodolfo Debellich, impiegato di dogana, chiese di essere inteso per dire soltanto che sostituì il Colledani dopo il di lui arresto, ma non nell'ufficio di quest'ultimo, che dagli organi dell'autorità era stato chiuso. La sostituzione, anche in questa forma, non durò che tre giorni, perchè il Debellich ebbe un processo che non è ancora chiuso. Si tratta del passaggio di contrabbando nel reparto a lui affidato, e di cui il teste viene ritenuto responsabile.

Le arringhe

L'udienza viene riaperta appena alle ore 18.15, in conseguenza dell'indisposizione di uno dei giurati.

Il Procuratore del Re dott. Bencich, nella sua requisitoria, esamina con molta cura tutte le risultanze processuali che accumulano prove schiaccianti sulla colpevolezza del Colledani. Il P. M. non intende neppur di spendere parola per quei testi che comparvero al dibattimento per dire che il Colledani era al «Buffet al Lido» anche nelle ore in cui lo stesso Colledani ammette di essersi allontanato. Non solo l'accusa dei correi Vattovaz e Paruta, dunque, ma una infinità di circostanze palesano la colpa del Colledani. Fu per questo che il P. M., anche con riguardo alla famiglia dell'accusato, ai di lui due bambini, aveva invitato il Colledani a confessare, per essere beneficiato di una mitigante di gran valore. L'oratore conclude col chiedere ai giurati l'approvazione dei quesiti di colpa per entrambi gli accusati.

Il dott. Robba, difensore del Colledani, esordisce invitando i giurati a seguirlo con la memoria nella bella, ridente, italianissima Capodistria, dove si trova ora una moglie e due gemelli di un lustro di età appena, che attendono ansiosi il verdetto dei giurati che può ridonare ad essi il marito e padre, l'onesto impiegato dello Stato, o possono rovinarlo, inesorabilmente, cacciarlo in fondo ad un carcere per degli anni.

Purtroppo, anche se assolto a voti unanimi, oggi il Colledani è uomo rovinato, poichè in questa occasione venne scoperto quell'importo di 4.000 lire ch'egli s'era dimenticato di consegnare, sicchè anche il solo processo disciplinare che dovrà subire darà il diritto all'Erario di pensionarlo, per lo meno. Quindi, anche nella peggiore delle ipotesi, il Colledani avrebbe scontato la colpa già con l'arresto sinora sofferto. Ma il Colledani non è colpevole, e la difesa confida che i giurati, riconoscendo ciò, lo assolveranno.

Quindi, l'oratore, con abili argomentazioni, distinguendo le persone degli accusati ed esaminando le circostanze di fatto, sostiene che il Colledani è realmente vittima d'intrigo. Sostiene che viene accusato dal pazzo Vattovaz e dal Paruta, chissà per incarico di chi; rileva come richiamandosi a quanto il Paruta stesso sostiene e in processo è provato, più della metà del denaro della cassaforte finì nelle mani del Vattovaz e del Paruta. A quale scopo avrebbe dunque commessa, il Colledani, la mala azione?

Dopo l'arresto del Colledani nella piccola Capodistria si fecero molti commenti e si venne all'esagerazione passata di bocca in bocca che il Colledani ad una festa di beneficenza avesse speso 1.600 lire per cartoline illustrate; si disse che beveva tre, quattro litri di vino il giorno. Al dibattimento la spesa per le cartoline si ridusse a lire 300, i litri di vino diventarono quarti di litro.

Da quanto asserisce il Paruta ed è controllabile, si ha il fatto che il Paruta diede spiegazioni tali, sull'operazione da lui praticata sulla cassaforte, da venire confuso dal perito meccanico Lantschner, inteso al dibattimento, su proposta della difesa. Di ciò che dice il Vattovaz non si può tener conto perchè lo stesso è dichiarato pazzo. Basti il dire che l'infelice Vattovaz nell'estate piglia le mosche e le conserva, dice lui, «per il risotto». Conclude chiedendo l'assoluzione del Colledani, in nome della giustizia, dell'umanità, della famiglia innocente dell'accusato.

L'avv. Crusiz, per l'accusato Paruta, rileva che di fronte alla confessione del suo difeso, non gli rimane che di richiamarsi al fatto che trattasi di un primo fallo, commesso per lo stringente bisogno e per istigazione. Ad ogni modo — conclude l'oratore — va da sè che se i signori giurati assolveranno il Colledani, di conseguenza devono assolvere anche il Paruta

L'assoluzione

Dopo il riassunto del presidente cons. di appello Lazzarich, i giurati si ritirano nella stanza di deliberazione. Com'è noto, per la condanna necessita la magioranza di due terzi, cioè di 8 sì per la colpabilità. I giurati, invece, alle 20.15 pronunciano verdetto col quale ammettono la colpa con 7 sì e 5 no, per entrambi gli accusati. Perciò la Corte pronunzia sentenza d'assoluzione.

Pres. (al Paruta): — A lei raccomando di non trapanare altre casseforti.

L'aula si sfolla fra i più svariati commenti, dai quali trapela particolarmente che l'assoluzione era inattesa.

L'uccisione ad Opcina

Domani si svolgerà il dibattimento per crimine di omicidio proditorio contro Giuseppe Pinter, ex famiglio presso il capovilla di Opicina, il quale a colpi di martello uccise, per gelosia, Leonardo Daneu, figlio del capovilla stesso.

Presiederà il vice presidente del Tribunale Clarici; difensore l'avv. Matosel-Loriani.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

(Avviso Unico)

L. Rinaldini & Nipote

Casa di Mode e Confezioni - Firenze

Fornitrice di S. M. la Regina d'Italia e di S. A. R. la Duchessa d'Aosta

avverte la sua eletta clientela che dal 17 a tutto il 21 corrente, al Grand Hotel de la Ville espone la sua ricca collezione in Abiti - Mantelli - Pellicerie e Cappelli - Ultime novità della stagione.

Il 27 ottobre 1921 alle ore diciasette

è la data **irrevocabile** dell'estrazione della Lotteria a beneficio dell'erigendo Ospedale Civile di Arquata del Tronto. Il pubblico può essere sicuro della irrevocabilità dell'estrazione e si affretti ad acquistare i biglietti, per poter prender parte ad un'opera tanto umanitaria e così avere la probabilità di vincere importanti premi: da L. **200.000**, da L. **100.000**, da L. **20.000**, da L. **10.000**, da L. **5000** e da L. **1000** ossia L. **400.000**, **tutte in contanti** che devono essere assolutamente pagate al pubblico. I biglietti costano **lire due** ognuno e si vendono presso gli Istituti Bancari, Cambiavalute, Banchi Lotto, Uffici Postali, Tabaccherie e presso la Commissione Esecutiva in **Roma, Via Aracoeli 3.**

I brutti giorni sono finiti

I brutti giorni, i giorni di sofferenze, di noia, di nervosità, sono finiti per il signor Angelo de Tomasi, tornitore, via Solari 51, Milano e per sua moglie, la signora Ernestina de Tomasi. Il signor Angelo de Tomasi ci scrive quanto segue:

«Soffrivo da qualche tempo di violenti mali di capo e di dolori in tutto il corpo. Ero in tale stato di spossamento che sovente non potevo consacrarmi al mio lavoro di tornitore.

Per colmo, mia moglie, ventenne, non stava più bene. Andava soggetta a disturbi nervosi che si manifestavano con una continua agitazione, nevralgie, insonnie, idee tristi. Allora pensai che avremmo fatto bene entrambi di seguire la cura delle Pillole Pink, persuaso che queste ottime pillole farebbero ritornar la salute nella nostra casa. La mia speranza non fu delusa, poichè potemmo constatare un miglioramento sensibile

Sig. e sig.ra De Tomasi

nel nostro stato di salute. Continuammo fiduciosi la cura e ora siamo, finalmente guariti. Sono lieto di comunicarvelo».

Se trascorrete brutti giorni, i giorni di malattia, di sofferenza, potete liberarvene. Non c'è che da volere. Se il vostro male ha per origine la povertà del sangue o la debolezza dei nervi, non esitate a prendere le Pillole Pink.

Esse danno sangue con ogni pillola e tonificano il sistema nervoso. E poi, le Pillole Pink, dopo aver tanto guarito, non possono non far nulla di buono per voi, il vostro organismo non essendo diverso da quello degli altri.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, irregolarità, dolori, esaurimento nervoso.

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5 la scatola; L. 27 le 6 scatole, franco, bollo compreso. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, Via Ariosto 6, Milano.

Comunicato

Preparazione facile, celere, economica, senza abbandonare il proprio paese e le proprie occupazioni: esami di riparazione di tutte le scuole, a ottobre; alla licenza elementare, tecnica, ginnasiale, complementare, liceale: ai diplomi di Ragioniere, Geometra, Agronomo, legali italiani, alla patente di Segretario comunale, Corsi Bancari, femminili, Lingue estere, ecc.

Domandate subito programma gratis.

Scuole Riunite per Corrispondenza

Roma - Via Crescenzio, 19

Allievi 8000 — Fondata nell'anno 1892.

Risparmierete tempo e denaro

MERANO

Istituto internazionale per signorine

Tipo svizzero in grande stile, splendida posizione. Si accettano ragazze e signorine di buona famiglia e soltanto di sana costituzione. Liceo femminile, **corsi speciali di lingue moderne**, disegno, musica, sport. Per prospetti, la direttrice prof. **ANNA PROSL - MERANO, Bergschlössl**

AUTOPIANI PIANOFORTI ARMONIUM

Grandi marche Ricco assortimento

MAZZINO COZZI

VIA S. LAZZARO N. 16 - TRIESTE

100 pezzi "Klaboco,,

macchine semplici per fare, da soli, sigarette; sistema facile, pronte a Trieste, a prezzi convenientissimi.

Rivolgersi: Hotel Vanoli, Stanza N. 16.

Da vendere circa

500 orologi

METALLO - Sistema ROSKOPF

a prezzi di assoluta concorrenza.

Rivolgersi: HOTEL VANOLI

Stanza N. 16.

Per la prossima stagione invernale chiedete il listino alla

PRIMA DISPENSA ITALIANA COMBUSTIBILI

IN VIA GIULIA 43 ..... TELEFONO 36-62

il più grandioso deposito di

CARBONI NAZIONALI, ESTERI, VEGETALE E COKE

con annessa segheria elettrica per LEGNA DA ARDERE - PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Precisione e celerità massima nelle consegne franco domicilio con i propri camions

ISTITUTO SOLITRO

PADOVA

Seria educazione — Cure di famiglia — Scuole pubbliche e private.

Programmi a richiesta

Conegliano Veneto

COLLEGIO CONVITTO MASCHILE OBERTI

Elementari, Tecniche, Ginnasio privato, Corsi speciali per ricuperare anni perduti. Programmi e schiarimenti alla Direzione.

Grandi Magazzini Manifatture E CONFEZIONI

A. di L. Butti & Co.

Via Dante Alighieri N. 10

Via G. Mazzini 32

Telefono N.o 2612 Telefono N.o 2612

Per la entrante stagione grandioso arrivo in stoffe nazionali ed estere, Panni veloour, Drap de Paris, Tricotine, Gabardine Saglie lana ecc.

Lo spettabile Pubblico può visitare il nostro reparto drapperie senza alcun obbligo di acquisto

PREZZI FISSI

NOVAMIDON

MALI DI TESTA MALI DI DENTI e QUALSIASI DOLORE

Il tubo di 10 compresse L. 2,40

LABORATOIRE DES PRODUITS "USINES DU RHONE"

21 rue Jean Goujon - PARIS

Depos. gener. Cav. Uff. AMÉDÉE LAPEYRE - Milano - C. Goldoni 39

N. G. I. Genova

"NAVIGAZIONE GEN.LE ITALIANA" "LA VELOCE"

Prossime partenze

(salvo variazioni)

Per gli STATI UNITI DI AMERICA

Vap. **«Taormina»** (N. G. I.) **1/11** da Genova e **3/11** da Napoli per New York.

Vap. **«America»** (N. G. I.) **11/11** da Genova **12/11** da Napoli per New York.

Vap. **«Colombo»** nuovo (N. G. I.) **19/11** da Napoli e **21/11** da Genova direttamente per New York.

Per il CANADÀ

Vap. **«Caserta»** (N. G. I.) **15/11** da Genova e **17/11** da Napoli per St. John (New Brunswich).

Per il SUD-AMERICA

Vap. **«Napoli»** (N. G. I.) **31/10** da Napoli, **3/11** da Genova per Rio Janeiro, Santos, Rio Grande, Montevideo e Buenos Aires.

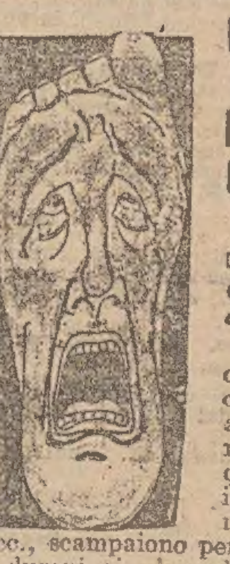
Vap. **«Indiana»** (N. G. I.) **8/11** da Napoli, **10/11** da Genova per Rio Janeiro, Santos, Rio Grande, Montevideo e Buenos Aires.

Per il LEVANTE

Vap. **«America»** (N. G. I.) **24/10** da Genova, **26/10** da Napoli per Costantinopoli e Costanza.

Per informazioni

rivolgersi: Per passeggeri all'Ufficio passeggeri del Lloyd Triestino, palazzo del Lloyd Triestino, piazza Unità. Per merci ai sigg. L. Cambiagio e Figlio, via Valdirivo 24, e nelle principali città agli Uffici ed Agenzie delle Società suindicate. Gli Uffici della N. G. I. in Italia sono anche Agenzie dell'Ufficio Svizzero del Turismo e vendono biglietti ferroviari italiani ed internazionali



Una sola passeggiata vi stanca orribilmente? I vostri piedi vi dolgono? Ogni calzatura vi è insopportabile?

Curatevi subito coi portentosi

Sali Smith's

Basta sciogliere qualche cucchiaiata di questi sali concentrati in un po' di acqua ben calda, ed immergervi i piedi, per un quarto d'ora, per averne immediato sollievo. I dolori, le enfiazioni, i bruciori ecc., scampaiono per incanto, ed i calli come i duroni si rammolliranno a tal punto che ne sarà facilissima l'estirpazione.

I sali Smith's si vendono in tutte le Farmacie.

S. A. I. T. M. A. R.

Soc. An. It. Trasp. Mar. a Rimorchio

Capitale versato Lit. 1,000.000

SEDE SOCIALE:

POLA, Via Sergia N. 36

Trasporti marittimi a carico completo per tutti i porti dell'Alto e Medio Adriatico del Regno (Istria e Penisola) e della Dalmazia, mediante maone pontate rimorchiate, contratti continuativi di lunga durata. Condizioni particolarmente favorevoli per

IL PALACE HOTEL DI PORTOROSE

RIMARRA' APERTO TUTTO L'INVERNO

CALZOLERIA · DONDA

TRIESTE

CORSO · GARIBALDI ~ 16

Grande arrivo calzature uomo donna e ragazzi

tipo forte e tipi di moda

Si garantisce che tutte le calzature sono confezionate di tutto cuoio

Ingrosso Corso Garibaldi 23

Dettaglio Corso Garibaldi 16

Per abbonarsi al «Piccolo» da qualunque città del Regno: inviare all'Amministrazione vaglia postale o l'importo in francobolli.

MARINA E NAVIGAZIONE

Per le navi che attraversano il Canale di Panama

Il Presidente degli Stati Uniti ha completato con altri tre articoli il regolamento già noto per le navi che vogliono attraversare il Canale di Panama. Questi articoli sono: 1. Per mezzo della radiotelegrafia si dovrà comunicare agli Uffici di sorveglianza del Canale il nome, la nazionalità, la lunghezza, la profondità e la portata della nave che desidera attraversare il Canale. Inoltre dovrà essere dato preavviso se la nave ha bisogno di carbone o proviande, se desidera di fermarsi per eventuali riparazioni. Di più — sempre a mezzo di radiotelegramma — sarà utile d'indicare il giorno d'arrivo e la durata del soggiorno. Se tali notizie si possono trasmettere mediante gli agenti della Società a cui appartiene la nave, o con altro mezzo, non occorre darne notizia mediante la telegrafia senza filo. Ma a questa bisogna ricorrere sempre, e in ogni caso, per avvertire la Capitaneria di porto della probabile data di arrivo. 2. Sulle navi che si trovano nel porto devono venire prese tutte quelle misure atte ad impedire l'uscita di scintille dalle ciminiere e dense colonne di fumo. Per ogni danno causato dall'inadempimento di tale norma, verrà tenuto responsabile il proprietario della nave. 3. Battelli privati di ogni specie (eccettuati quelli azionati anche in parte da macchine) non potranno aver libero transito attraverso il Canale se non sono registrati e provvisti di certificato.

Avarie e sinistri

CARDIFF, 14. — Il piroscafo italiano «Arnaldo da Brescia» è arrivato in questo porto ed entrò in bacino per le riparazioni in seguito alla collisione riportata.

BARCELLONA, 14. — Il piroscafo spagnuolo «Capità Revuelta» ritornò qui l'8 ottobre con guasti alle macchine.

ADELAIDE, ottobre. — Il piroscafo «Carignano» proveniente da Freemantle, all'arrivo in questo porto constatò la perdita di una parte di pala dell'elica.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno Lloyd Triestino. Fuochisti: 608* al 614. Imb.: 609, 613. Carbonai: 491* al 512. Imb. 486. Timonieri: 202* al 204. Imb. 200, 201. Giovani I.a: dal 471* al 482. Imb. 481. Giovani II.a: 9 in poi.

Turno delle generali: Fuochisti: dal 1130* al 1139. Imb. 1122, 1137, 1138. Carbonai: dal 464* al 468. Imb.: 439, 461, 467. Timonieri: dal 365 in poi. Giovani I.a: 446* al 451. Giovani II.a: 1* al 60. Mozzi coperta: 58* al 63*. Mozzi macchina: 144* al 149.

I numeri segnati con asterisco sono di seconda chiamata.

Turno d'imbarco del personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: 7 (920) 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 16; Allievi camerieri: 22*, 24* e dal 26 al 120; Camerieri: dal 4 al 12; III.i camerieri: dal 61 al 71; I.i cuochi classe: 2, 5; II.i cuochi classe: 12* (920), 13. III.i cuochi classe: 5, 7, 8, 14, dal 16 al 18; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10, 11, 13, 19, 20, 22 al 24; II.i cuochi equipaggio: 14, 14 A, 15; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr. 4 (920) 5; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; I.i cambus.: 1, 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambus.: 5, 7, 8, 9; III.i cambusieri: dal 3* al 5*, 7, 8; Allievi cambusieri: dal 18 al 31 (920), dall'1 al 14; Pistori: 19, 26, 33*, 34* e 35 in poi; Allievi cuochi: 8*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11; Garzoni cucina: dal 37 in poi; Macellai: dal 6 al 10.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Camerieri: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: dal 6 al 10; Pistori: dal 10 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno generale: Cuochi: 55, 65, 70, 71, 81, 86 al 147; Cambusieri: 47 al 59; Camerieri: 1, 59, 63, 64 e dal 68 in poi; Garzoni cucina: 69, 74, dall'80* al 107* e dal 110 in poi; Garzoni camera: dal 312 al 315*, dal 317* al 374 (920) e dall'1 al 173.

Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18; infermiere: dall'1 all'8.

Turno Tripcovich: Cuochi: dall'1 in poi; Camerieri: 1, 3. Cambusieri: dal 3 in poi; Garzoni camera: 1.

Imbarcato ieri: un cambusiere (N. 2) sul piroscafo «Laconia».

Tutti i garzoni di camera inscritti nel turno «Generali» sono diffidati a presentarsi presso l'ufficio di collocamento marittimi, via Genova N. 2, entro il 22 corr.

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», «Quirinale» e «Galicia», viaggianti in linea Soria B; «Aventino», «Remo», «Palacky» e «Praga», viaggianti in linea Lev. cel. B; «Cleopatra» e «Gastein», viaggianti in linea Soria A; «Celio» e «Graz» viaggianti in linea Lev. cel. A: «Carniolia», a Costantinopoli; «Cracovia», partito il 13 corr. da Porto Said per Brindisi; «Tevere», partito il 13 corr. da Suez per Aden; «Melpomene», partito il 30-9 da Suez per Gava; «Nippon», partito il 13 corr. da Alessandria per Porto Said; «Persia», partito il 10 corr. da Batavia per Surabaya; «Tracia», arrivato l'11 corr. a Macassar; «Vienna», arriva domani a Trieste; «Metcovich», partito ieri per Ancona e Spalato; «Friuli», parte domani per Cattaro; «Campidoglio», part oggi in linea Soria B; «Helouan», arriva domani in Alessandria; «Scutari», in linea Fiume-Albona; «Sarajevo» e «Brioni», in linea dalmato-albanese; «Trento», «Trieste» «Merano» «Leopolis» e «Cilicia» a Trieste; i pir. «Africa», «Almissa», «Bucovina», «Carinthia», «Dalmatia», «Hungaria», «Aquileia», «Pilsna», «Stambul», «Semiramis» e «Palatino» in riparazione in Arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: Piroscafi: «Argentina» partito il 14 corr. da Patrasso per Trieste; «Belvedere», partito il 13 corr. da Patrasso per Algeri; «Marta Washington», viaggiante in America; «Presidente Wilson», in partenza da New-York per Napoli.

Servizio passeggeri Sud America: Piroscafi: «Columbia», partito il 30 settembre da Rio de Janeiro per Almeria; «Atlanta», partito il 6 corr. da Las Palmas per Rio Janeiro; «Francesca», partito il 12 corr. da Buenos Aires per Montevideo; «Sofia», partito il 14 corr. da Trieste per Spalato.

Servizio merci Nord America: Piroscafi: «Anna», partito il 1 corr. da Gibilterra per Trieste; «Emilia» in partenza da Napoli per Venezia; «Federica» arrivato il 3 gennaio a Monfalcone; «Georgia» arrivato il 7 corr. a New-York; «Gerty» in partenza da Norfolk per Genova; «Giulia» arrivato il 12 corr. a Marsiglia; «Lodovica» in partenza da New-Orleans per Galveston; «Maria» partito il 3 corr. da Norfolk per Venezia; «Augusta F.» arrivato il 3 corr. a Patrasso; «Erdely» partito il 13 corr. da Palermo per Lisbona; «Fiume» partito l'11 corr da Savannah per Barcellona; «Grof Tisza Istvan», in partenza da New-Orleans per Livorno; «Kossuth» arrivato il 12 corr. a Venezia; «Kossuth Ferencz» d'imminente arrivo a New-Orleans; «Kuhen Hedervary» arrivato il 12 corr. a Filadelfia; «Magyarorszag» arrivato il 1.o corr. a Trieste; «Szterenyi» arrivato l'8 corr. a New-York.

Servizio merci Sud America: Piroscafi: «Carolina» arrivato l'11 corr. a Trieste; «Marianne» partito il 3 corr. da Las Palmas per Santos; «Orsova» arrivato il 12 corr. a Venezia.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New-York: piroscafo «Szterenyi» circa seconda metà corr.; «Georgia» circa seconda metà corr.; «Belvedere» circa 9 novembre. Da Wilmilgton: piroscafo «Hedervary» circa seconda metà corr. Da Savannah: piroscafo «Hedervary» circa fine corr. Da New-Orleans: piroscafo «Kossuth Ferencz» circa seconda metà corr.; «Erdely» circa seconda metà novembre. Da Galveston, piroscafi: «Lodovica», circa seconda metà corr.; «Hedervary» circa prima metà novembre; «Augusta F.» circa fine novembre-primi dicembre. Da Buenos Aires rispettiv., circa 6-7 giorni dopo, event. da Santos e Rio de Janeiro: piroscafo «Atlanta» circa 4 novembre.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga» atteso oggi a Venezia; «Marina», passò il 30-9 Perim diretto in Australia; «Stella», arrivato il 12 corr. a Livorno; «Sirena», passò il 13 corr. Porto Said diretto a Bombay; «Laguna», arrivato il 9 corr. ad Amburgo; «Salina», arrivato il 10 corr. a Civitavecchia; «Brenta», arrivato il 12 corr. a Venezia; «Cherca», passò il 25-9 Perim diretto in Australia; «Arsa», arrivato il 7 corr. a Rotterdam; «Recca», partito l'8 corr. da Teneriffa per Sandkey; «Isonzo», partito l'8 corr. da New-Orleans per Gibilterra; «Timavo», passò il 12 corr. Gibilterra diretto a Barry; «Piave», a Trieste; «Rosandra», partito il 12 corr. da Rotterdam per Napoli; «Istria», a Rotterdam; «Monte Grappa» passò il 12 corr. Gibilterra diretto a Barry; «Duchessa d'Aosta», parte oggi da Genova per Barry-Dock; «Aussa», partito il 14 corr. da Trieste per Barry-Roads.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», a Messina; «Atlantico», partito il 13 corr. da Rotterdam per Ancona; «Caterina Gerolimich», partito il 9 corr. da Trieste per l'Australia; «Baltico» e «Clumecky», a Trieste; «Generale Petitti», passò il 27-9 Perim, diretto a Freemantle; «Clara Camus» arrivò il 6 corr. ad Albany.

S. a. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Proteo», a Brindisi; «Olimpo», a Genova; «Nereide», a Spezia.

G. Racich

Piroscafi: «Orjen» a Napoli; «Epidauro» arrivato l'11 corr. a Saigon; «Iskra», a Genova; «Izvor», arrivato il 14 corr. a Venezia; «Istina», arrivato il 5 corr. a Saigon; «Izrada», arrivato il 4 corr. ad Amburgo.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Violette», da Venezia, con 3 tonn. di merce; «Napried», da Venezia, vuoto; «Trieste», da Shanghai, con 3872 tonn. di merce varia e 66 pass.; «Venezia», da Venezia, con pass.; «Merano», da Costantinopoli e scali, con 275 tonn. di merce varia e 7 pass.

Partirono i piroscafi: «Karamen», per Londra; «Ausa» per Barry-Roads; «Bormida» per Venezia; «Danubio», per Metcovich; «Paco Figueras», per Algeri; «Metcovich», per Ancona; «Tortona», per Fiume.

BORSA DI TRIESTE

del 15 ottobre 1921

Rendita	71.—	Strade ferr. mer.	378
Consolidato 5 p. o.	75.50	Oceania	255
Banca d'Italia	1378	G. L. Premuda	345
Commerc. italiana	940	Soc. Tramway	188
Commerc. triest.	540	Tripcovich e C.	298
Banca ital. sconto	564	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	687	Ampelea	615
Banco di Roma	113	Ansaldo	119
Banca Adriatica	220	Beni Stabili	317
Banca Cred. pop.	229	Cant. nav. triest	153
Zivnostenska	120	Cem. Dalmatia	320
Assic. Generali	13150	» Isonzo	122
Grand. Merid.	240	» Spalato	289
Riun. Adriatica	2225	Edison	442
Nav. Adria	335	Eridania	319
» T. Cossovich	140	Kerka	327
» Cosulich	344	Gas Roma	425
» Dalmatia	215	Ilva	34
» Gerolimich	1400	Lavanderia	246
» Gen. Ital.	555	Off. navali triest.	205
» Libera Tr.	555	Pastificio triest.	222
» Istria-Trieste	195	Pilatura riso	379
» Lloyd Tr.	1390	Stab. Tecnico	430
» Lussino	700	Terni	540
» Martinolich	152	Tergesteo	18300
Strade ferr. med.	154	Montecatini	146

CAMBI: Su Amsterdam 865; su Francia 183,50; su Londra 98,25; su Nuova York 25,25; su Svizzera 475; su Atene 115; su Berlino 18,10; su Bucarest 20; su Praga 28,50; su Ungheria 4,20; su Vienna 1,10; su Zagabria 9,92,50.

VALUTE: Corone austro-ted. 1,20; Dinari 42; Dollari 25,10; Pezzi da 20 franchi 95,25; Lire sterline b. n. 98.

Notiziario Mercantile

Rivista finanziaria della settimana

Borse del Regno

La settimana si è iniziata con andamento fermo per quasi tutti i valori che hanno avuto buone quotazioni con sensibili tendenze al rialzo. I titoli di Stato, gli industriali (metallurgici, trasporti, tessili) hanno beneficiato di tale orientamento. I titoli bancari sono stati fra quelli più lavorati che hanno realizzato i migliori vantaggi: fra questi in ispecial modo le azioni della Comit.

La caratteristica della fermezza e della tendenza al rialzo si è mantenuta in tutte le principali Borse del Regno per quasi tutte le giornate di operazioni: soltanto verso la fine della settimana vi è stata qualche reazione, ma senza grande importanza e non troppo sensibile per alcuni gruppi di valori (metallurgici, trasporti): gli altri pressochè invariati mentre hanno mantenuto la loro originaria fermezza i valori di Stato. Dei cambi ci riserviamo di trattare più avanti, a parte.

Borsa di Trieste

Il mercato delle azioni «Libera», che nella settimana scorsa toccarono le lire 567, si è andato calmando, ed il titolo ha reazionato, trovando però — a prezzi ribassati — sempre denaro. Chiudono, domandate a 555. Le «Cosulich» vennero pure abbastanza trattate e trovarono compratori a prezzi un poco superiori a quelli della settimana scorsa: chiusero a 344 dopo aver toccato 346. Sempre chieste — con scarsa offerta — le «Pilatura», che finiscono domandate a 378. Su alcuni acquisti aumentarono le «Spalato», che chiudono a 289. Invariato il resto.

I cambi

Per tutta la settimana i cambi sono stati in continuo e fortissimo aumento, toccando quasi i livelli del recente passato.

In chiusura, ieri, vi è stata una discreta reazione e tutte le divise hanno perduto, rispetto alla Lira, di qualche punto.

Se sia o no il principio della reazione generale e duratura, non è possibile dire: quello che si deve e si può dire è che nel rialzo continuo dei giorni scorsi non si vedono ben chiare le ragioni della tendenza alla depressione della nostra valuta in quelle proporzioni.

Eliminata quella quota di ribasso dovuta alla speculazione che, per quanto elevata, non deve certo considerarsi impressionante, le cause della situazione mantengono in se qualcosa di inspiegabile.

L'Italia ha considerevoli debiti all'estero ed all'interno, la nostra bilancia commerciale è sfavorevole, la situazione politica ed economica interna ha non lievi ombre. Tutto ciò è vero. Ma una serena disamina delle nostre condizioni presenti e di quelle del recente passato, non può che deporre favorevolmente per il presente.

Il debito all'estero è di qualcosa diminuito — la bilancia commerciale non solo non è peggiorata, ma ha segnato qualche miglioramento — la situazione interna è indubbiamente più chiara. Non sono mancati nè mancano agitazioni e scioperi, ma siamo ben lungi dalle varie settimane rosse dello scorso anno, dal predominio incontrastato che le masse, inconsapevoli dei danni che a sè stesse preparavano, avevano baldanzosamente ed irragionevolmente assunto, dalle prepotenze e dalle imposizioni di ogni e qualsiasi organizzato, dalle follie delle occupazioni.

Il bilancio interno — pur sempre in deficit e non piccolo — è però sgravato dal fondo della gestione del pane, e mentre la circolazione cartacea è diminuita di quasi un miliardo e mezzo, il gettito delle imposte è sempre abbondantissimo.

La crisi di disoccupazione non raggiunge la gravità assunta in Inghilterra e negli Stati Uniti.

Possono trovare nella rassegna dei loro mali tanti sintomi di miglioramento, come noi lo possiamo, tutti i paesi che hanno la valuta più alta della nostra? Le differenze di valutazione rispondono alle reali differenze di valore? Non solo ne dubitiamo ma pur, senza ottimismi falsati da eccessivo amor patrio, pur senza inadeguati orgogli, sentiamo per sereno esame di coscienza chè vi è una forza — diremo quasi uno sforzo — complesso, potente per innumeri rabbie interessatissime contro di noi — troppo vasto e misterioso ancora per essere spiegato da chi è solo contro cento — organizzato a deprimere artificialmente la nostra valuta.

LOGOGRIFO

Lettor, perdono s'io ti *inter*
senza voler!
Son dolcissimo liquore
senza *core*.
Senza *capo* son veloce.
Sono voce
Senza *coda*, ch'esprime cosa
grandiosa.

Soluzione del giuoco precedente:
MERTO — MORTE.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste». Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

SAPOL BERTELLI

Che piacere lavarsi col Sapol! che schiuma deliziosa, che buon profumo! E come dura a lungo questo finissimo sapone!

Trieste - Piazza de la Borsa N. 4.

SCUOLA NORDIO

Questa autorizzata Scuola Preparatoria all'**esame di licenza** d'**Istituto Tecnico** è stata riaperta il **1. ottobre**

Informazioni e iscrizioni tutti i giorni dalle ore 16 alle 19
VIA SAN MICHELE N. 14, I PIANO

FABBRICA SAPONI A. FENDERL & C.o TRIESTE

SAPONE FENDERL „VERDE PURO"

Telef. 430 **Badate alla Marca**

Ad ammalati di esaurimento ed anemia ho ordinato il Marsala Balsamico confezionato dall'enotecnico Giovanni Benfenati, di Bologna e per il suo sapore gradevole è molto apprezzato dagli ammalati. L'ho trovato uno squisito tonico ricostituente consigliabile nelle convalescenze.

Dott. Giorgio Giovannini m. p.
LATERA

Deposito
F.lli Gatti
P. Chiesa Evangelica 1
TELEFONO 2711 TELEFONO 2711

BENZINA "SHELL,, TANI, Foscolo 32

FABBRICA SETERIE
BRUNI & VALLI

PIAZZA BORSA N. 8 PIAZZA BORSA N. 8

Il più grande assortimento di:
Seterie — Velluti — Velvet
Saelishing di seta e di lana
Breitschwanz — Teluche

ALCUNI PREZZI:

Sealishing inglese alt. 130 cm.	da L. 128	al m. in più
Breitschwanz „	„ 130	„ „
Astracan „	„ 125	„ „
Velluti seta chiffon alt. 100 cm.	„ 60	„ „
Velluti neri per modisteria	„ 18	„ „
Velvet Manchester nero	„ 33	„ „
Liberty Grand Impimè dop. alt.	„ 24	„ „

La **reputazione** del "Proton", quale specialità medicinale, è **solidamente stabilita** gelosamente conservata

INDISTRUTTIBILE PALMA TACCO DI GOMMA

Il varo di un purgante nuovo

Arma la prora e salpa verso il mondo, "VIO", di salute apportator giocondo!

IL CALZATURIFICIO DI VARESE

Via Mazzini N. 30

annuncia il nuovo arrivo di **calzature di stagione**

Nuovi ribassi sulle calzature vere americane

Polacchi da uomo e signora da L. 150 ribassati a L. 120
Scarpe „ „ „ 150 „ „ 95

NB. - I prezzi marcati corrispondono esattamente a quelli praticati dalle altre filiali del Regno.

GENITORI

Uno dei più serii ed efficaci per l'istruzione educazione dei giovani, è il **Collegio dell'Istituto Internazionale TANTAROS.** I giovani possono frequentare le scuole interne oppure quelle Regie della città.

S. Stin N. 2514 - Palazzo Molin, Venezia

SCUOLA COMMERCIALE FACCHETTI
TREVIGLIO (presso Milano)
Prepara i giovani alla Banca, al Commercio, all'Industria. - Diploma speciale di Ragioneria, in due anni. - Convitto di primo ordine. - Referenze ovunque, delle più distinte famiglie.

AGENZIA GENERALE AUTOMOBILI
Austro-Daimler PUCH
FIUME, VIA XXX OTTOBRE 14
Fratelli D'ANS, Ingegneri
DEPOSITO PEZZI DI RICAMBIO
OFFICINA RIPARAZIONI:
Via dell'Istria 393, Tel. 924

LO SCIROPPO CASTALDINI È LA SALUTE DEI BAMBINI
INFALLIBILE
domandatelo anche al vostro Medico
In tutte le farmacie

IL MIGLIOR
CARTONE DA COPERTURA "CONTINENTAL,,
CARTONE-CUOIO SPECIALE
reso impermeabile con una composizione di caucciù
Più resistente, elastico, duraturo, estetico ed economico di qualsiasi altro cartone
" NON RICHIEDE ALCUNA SPALMATURA "
PRIMA FABBRICA MONFALCONESE ASFALTI E PRODOTTI CHIMICI
KOLLAR & BREITNER - Monfalcone
Direzione ed Uffici, Trieste, via Lodovico Ariosto N. 2, Telefono N. 29-34

Rotoli carta per copiature lettere per macchine **Roneo e Victoria, Nastri** per macchine scrivere tutti sistemi pronti a Trieste a prezzi convenientissimi.

Rivolgersi Hotel Vanoli stanza 16

LIQUORE GODINA

preparato nella Farmacia R. GODINA TRIESTE - S. GIACOMO efficace rimedio contro tutte le affezioni di natura reumatica e gottosa, reumatismi, gotta, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, dolori articolari ecc. TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Anno 62.o dalla fondazione
:: FIRENZE ::
Collegio Domengé - Rossi
Premiato dal Ministero della P. I.
Rettore prov.: cav. uff. V. Rossi.
Meravigliosa sede propria - Locali appositamente costruiti - Parco all'inglese - Podere, bosco e annessi - Il più stimato della città - Studi completi interni e RR. Scuole - Risultati ottimi - Telefono int. 1002.
VILLA CARMELA (già Ambron)
70 - Via Vittorio Emanuele - 70

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 A

A. A. Domestiche, cameriere, cuoche, sottocuoche, bambinaie, prestaservizi offre «Provveditorio», San Lazzaro 23, pianoterra. 86234 A

A. BRAVISSIME due cameriere, con attestati di lunga pratica, offronsi per hotels, alberghi qui o fuori. Gelsi 14, I. 86022 A

CAMERIERE offresi famiglia signorile, ottime referenze, miti pretese. Offerte «Alfa» Piccolo. 96977 A

DISTINTA signora tedesca cerca occupazione pomeriggio presso famiglia distinta. Offerte sub «Vedova 38» Piccolo. 96937 A

DOMESTICA, bambinaia, prestaservizi, cuoche, cameriere per privati, esercenti, albergatori; brava servitù, con attestati, Trieste, fuori, oltre. Rivolgersi o scrivere: Valdirivo 21, secondo, Trieste. 86204 A

MASSAIA offresi presso una famiglia o presso una persona sola. Offerte: via Ginnastica N. 28, IV p., Chiuch. 85972 A

SIGNORA offresi presso una famiglia. Offerte «Borghi» al Piccolo. 85970 A

SIGNORINA offresi per servizi di casa, cucinare, presso signora in età o con bambino in provincia. Scrivere «Amorosa» al Piccolo. 96251 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— B

A. A. Domestiche, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, sottocuoche, tutto personale hotel, cerca «Provveditorio», San Lazzaro 23, pianoterra. 86238 B

A. CERCANSI due brave, fini ragazze: cuoca, cameriera; possibilmente tedesche, per distinta famiglia, Genova. Gelsi 14-I. 86024 B

A. DOMESTICA brava cucinare, altri lavori casa, trova prontamente posto presso piccola distinta famiglia, presentandosi con attestati. Via Pietà 43 (villa). 336 B

BRAVA ragazza che sappia cucinare, cercasi per piccola famiglia: buon vitto e buona paga. Via Galileo 14, porta 5. 85986 B

CAMERIERA tedesca capace dirigere casa signorile, cerca agenzia, Gatteri 10. 86294 B

CAMERIERA cerco per Egitto, Pola. Domestiche, cameriere, cuoche, Trieste. Valdirivo 21-II. 86206 B

CUOCA tedesca, pratica cucina italiana, cerca agenzia, Gatteri 10, I. 86296 B

DOMESTICA per tutti lavori, che sappia cucinare, per piccola famiglia cercasi. Presentarsi con attestati via G. Gallina 4-I, sin.. 86102 B

DOMESTICA capace con attestati cerca Marich, via Giulia 15-IV. 97023 B

DOMESTICA mezza età, trattamento ottimo, salario buono, che sappia cucinare bene, abbisogno. Via Tigor 7, Burgstaller. 85940 B

DOMESTICA cercasi. Via Vasari 19, porta 11. 85966 B

DOMESTICA capace con attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 97274 B

DOMESTICA che sappia cucina italiana cercasi. Piccola famiglia, buona paga. Indirizzo Piccolo. 86222 B

DONNA servizio per piccola famiglia cercasi. Jacopo Cavalli (traversale Ugo Foscolo) 10, porta 8. 86156 B

DONNA capace, 2 volte al giorno cercasi. Via Miramar 29, porta8. 85930 B

DONNA sana cercasi per allattare bambino, magari soltanto 3-4 volte al giorno. Via Pietà 6-I. 86072 B

DONNA per piccola famiglia, per sbrigare lavori di casa e cucinare, preferibile friulana, di media età, cercasi. Ind. Piccolo. 86154 B

PRESTASERVIZI anziana, volendo alloggio, cercasi. Via Mazzini 47, primo. 97207 B

RAGAZZA 16-17 anni cercasi per piccola famiglia. Via Ireneo 3-IV, Damiani. 97157 B

RAGAZZA pulita, capacissima cucinare e per tutti lavori domestici, cercasi. Rivolgersi via Giulia 25-II, destra. 97045 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi prontamente. Boccaccio 1, porta 6. 96919 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A JOUR a macchina assumonsi prontamente. Commerciale 3, I, Merenoglia. 85928 C

A-JOUR eseguisconsi in giornata. XX Settembre 11, primo. 82682 C

A. Pelliccerie assumonsi per confezionatura e tintura, conciatura, garantendo esattezza, sollecitudine. Ordinare prontamente evitando la stagione avanzata. Pellicceria via Gatteri 32, secondo. 25684 C

A. PORTINAIO ammogliato senza prole offresi senza paga purchè sia quartierino. Offerte «Raccomandato» Piccolo. 26469 C

ABILISSIMA gilettante assumerebbe lavoro in casa propria. Indirizzo Piccolo. 97247 C

ABILISSIMA sarta autorizzata taglia, prova costumi inglesi, specialità mantelli. Zaccaria 3, primo. 96178 C

ABILISSIMA sarta uomo cerca lavoro proprio domicilio. Indirizzo Piccolo. 97245 C

ASSOLTO privato, scuole ginnasiali, liceali, volenteroso, praticissimo lavori ufficio, offresi a ditta e azienda come persona di fiducia. Referenze ineccepibili, ottimi certificati. Offerte sub «Scrupoloso» al Piccolo. 76090 C

ASSOLTO scuola magistrale occuperebbesi pomeriggio par lavori da scrittoio. Offerte «Assolto» Piccolo. 84596 C

BARBIERE napoletano, specialista in taglio capelli, cerca occuparsi. Indirizzo presso D'Annia Vittorio, Corso Garibaldi N. 25, IV piano, Trieste. 85932 C

BRAVA sarta tagliatrice diplomata, offresi come lavorante. Offerte sub «Esatta» Piccolo. 85980 C

CAMERIERA pratica offresi per Trattoria, Bar, oppure distinta famiglia di cuore. Indirizzo Piccolo. 86040 C

CAMERIERA bravissima, seria, indipendente, scrupolosa onestà e fiducia, desidera occuparsi qualunque posto buono, trattamento famigliare, anche fuori Trieste; brava anche per negozio, sorveglianza, qualsiasi posto di fiducia, pratica dirigere casa, pensione. Rivolgersi via Cesare Battisti N. 8, portinaia, Maria. 85122 C

CANTINIERE praticissimo con buoni certificati offresi cantina vini, liquori, spiriti, buffet, albergo, trattoria, miti pretese. Sub «Cantiniere» al Piccolo. 97231 C

CAPOCONTABILE espertissimo bilancista, tenuta americana, referenze primissime, offresi anche temporaneo pomeridiane. Offerte «Capocontabile» Piccolo. 94057 C

CASSIERA di alberghi o caffè, cerca posto. Indirizzo: Albina Harranes, Opicina 475, presso Trieste. 83508 C

CHAUFFEUR meccanico, lunga pratica, capace qualsiasi riparazione, cerca occupazione presso seria casa, disposto anche a lunghi viaggi. Offerte «Milano» al Piccolo. 85684 C

COPERTAIE assumono ordinazioni in casa. Via Paduina 9, quarto. 85712 C

COPIATURE qualsiasi genere, con propria macchina scrivere Underwood, assumonsi. Indirizzo Piccolo. 85424 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, sloveno, offresi anche viaggiatore, introdottissimo tre Venezie. Primarie referenze; dirigere richieste «Ragioniere» Piccolo. 96543 C

CORRISPONDENTE inglese, francese, pratico in commercio, occuperebbesi alcune ore. «Accurato» Piccolo. 96863 C

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, pratico contabile-bilancista, offresi. Offerte sub «Ottime referenze» al Piccolo. 96965 C

DATTILOGRAFO con propria macchina Underwood, assume qualsiasi lavoro con traduzioni tedesco, francese a domicilio. Indirizzo Piccolo. 85454 C

DISTINTA signora offresi quale corrispondente italiano-tedesco, educatrice, cameriera, guardarobiera, direttrice casa. Indirizzo al Piccolo. 96379 C

DONNA offresi rammendare, accomodare, stirare. Corso 26, II, Maria Czar, presso Genirutti. 97201 C

ESEGUISCONSI eleganti ricami per tamburelli, da cimitero, prezzo discreto. Indirizzo Piccolo. 96519 C

FALEGNAME assume qualsiasi ordinazione di lavoro. Riparazioni e lucidature a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 93483 C

GIOVANE offresi a famiglia signorile per cameriere o altri lavori. Scrivere: Dorian, Piano S. Anna 50. 10011 C

GIOVANE ventitreenne, pratico lavori ufficio, munito patente chauffeur, licenza porto d'armi, occuperebbesi subito come commesso riscuotitore, guardiano notturno od altro decoroso impiego ovunque; occorrendo dispone cauzione. Offerte «Pramo» Piccolo. 86018 C

GIOVANE orefice-gioielliere, capace, pratico incassatura, offresi a primario lavoratorio. Offerte sub «Massima onestà» al Piccolo. 96957 C

GIOVANE distinta famiglia, orfano di madre, conoscenza italiano, tedesco, cerca posto come praticante presso qualsiasi ufficio. Offerte «Giuseppe» al Piccolo. 86176 C

GIOVANE 17.enne, volonteroso, tedesco, cerca lavoro qualsiasi, preferendo con vitto, alloggio; capace legatore libri. Osteria, via Economo 14. 97065 C

GIOVANE onesto, volonteroso, cerca impiego in qualsiasi ufficio. Sub «Alessandro» Piccolo. 86134 C

GIOVANE diciottenne, panettiere offresi con buoni attestati. Offerte «Panetteria» al Piccolo. 85944 C

GIOVANOTTO serio, offresi quale riscuotitore, cursore o piazzista, qualsiasi ramo, anche viaggiatore, con cauzione o garanzia. Offerte «Urgentissimo» Piccolo. 97027 C

GOVERNANTE, signorina bene educata, brava sarta, offresi quale governante a giornata presso distinta famiglia. Gentili offerte «Antonietta» al Piccolo. 86200 C

IMPIEGATA contabile bilancista, perfetta corrispondente tedesca, cognizioni italiano, lunga pratica commerciale offresi. Offerte sub «M. I. 26» al Piccolo. 95897 C

IMPIEGATO riscuotitore, offresi, miti pretese. Offerte «Alberti» al Piccolo. 97143 C

LAVANDAIA onesta assume lavoro in casa. Indirizzo al Piccolo. 85982 C

LAVANDAIA offresi domicilio, pure giornata. Via Geppa N. 6, portinaia. 97081 C

LAVORANTE modista offresi, lavoratorio o negozio. Sub «Capacissima» Piccolo. 96869 C

LAVORANTE sarta in bianco offresi. Indirizzo al Piccolo. 97233 C

MAGAZZINIERE o agente di fiducia offresi, giovane di provata capacità; qualsiasi ramo; attestati, referenze massime. «Buon affare» Piccolo. 9646 C

MATERASSAIA esatta offresi a domicilio. Via Mazzini 41, portinaia, vicino piazza Goldoni. 96411 C

MATERASSAIA brava offresi: recasi anche in casa. Via Moisè Luzzatto N. 3, IV piano. 86012 C

MATERASSAIO capacissimo assume lavori a domicilio. Scrivere o rivolgersi Fabris, Piccolomini N. 2. 92593 C

MECCANICO capace offresi domicilio, riparazioni macchine cucire. Recapito Corso Garibaldi 28, barbiere. 85596 C

MECCANICO specialista in macchine da scrivere, da copia, da conteggio, casse controllo, assume riparazioni e puliture. Via Carducci 12, IV. 86136 C

MENDARESSA. Esatta perfezione. Sig.ra Grison. Via Ferriera 43-I, sin., corte (di fronte panificio). 900 C

MEZZA lavorante sarta da donna cerca occupazione presso lavoratorio. Offerte «Lavoratorio» Piccolo. 97059 C

MEZZOLAVORANTE falegname offresi per qualunque altro mestiere, con attestati. Offerte «Falegname» al Piccolo. 85946 C

MODISTA abilissima, siciliana, confeziona, rimoderna qualunque modello, prezzi mitissimi. Ferriera 45, secondo. 95947 C

MODISTA geniale, capacissima, rimoderna, confeziona cappelli qualsiasi modello. Straordinaria convenienza prezzo. Piccolomini 8, primo, porta 7, vis-à-vis Politeama. 85374 C

MODISTA fa e rimoderna cappelli a mite prezzo. Via S. Lazzaro 20, interno, 19. 85532 C

MURATORE, pittore, assume qualunque lavoro, eseguisce con scelti artisti, metà prezzo. Offerte Andrea, via Rigutti 13. 85416 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala destra. 84172 C

PANTALONAIA brava offresi per lavoro proprio domicilio. Ugo Foscolo 10, mezzanino. 86110 C

PELLICCIAIO eseguisce prontamente qualsiasi lavoro a prezzi miti, con massima perfezione. - Via Vincenzo Soussa N. 2, porta 7. 85976 C

PIANISTA pratica varietà, ballo, offresi. Indirizzo Piccolo. 97145 C

PIAZZISTA introdotto offresi per collocare farine, paste e legumi. Offerte «Adelchi» Piccolo. 97015 C

PRESSO amministrazione Hotel, albergo o restaurant, occuperebbesi ore libere, impiegato bancario 27.enne per lavori d'ufficio, contabilità, corrispondenza, verso parte o totale retribuzione vitto. Indirizzare offerte al Piccolo «Bancario» 95587 C

RAGAZZA brava, seria, scrupolosa fiducia, volonterosa, desidera occuparsi presso qualunque negozio, qualsiasi buona occupazione anche fuori Trieste. Rivolgersi via Cesare Battisti N. 8, portinaia. 85846 C

RAGAZZA capace cucito offresi come guardarobiera in Hotel o Restaurant. Offerte al Piccolo «Guardarobiera». 97057 C

RICAMATRICE mano, abilissima lavori d'ogni genere, prezzo conveniente. Offerte «Conveniente» Piccolo. 95205 C

SARTA diplomata confeziona prontamente elegantissimi abiti signore, bambine. Specialità tailleurs, mantelli. Modelli parigini. Rimodernature inappuntabili, biancheria, prezzi concorrenza. Piazza Oberdan 5-IV. 220 C

SARTA bravissima confeziona prontamente mantelli, tailleur, vestiti sera, con straordinario gusto, tutto senza difetti. Via Felice Venezian N. 30, porta 5, Arrigoni. 84374 C

SARTA confeziona prontamente vestiti, mantelli elegantissimi da signora. XX Settembre 11, primo, destra. 82664 C

SARTA confeziona e rimoderna vestiti e mantelli da signora, eseguisce modelli in carta su misura. Piazza Giambattista Vico 8, II, Perini. 84726 C

SARTA assume lavoro casa propria. Via Piccardi 2, I, sinistra. 95959 C

SARTA primaria maestra taglio autorizzata, confeziona toilette, ultima creazione, specialità mantelli, taglia, prova prezzi modici. Coroneo 9, quarto. 85682 C

SARTA capacissima offresi a giornata. Ginnastica 37-7. 96503 C

SARTA capace (garantita) offresi a giornata. Offerte «Garantita» Piccolo. 96495 C

SARTA tagliatrice diplomata, confeziona prontamente tailleurs, mantelli recentissimi, stampi su misura, prezzi modici. Commerciale 30, p. 9. 96691 C

SARTA capacissima offresi a giornata, famiglie signorili. Offerte sub «Sveltezza» Piccolo. 96679 C

SARTA offresi giornata, assume pure lavoro domicilio. Indirizzo Piccolo. 97189 C

SARTA da uomo, eseguisce vestiti nuovi, qualunque riparazione, pulisce e stira prontamente, prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 97649 C

SARTA bianco, offresi giornata, specialità guarniture, corredi ecc. Scrivere «Monaro, via Toro 14 (corte). 97205 C

SARTA per tutti lavori offresi a giornata, distinte famiglie. Offerte «Bisognosa» Piccolo 96865 C

SARTA uomo capacissima, confeziona vestiti, signore, signori, assume pure occhielli, rovesciature, stirature e smacchiature. Rivolgersi Sette fontane 54, negozio manifatture. 96855 C

SARTA: qualsiasi lavoro offresi: specialità bambini. Zanetti, Rozzol in monte 840, II. 96881 C

SARTA bianco, specialità corredi; più assume qualsiasi disegno. Indrigo, Rozzol in monte 840, secondo. 96883 C

SARTO eseguisce qualunque lavoro ultimi modelli, prezzi di concorrenza. Via Riborgo 35-IV, 85460 C

SCATOLAIO pratico riparazioni scatolame, si raccomanda alle modiste. Rotenaisler, via Tesa N. 65. 96663 C

SIGNORA conoscenza italiano, tedesco, sloveno, offresi qualsiasi occupazione purchè decorosa, anche come aiuto padrona di casa. Offerte sub «Grazie anticipate» Piccolo. 86054 C

SIGNORA distinta, italiano, tedesco, pianoforte occuperebbesi presso famiglia signorile per bambini. Offerte «Worveyn» Piccolo. 96985 C

SIGNORINA pratica ufficio, aiuto contabile, offresi: attestati, referenze. «Ufficio 33» Piccolo. 85464 C

SIGNORINA distinta ventenne, parla italiano, tedesco, con conoscenza piano, offresi per condurre passeggio bambino verso buon trattamento, senza esigere stipendio. Scrivere «Edoarda» Piccolo. 9856 C

SIGNORINA lunga pratica oreficeria offresi come venditrice qualsiasi genere, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 85724 C

SIGNORINA tedesca, con buone referenze, offresi per bambini oppure dama compagnia signora, anche fuori Trieste. Offerte Piccolo sub «Dama 10». 96757 C

SIGNORINA distinta famiglia, conosce lingue, piano, occuperebbesi pomeriggio come dama di compagnia signora, eventualmente con scolare ripetere lezioni, passeggio. Scrivere Piccolo sub «G. 55». 96573 C

SIGNORINA casalinga, nozione diverse lingue, lunga pratica bambini, cucito, cerca posto presso distinta famiglia. Gentili offerte Trattamento famigliare». 85726 C

SIGNORINA, presenza, cerca occupazione decorosa. Informazioni referenze studio miniature porcellane, XX settembre 12, Giuriati. 83968 C

SIGNORINA media età, intelligente, cerca occupazione presso distinta persona. Gentili offerte «Signorina». 9094 C

SIGNORINA per dama di compagnia per fuori di Trieste offresi. Offerte sub «Ventenne» al Piccolo. 86280 C

SIGNORINA per dama di compagnia o per direzione casa, pure se bambini; offresi. Offerte sub «Distinta» al Piccolo. 86282 C

SIGNORINA offresi quale praticante per ufficio. Offerte sub «Principiante stenodattilografa» al Piccolo. 86276 C

SIGNORINA pratica contabile, dattilografa, offresi. Offerte sub «Principiante» al Piccolo. 86278 C

SIGNORINA conosce perfettamente tedesco, bene l'italiano, pratica lavori d'ufficio, provetta dattilografa, corrispondente e contabile, offresi. Offerte «Zimbro» Piccolo. 97295 C

SIGNORINA contabile, pratica lavori ufficio, dattilografia, conteggio, offresi. Offerte «Contabile 97» Piccolo. 97293 C

SIGNORINA italiana occuperebbesi presso famiglia per accompagnare bambini passeggio, ottime referenze. Offerte «Mirella» Piccolo. 97007 C

SIGNORINA parla italiano, tedesco, offresi per condurre passeggio bambini. Offerte sub «Passeggio» al Piccolo. 96975 C

SIGNORINA istruita, buona famiglia, brava sarta, offresi quale governante a giornata. Ottime referenze, scrupolosa e solerte attività. «Antonella» al Piccolo. 86202 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, croato, dattilografa, pratica lavori ufficio cerca impiego. Gentili offerte «Nada» Piccolo. 86030 C

SIGNORINA con pratica, conoscenza perfetta italiano, tedesco, stenodattilografia, pratica corrispondenza, tutti lavori ufficio, cerca posto per pronta entrata. Gentili offerte sub «Posto» al Piccolo. 96981 C

SIGNORINA di buona famiglia, italiano, tedesco, scuole cittadine e 2 classi magistrali con distinzione, offresi quale governante soltanto presso distinta famiglia. Offerte «Educatrice». 9095 C

STIRATRICE perfetta offresi per stirare corredi da sposa in casa oppure a giornata. Prezzi convenienti. Via Pietà 12, quarto, porta 10. 97117 C

TAPPEZZIERE napoletano, e vero copertaio, offresi, disegni moderni. Scrivere Martorano Raffaele, Domenico Guerrazzi 9, quarto. 93839 C

TECNICO dentista giovane, capace lavori oro e caucciù, cerca subito posto. Offerte sub «T. 500» al Piccolo. 96985 C

TEDESCA ventiquattrenne di buona famiglia, cerca posto presso bambini oppure per cameriera. Sub «L. S.» al Piccolo. 86037 C

TRENTENNE onesta, fidata, buoni attestati, offresi pomeriggio riscuotitrice, porta conti, qualunque lavoro, decoroso, con garanzia. Indirizzo Piccolo. 86094 C

TRENTOTTENNE cerca occupazione presso ditta in mercerie (giuocattoli e chincaglie) anche quale collaboratore, verso stipendio mensile. Offerte sub «Onestà» al Piccolo. 86264 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

AGENTE versato ramo biancheria, capace, con buone referenze, trova pronta buona posizione di fiducia. Offerte «Agente» Piccolo. 86232 D

ASSISTENTE provetto tutti lavori edilizi, cercasi per zona distretto lontano Carso. Indirizzare offerte con indicazioni età, servizi prestati, pretese sub «Assistente» Piccolo. 86010 D

BRAVO lavorante sarto cercasi. Settefontane 64. 96849 D

CALZOLAI cercansi: occupazione pronta. Indirizzo al Piccolo. 96515 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, dattilografo celere, lunga pratica, assume prontamente primaria casa. Offerte dettagliate e referenze sub «Corrispondente dattilografo» Piccolo. 96899 D

DONNA con referenze, abile riparare, confezionare abiti ragazzine, cercasi. Indirizzo Piccolo. 97235 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Alfieri 4, porta 22. 96949 D

GARZONA sarta donna cercasi. Rossetti 24-II. 97069 D

GARZONA sarta da uomo cercasi. Ginnastica 34-I. 86048 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Artisti 10-I. 85958 D

GIOVANE, capace impiegato (impiegata), con conoscenza italiano, tedesco, cercasi per primaria ditta al dettaglio. Indirizzo Piccolo. 97309 D

ISTITUTORE preferibilmente settentrionale 150 mensili, spesato, cercasi. Vincenzo Sartini, Senigallia. 11055 D

LAVANDAIA capace, buona paga, cercasi stireria Massimo d'Azeglio 11. 96971 D

MODISTA capacissima qualsiasi fusto e cappello, cercasi 2 giorni alla settimana: buona paga. Offerte «Paga» al Piccolo. 86032 D

NICHELATORE provetto cerca stabilimento nichelatura. Manzoni 6. 86130 D

OPERAIO per tintoria cercasi. Presentarsi stabilimento «Parapioggia» ,Corso 39. 86050 D

PORTINAIA cercasi: rivolgersi via S. Lazzaro N. 8, buffet, dalle 3-4. 86216 D

PRIMARIA ditta ricerca signorina saldacontista e dattilografa con cognizioni del tedesco. Entrata subito. Offerte al Piccolo sub «Saldaconti». 9087 D

RAGAZZA lavori leggeri, buona paga, cercasi. Stireria Massimo d'Azeglio 11. 96973 D

RAGAZZA aiutante magazziniere, lavoratrice onesta, trova pronto impiego. Presentarsi con documenti e offerta scritta dalle 10-11. Indirizzo al Piccolo. 96901 D

RAGAZZO apprendista fotografo cercasi. Via Gatteri 23, porta 17. 86328 D

RAGAZZO famiglia onesta trova pronto stabile collocamento ditta spedizioni, lavori leggeri, mezzo facchino, indispensabile frequentato elementare per graduale miglioramento condizione. Offerte dettagliate Posta centrale, casella 59. 86060 D

RAGAZZO installatore cercasi. Predonzani, via del Monte N. 14. 97283 D

SARTA uomo bravissima cercasi, possibilmente giornata. Indirizzo Piccolo. 86140 D

SIGNORA o signorina distinta, colta, cercasi dirigere piccola famiglia: richiedonsi ottime referenze; indicare condizioni «Rinaldi» Piccolo. 86166 D

SIGNORINA dattilografa velocissima, pratica corrispondenza, contabilità, preferibilmente cognizioni lingue, cercasi. Cestinansi anonimi e privi referenze. Scrivere «Tre-Quattrocento» Piccolo. 86160 D

SIGNORINA dattilografa che conosca francese e contabilità cercasi per stabilimento città. Offerte con referenze e pretese sub «Diligente» al Piccolo. 85556 D

VENDITRICE pratica tabacchi cercasi. Indirizzo al Piccolo. 96871 D

VETRINISTA capace con buone referenze trova pronta occupazione presso primaria ditta manifatture. Offerte con pretese, referenze, sub «Capace» Piccolo. 86230 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. INGEGNERE ammogliato senza figli cerca stanza matrimoniale comodo cucina, pure quartierino. Offerte «Fino 10.000» Piccolo. 26469 E

CAMERA elegante nel centro cercasi. «Signorina sola» Piccolo. 9093 E

CAMERA matrimoniale elegante, con comodo cucina cercasi prontamente presso signora sola, affettuosa, centro città, per giovani coniugi senza figli, come unici subinquilini. Gentili offerte «Sfinx» Piccolo. 9090 E

CAMERA ingresso libero con solo letto, senza biancheria, cercano modesti coniugi senza figli. Pagamento anticipato. Offerte sub «Purchessia» al Piccolo. 79436 E

CAMERA elegantemente ammobiliata con salotto, luce elettrica, entrata libera, centro, cerca distinto signore. Offerte «Negoziante» al Piccolo. 85820 E

CAMERA vuota I piano, ingresso libero, posizione centrale, uso ufficio, cercasi. Offerte «Ezio» Piccolo. 85698 E

CONIUGI soli cercano subito presso famiglia distinta bella camera ammobiliata con tutti comfort, vicinanze via Mazzini, Dante. Offerte Casella postale 67. 86226 E

CONIUGI onesti, senza figli, cercano stanza ingresso libero, anche soffitta. Offerte sub «Pagamento anticipato» al Piccolo. 78897 E

DISTINTA signorina tedesca cerca stanza elegantemente ammobiliata centro. Offerte Hotel Centrale, stanza 44. 86114 E

PROCURATORE di banca cerca camera elegantemente ammobiliata centro. Offerte «Procuratore» Piccolo. 96639 E

SIGNORINA francese, maestra, cerca stanza bene, ammobiliata con stufa e luce, centro. Offerte «Francaise» Piccolo. 96531 E

STANZA vuota od ammobiliata, ingresso libero, centro, cerca signore stabile. Offerte: Giacinto Gallina, fotografo. 86954 E

STANZA eventualmente due, vuote, per uso ufficio, con telefono, paraggi Valdirivo, Stazione centrale, cercasi. Offerte «Ingresso libero» Piccolo. 86184 E

STANZA elegantemente ammobiliata, possibilmente luce elettrica, entrata libera, cerca un impiegato stabile. Sub «Adriatica» Piccolo. 85984 E

STANZA matrimoniale, elegante, con stufa, cercasi. Escluso cucina. Pressi stazione centrale. Offerte Piccolo «Eldorado». 85922 E

STANZA ammobiliata cerca giovane professionista stabile, presso persona sola. Offerte «Armando» Piccolo. 240 E

STANZE 2-3 vuote, paraggi stazione centrale, piazza Oberdan, cercansi. Offerte «Dentista II» al Piccolo. 96497 E

STANZE una o due e cucina, ammobiliate, cercansi. Informazioni presso mendaressa, via Raffineria N. 5. 97137 E

STANZETTA vuota decente, cerca maestro. Offerte «Stanzetta» Piccolo. 96513 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A DISTINTI coniugi affittasi bellissima stanza matrimoniale con splendida vista sul mare. Preferiscesi col vitto, eventualmente comodo cucina. Unici subinquilini. Ind. Piccolo. 96601 F

A DISTINTO signore affittasi camera matrimoniale, eventualmente salotto elegante, luce, unico subinquilino: escluso donne; paraggi Stazione centrale. Indirizzo al Picccolo 97191 F

A DUE distinti signori affittasi camera con vitto, massima pulizia. Viale XX Settembre 85, III, porta 9. 86120 F

A SIGNORE serio affittasi camera ammobiliata presso piccola distinta famiglia Indirizzo Piccolo 86162 F

A. STANZE vuote, ammobiliate, anche matrimoniali, offresi. Riborgo 45, II. 26469 F

CAMERA ammobiliata 2 letti affittasi. Via Ghirlandaio 207-IV, destra. 96829 F

CAMERA signorile, comfort, affittasi distintissimo signore. Via Sangiovanni 12-II. 84884 F

CAMERA ammobiliata, bellissima, grande, soleggiata, centrica, casa signorile affittasi. Preferito alto ufficiale. Indirizzo al Piccolo. 86076 F

CAMERA grande, centro, telefono, ingresso libero, affittasi per ufficio. Offerte: «Scrittojo» al Piccolo. 97171 F

CAMERA ottima pulizia affittasi. Torre Bianca 22, porta 9. 86090 F

CAMERA ammobiliata 2 letti affittasi. Via Riborgo 2, III. 97119 F

CAMERA mobiliata, bella, ariosa, soleggiata, luce elettrica offre distinta famiglia ad ufficiale od impiegato governativo. Indirizzo Piccolo. 96667 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, affittasi coniugi soli causa partenza. Risorta 10, I, Prota. 96853 F

CAMERA bellissima, oppure stanzetta decorosa, bella posizione prontamente affittasi. Indirizzo Piccolo. 96875 F

CAMERA ammobiliata 2 letti, possibilmente con vitto affittasi. Via Molino a Vento 38. 96923 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore. Scussa 7, III p. 96887 F

CAMERA matrimoniale con salotto, comodo cucina, elegantemente ammobiliata, luce elettrica, affittasi subito. Aleardi 321, IV, sin. 300 F

CAMERA due letti affittasi. Madonna del mare 3, III, destra 10005 F

CAMERA mobiliata affittasi. Ippolito Pindemonte 4, primo piano. 10012 F

CAMERA ingresso libero, ammobiliata, ogni comfort, bagno, pianoforte, villa signorile, affittasi. Barcola 26. 97263 F

CAMERA ammobiliata bella, soleggiata, gas, stufa, affittasi prontamente soltanto a un signore. Foscolo N. 37, mezzanino, porta 3. 97213 F

CAMERA semplice con 2 letti, adatta anche lavoratorio sarto, volendo comodo cucina, affittasi. Principio Malcanton. Offerte «Malcanton» Piccolo. 47229 F

CAMERA elegante, luce, splendida vista sul mare, affittasi signore solo. Indirizzo al Piccolo. 97193 F

CAMERA ammobiliata una persona, chiara ariosa, massima pulizia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 97209 F

CAMERA ammobiliata affitta prontamente piccola famiglia, signore. Visitare dopo 10. Indirizzo Piccolo. 97195 F

CAMERA 2 letti, pulita, chiara, soleggiata, adatta 2 amici, affittasi. Via Rigutti 25, III. 97239 F

CAMERA ammobiliata e vitto offrono due distinte signore a persona distintissima. Indirizzo Piccolo. 97029 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Coroneo 1, II p. 10. 97087 F

CAMERA ammobiliata affittasi distinto signore. Via Vignole 2, porta 5, angolo via Michelangelo. 97089 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, massima quiete, pulizia, piano, affittasi presso distinta persona sola. Visitare dalle 11-13. Indirizzo Piccolo. 85964 F

CAMERETTA elegante, bene ammobiliata, chiara, presso famiglia per bene, vicinanze via Gatteri, affittasi a signore. Rivolgersi XX Settembre 20, caffè. 86096 F

CAMERETTA affittasi per un mese vicino caffè Fabris. Indirizzo Piccolo. 86158 F

CAMERETTA vitto darebbesi a onesto operaio. Corso Garibaldi 31, porta 7. 97103 F

CAMERETTA mobiliata, bella, ariosa, soleggiata, luce elettrica, con vitto offre distinta famiglia a signorina impiegata. Indirizzo Piccolo. 96669 F

CAMERETTA mobiliata e vitto fittasi signorina o pensionato distintissimo. Galilei 1, porta 13. 96941 F

CAMERETTA con letto affittasi. Via Fortino 9, III, angolo Cavana. 97237 F

CAMERINO ammobiliato affitta persona civile, non mestierante. Alfieri 9, II (dalle 10 in poi). 97271 F

CAMERINO da fittare con un letto per onesto operaio. Scoglietto Guardiella 336. 97075 F

CAMERINO con costo affittasi. V. Istituto 25, pt. 85968 F

COSTO famigliare darebbesi a sei persone. Via Maiolica 14, V.o, destra. 85996 F

LETTI due affitto ad onesti operai. Via Concordia, 7, II. 97163 F

LETTO d'affittare. Maurizio 10, III. 97187 F

LETTO affittasi a signorina con comodità di macchina da cucire. Via S. Marco 33. 96925 F

LETTO affittasi. Madonnina N. 33, corte. 97063 F

LETTO affittasi. Via San Marco 17, III. 96991 F

MENSA per studenti, impiegati, commessi: 2.50 ogni pasto. Via San Lazzaro 7, piano primo. 97083 F

SALA 6 stanza attigua, ingresso libero, posizione centrica, affitto uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 85792 F

SOLTANTO signore ottime referenze affittasi splendida stanza ammobiliata. Piccolomini 6, terzo, porta 15. 97017 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a 2 amici. Madonnina 31-I, scala II. 260

STANZA con 2 letti, vitto, offresi a 2 operai. Marco Polo 6-IV. 260 F

STANZA grande, centro, affittasi a professori o maestri per alcune ore. Indirizzo Piccolo. 85956 F

STANZA grande, vuota affittasi a persone distinte. Indirizzo al Piccolo. 86078 F

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi. Piazza Vico 8, mezzanino destra. 86118 F

STANZA ammobiliata con due letti affittasi. Via Giulia 29, III. 86132 F

STANZA grande, due finestre, chiara, elegante ammobiliata, ingresso libero, II piano affittasi distinto signore, paraggi Giorgio Vasari. Rivolgersi XX Settembre 20, caffè. 86098 F

STANZA massima nettezza, elegante ammobiliata, chiara, luce elettrica, unico inquilino, presso due persone affittasi signore distinto, solo. Rivolgersi XX Settembre 20, caffè. 86100 F

STANZA grande, vuota, chiara, luce, bella vista, presso distinta famiglia affittasi. Via S. Francesco 53, porta 13. 86112 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Lazzaretto Vecchio 23, p. I, destra. 97091 F

STANZA matrimoniale soleggiata, camerino vuoto, comodo cucina affittasi coniugi soli presso signora sola. Giulia 54, porta 13. 97109 F

STANZA bella ammobiliata affittasi. Galileo 8, mezzanino, destra. 97111 F

STANZA ammobiliata pulita presso distinta famiglia affittasi. Boccaccio 12, I, porta 3, escluse donne. 96935 F

STANZA ammobiliata, elegantissima, affittasi solo distinto signore. Rivolgersi portinaio, via Milano 13. 96959 F

STANZA ammobiliata con due letti affittasi. V. Gioacchino Murat, 4. 96961 F

STANZA grande matrimoniale ammobiliata affittasi a distinti signori. Via Udine 27, I, porta 6 86064 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Zovenzoni 4, IV. 97073 F

STANZA ammobiliata affittasi, vista mare. S. Vito 9, porta 18. 86987 F

STANZA ammobiliata, uso pianoforte, unico subinquilino affittasi presso due persone. Pallini 13, porta 4. 96995 F

STANZA elegante affittasi a distinta persona, preferito ufficiale superiore. Indirizzo al Piccolo. 96962 F

STANZA ammobiliata con vitto affittasi a due distinti signori. Alfieri 4, primo, porta 6. 85934 F

STANZA vuota, pranzo darebbesi signora non giovane, cambio assistenza signora spesso indisposta, non gravemente ammalata. Offerte: «Scorcola» Piccolo. 86006 F

STANZA grande, bene ammobiliata, ingresso libero, con o senza vitto, affittasi prontamente. Via S. Michele 17, I. 85948 F

STANZA ammobiliata affittasi. Scala Belvedere 4, I, p. 11. 97241 F

STANZA ammobiliata pulita, casa signorile, affittasi adiacenze Stazione centrale. Tor S. Piero 12, II, porta 11. 97303 F

STANZA ammobiliata affittasi presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 86290 F

STANZA affittasi a persona sola, seria. Rivolgersi via Rossetti 41, IV, p. 18. 10001 F

STANZA ammobiliata, nel centro, soleggiata, per due persone, senza comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 10008 F

STANZA ammobiliata, pulita, soleggiata, affittasi: escluso donne. Zamboni 2, vicino via S. Vito, porta 18 9092 F

STANZA bella, sul davanti, affittasi a persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 97079 F

STANZA comodo cucina, pulita, 6 mesi anticipati, centro. Indirizzo Piccolo. 97135 F

STANZE 2 ammobiliate, ingresso libero, affittasi. Largo Santorio 2, II. 97037 F

STANZE 2 attigue, 1 grande con due letti, altra per altro uso, oppure 2 stanze da un letto, affittansi: escluso donne. Indirizzo Piccolo. 97221 F

STANZE due bellissime, vuote, grandi, con balcone, soleggiate, parchetti, luce elettrica, caminetto a gas, in casa signorile, affittansi a distinto signore solo, uso abitazione. Posizione centrale. Gentili offerte «Quiete» Piccolo. 86242 F

STANZETTA, volendo comodo cucina, affittasi. Udine 51, III, destra, per donna. 86286 F

STANZETTA con letto affittasi. Corso 26. 86042 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. ABILITATO prepara esami privatisti, dà lezioni, ripetizioni qualsiasi materia ad alunni, alunne scuole popolari. Guardia 7, II, destra. 97113 G

A. A. A. ABILITATO occuperebbesi presso scuola privata, doposcuola, corsi serali. Guardia 7, II. 97115 G

A. A. A. Prima Autorizzata e Premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45-II. Insegnanti delle locali scuole medie e specializzati nelle diverse materie. Doposcuola modello. Licenza tecnica. Corso preparatorio al conseguimento del diploma di ragioniere. Contabilità, corrispondenza, stenografia, francese, inglese, tedesco, spagnolo, serbo-croato. Corso per allievi commissari e per aspiranti impiegati di banca. Esito garantito. Spesa minima. 449 G

A. A. A. PRIMARIA scuola cinematografica «Iris Films». Corsi pratici celerissimi. Gatteri 23, I, 19. 86246 G

A ACCELERATO corso annuale tecnico-ginnasiale (3 anni in 1) esito sicuro, istruzione veri professori scuole tecniche ginnasiali pubbliche, ore 6 giornaliere, 200 mensili. «Minerva», autorizzato, premiato istituto scolastico via Rossini 16, telefono 40-68. 26302 G

A. ACCELERATO corso annuale Istituto tecnico liceo (3-4 anni in 1) esito sicuro, istruzione veri professori Istituti tecnici licei pubblici, ore 4-5 giornaliere, 300 mensili. «Minerva», autorizzato premiato istituto scolastico via Rossini 16, telefono 40-68. 26302 G

A. ACCELERATO corso annuale conseguimento diploma governativo ragioniere (4 anni in 1), istruzione 4-5 ore giornaliere, veri professori scuole Revoltella, 400 mensili. «Minerva», autorizzato premiato istituto scolastico via Rossini 16, telefono 40-68. 26302 G

A. ACCELERATO corso annuale Accademia commercio, nautica (3-4 anni in 1) esito sicuro, istruzione veri professori Accademia, ore 4-5 giornaliere, 350 mensili. «Minerva», autorizzato premiato istituto scolasitco via Rossini 16, telefono 40-68. 26302 G

A. AUTORIZZATO dopo scuola perfetto qualsiasi scuola maschile femminile, 4 ore giornaliere, disciplina ferrea, sorveglianza, aiuto compiti, lezioni, veri professori, 150 mensili. «Minerva», autorizzato premiato istituto scolastico via Rossini 16, telefono 40-68. 26302 G

A 5 lire l'ora. Signorina colta dà lezioni lingue e corrispondenza croata, serba, russa, francese, italiana, ungherese. Prepara bimbi per scuole elementari. Stoppani 3. 97049 G

ALL'ISTITUTO SCOLASTICO (Battisti 10) i nuovi corsi linguistici commerciali accelerati principieranno al 1 novembre. Accettansi prenotazioni. 3362 G

AUTORIZZATA Scuola di taglio, confezione e modisteria di Clementina Mrach, diplomata a Parigi. Istruzione superiore, proprio notissimo metodo. Machiavelli 20, quarto. 94963 G

BALLO con istruzione speciale danze moderne, nella sala Mazzini (via Istituto 15), ogni domenica dalle 16 alle 19.30. 97183 G

BRIDGE. Cercasi provetta maestra bridge. Offerte scritte sub «Bridge 3502». 96549 G

CORSI di conversazione inglese, francese, tedesco danno maestre diplomate nelle suddette lingue. Informazioni e iscrizioni dalle 13 alle 14 e dalle 19 alle 20. Anche lezioni singole. Via Petrarca 7, II p. 85478 G

DATTILOGRAFIA, metodo americano, una lira la lezione. Gatteri 12, I. 96873 G

DIPLOMA governativo di ragioniere (ammesse signorine) corsi serali accelerati. Istituto scolastico, Battisti 10. 3362 G

DOPOSCUOLA maschile, femminile (scuole inferiori, medie e superiori). Istituto scolastico, Battisti 10. 3362 G

IL prof. Loeffler ha ripreso le lezioni italiano, tedesco, francese, contabilità, tenitura libri. Piazza Vico 2, I. 84548 G

INGLESE. Corrispondenza commerciale, grammatica, letteratura presso l'ing. Ant. Bravo, via San Vito 5. 96847 G

INGLESE diplomata Londra, dà lezioni, anche riunite. Via Petrarca 7, II, porta 7 26008 G

INGLESE grammatica, conversazione, corrispondenza, insegna maestro. XX Settembre 40, II. 96861 G

LATINO, greco, italiano, preparazione coscienziosa, professore scuole medie. Corso V. E. 15, III. Tintore 5-IV, 18. 93863 G

LEZIONI singole e riunite di francese, corrispondenza commerciale, preparazione esami, presso maestra diplomata Università Francia. Indirizzo Piccolo. 8682 G

LEZIONI italiano, latino, impartiscesi anche a domicilio, 50 mensili. Offerte «Antonio» Piccolo. 86092 G

LEZIONI di francese darebbe paziente signorina, eventualmente con uso piano. Indirizzo al Piccolo. 96851 G

MAESTRA pianoforte, diplomata R. Istituto Firenze, impartisce lezioni. Via Arcata 16, primo piano, II scala. 86128 G

MAETRA lavoro impartisce lezioni ricamo, rete, fuselli ecc. ecc. Lazzaretto 38, terzo, porta 10. 92927 G

MAESTRA diplomata dà lezioni tedesco, francese. San Vito 6. 97159 G

MAESTRA francese, tedesco, principianti, adulti 20 lire mensili. Viale XX Settembre 33, IV, piano, sinistra. 96841 G

MAESTRA tedesca, prepara scolare dell'Accademia di commercio. Indirizzo Piccolo. 96839 G

MAESTRA inglese impartisce lezioni, diurne, serali. Barfield, Lavatoio 1, primo. 85950 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni pianoforte. Battisti 20, porta 21, dalle 13-15. 95123 G

MISS O'Brien having returned from London resumes lessons. Molingrande 16, quarto. 97011 G

PERSONA distinta cercasi per lezioni bicicletta. Indicare prezzo sub «19» Piccolo. 85994 G

PIANO disponibile per studio ore mattina. Indirizzo Piccolo. 97031 G

PROFESSORESSA pianoforte, diplomata al R. Conservatorio di Milano, impartisce lezioni. Viale XX Settembre 33, terzo. 96747 G

PROFESSORESSA pianoforte, impartisce lezioni dal principio al perfezionamento. Via S. Nicolò 30, quarto, sinistra. 96999 G

SCUOLA rinomatissima di taglio, confezione, di Jeanne Malusà, diplomata da tre Accademie di Parigi (Venezian 27, I). Giornalmente ore 9-16 informazioni, iscrizioni. Metodo impareggiabile facile, profitto rapido, garantito; sale d'istruzione, vaste, igieniche; disegnasi, modellasi grandezza naturale; ecco perchè questa scuola è la più frequentata. 97297 G

SIGNORINA dà lezioni francese, italiano e principii tedesco. Lezioni singole e riunite, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 96511 G

SIGNORINA diplomata accetta lezioni giovanetti scuole popolari e cittadine. Riceve dalle 13 alle 17. Carlo Stuparich 4-III, 18. 90699 G

SIGNORINA istruisce pianoforte sino perfezionamento. Galatti 16, primo, porta 3; dalle 10-17. 97301 G

STENODATTILOGRAFIA, metodo americano, celerissimo, contabilità, corrispondenza. Studio Cernè, Carducci 28. 96897 G

TEDESCO, corsi dopopranzo, per scolari italiani dalla terza in poi. Informazioni Weherenfermig, Scuola evangelica. 97077 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

AL rinvenitore del mio portafoglio gli sarei grato se volesse almeno inviarmi documenti esistenti. Olindo Trombetta, via Tagliapietra 7, Trieste. 86106 H

CANE caccia bianco-marrone, smarrito; mancia portandolo via G. Gallina 2, Bar. 97061 H

CANE da caccia castano scuro, con macchia bianca al collo e sotto il ventre, rinvenuto. Indirizzo Piccolo. 86170 H

CHIAVI, piccole, unite, smarrite. Mancia portandole al Bar «Quisisana», via Roma 14. 86164 H

LIRE 3700 smarrite tratto S. Giovanni, Ginnastica. Trattenersi 1000, portando al Piccolo sub «Guido D.» 97313 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. SPLENDIDI quartieri da una stanza a undici ville, uffici, magazzini, esercizi, affittansi. Riborgo 45, II, telefono 12-57. 96469 I

AFFARONE: scambiasi quartiere sei stanze, centralissimo, con quartiere di tre stanze, posizione non lontano del Teatro Eden. Indirizzo al Piccolo. 97003 I

APPRTAMENTO 2 stanze, stanzino, camerino, bagno, cucina, posizione saluberrima (S. Vito) tutto mezzogiorno, cambierebbesi con altro più grande, paraggi via Venezian, Lazzaretto Vecchio, offrendo anche speciali facilitazioni. Offerte sub «Amico» al Piccolo. 2000 I

APPARTAMENTO ammobiliato affittasi; pronta entrata. Indirizzo al Piccolo. 86038 I

APPARTAMENTO ammobiliato, due camere, cameretta, cucina, camerino, acqua, gas, affittasi. Mediatori esclusi. Urgenti dettagliate offerte al Piccolo «Onestissimo». 86224 I

CAMERA, cucina, acqua, gas, scambiasi con più grande. Raffineria 11, quinto, destra. 86220 I

CAMPAGNA cerco in affitto presso città, con quartiere, scambio mio camera, cucina. Indirizzo Piccolo. 96727 I

CAMPAGNA cerco in affitto con quartiere; scambio mio tre camere e cucina, S. Luigi. Bandalo, Piccolomini 8. 85973 I

CASETTA San Luigi, di cucina, camerino, pianoterra, camera, anticamera primo, soffitta grande con piccolo orto e pozzo, scambiasi con due camere, camerino, cucina, rione Pietà. Istituto, Sette fontane. Offerte «Stabilirsi» Piccolo. 96913 I

Da decenni

le massaie hanno un amico fedele nel genuino

„Sapone Schicht"

Marca „CERVO"

La sua qualità squisita, la grande rendibilità e l'insuperabile forza detersiva eliminando lo strofinamento dannoso alla biancheria. Pulisce meglio il SAPONE SCHICHT nell'acqua tiepida che molti altri saponi nell'acqua bollente.

Esigere la marca di fabbrica riprodotta qui appresso.

Esclusivitari per l'Italia: FRATELLI FINZI, Trieste, Telef. 11-64

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

106

I due guardiani udirono un sussurrio all'esterno; erano parecchie persone che parlavano a voce bassa, in tedesco, e Miral e Caldagués non ne capivano nulla, però quest'ultimo riconobbe subito una delle voci; era una voce che comandava.

Era quella di Brücker! Ah! se costui avesse avuta la buona idea di metter dentro al testa per primo!...

Frattanto due mani s'appoggiavano ai lati dell'apertura e quasi subito una testa si introdusse nel vano.

— Hop! —gridò Caldagués.

Il nodo scorsoio immantinente serrava il collo dello sconosciuto e veniva tirato vigorosamente.

— Su, camerati! —urlò di nuovo il poliziotto. — Ne teniamo uno.

Ma non lo tenevano ancora, perchè dal di fuori i complici di quel povero diavolo lo tiravano per le gambe.

— Non tirate sì forte — fece l'agente. — Se seguitate così, del vostro socio che ha la corda al collo avrete il corpo, ma a noi rimarrà la testa.

Malgrado l'ordine del loro capo, che ordinava di portarlo via morto o vivo, il disgraziato venne abbandonato dai soci e restò prigioniero di Caldagués.

— I miei complimenti, caro Brücker — gli gridò dietro l'agente. — Sei sempre l'uomo dai teneri sentimenti. Ma aspetta un po' che ho da dirti una parolina.

E, affidando a Miral il prigioniero mezzo svenuto, sgattaiolò fuori dell'apertura; ma la banda s'era dileguata ed egli si sfogò a scaricare la sua rivoltella, urlando: «Ai ladri!».

Rientrato nella baracca per la medesima via, trovò tutta la sua gente commossa attorno al povero sequestrato, cui Miral stava facendo le ritmiche trazioni della lingua, poichè la corda gli aveva stretto il collo forse troppo rudemente.

Adesso ci si vedeva bene, poichè erano state accese tutte le lampade e le lanterne, comprese quelle potenti da automobile.

— Guarda! guarda! — esclamò l'agente — è il rappresentante d'olii e grassi! Ha cambiato abiti, ma deve puzzare ancora di ricino. I capelli n'erano rimasti impregnati di certo.

— Infatti — disse uno — appesta costui, malgrado l'acqua di Colonia di cui s'è inzuppato. E' una bella miscela.

— Ma non rinviene quest'animale?

— Aspettate — disse Miral. — Dà già qualche segno di riprendere i sensi.

A poco a poco, infatti, la vittima della strana trappola faceva qualche movimento; la respirazione non tardò a rifarsi regolare; egli sollevò le palpebre e girò attorno uno sguardo prima inebetito, poi come velato, forse comprendendo il proprio stato.

— Adesso che sei risuscitato, — gli disse Caldagués — farai il piacere di dirci tutto, caro mercante d'olio.

L'interrogato non aprì bocca; aveva udito? faceva il sordo? Certo tremava tutto.

— Si capisce che tremi —notò Miral. — E' bagnato come un pulcino e qui fa fresco.

— E chi l'ha obbligato d'andar in giro con questo tempo da cani?... Eh! costui ci si arrischiava per tentar di guastarci i motori... Ma io voglio che faccia la confessione intera dei suoi vigliacchi disegni e, se ha freddo, lo si riscaldi. Una coperta pel signore ed un bicchierino di cognac. Non c'è nulla di meglio in questi casi.

Il cognac produsse subito un effetto ristoratore e ridonò alla faccia del poveraccio l'usato colore.

— E adesso ti risolverai a parlare — ripigliò Caldagués. — E il tuo nome?

Nessuna risposta.

— Ah! non ti decidi? non sei compiacente? Ebbene; gli si tolga la coperta e lo si rimetta alla pioggia; ma col laccio al collo come prima, perchè non se ne vada. Diamine! Noi siamo giusti.

La prospettiva non era sorridente e l'emissario di Brücker trattenne la coperta, che uno dei meccanici già s'affrettava a togliergli; poi fece uno sforzo e mormorò sommessamente:

— Enrico Hélier.

— Come! Saresti francese?

— No, belga.

— Sia pure. Stabiliremo poi la tua identità. Che venivi a far qui?

— A rubare.

— Bugiardo! Venivi per altro.

— No. Supponevo che il luogo fosse poco custodito e volevo...

Faceva difficoltà a parlare, perchè la corda aveva indolenzito il pomo d'Adamo.

— Che cosa volevi

— Frugare negli abiti, dove speravo di trovare qualche cosa.

— A chi vuoi darla a bere? — fece il poliziotto, crollando le spalle. — Non è nelle tasche dei meccanici che si può trovare qualche grossa somma.

— Io mi contento di poco.

— Ah! che filosofo! Ti contenti di poco! sei belga! No, no, sai, non attacca... Tu sei al servizio del maggiore Brücker e me la aspettavo... Dire ch'egli era con te e non è lui, che mi è rimasto nelle mani. Egli è prudente e vile e manda avanti gli stupidi pari tuoi.

— Non capisco... Non so che vogliate dire... Non conosco nessun signor Brücker...

— Tu lo copri, lo difendi, povero imbecille! Non hai sentito che cosa ordinava il tuo Brücker, quand'eri colla corda al collo? «Tirate; bisogna portarlo via morto o vivo». Se i tuoi compagni avessero avuto gli stessi buoni sentimenti del tuo Brücker, saresti già morto.

Il sedicente Hélier non potè dissimulare una smorfia; egli sapeva senza dubbio di che cos'era capace colui; malgrado ciò continuò a fare lo gnorri.

Caldagués non ne potè trar nulla, malgrado tutte le astuzie e le minacce.

Fattosi giorno si mandò pei gendarmi, provvisoriamente messi nella pista.

Costoro non furono più fortunati e dovettero dichiarare in arresto il cocciuto negoziante d'olio per tentativo di furto, con rottura e scalata.

— Ma voglio che si sappia — insistè il poliziotto — che costui non veniva per questo e che non era solo... Oh! se ne parlerà distesamente sui giornali.

Verso le otto di mattina Caldagués riceveva un telegramma d'urgenza del signor De Clamont, che gli diceva di correre immediatamente a Plessis-Picard.

«Per mille diavoli! L'affare si complica. Eppure c'è da fare anche qui.... Ma, se il padrone giudica che urge la mia andata Caldaguès, e subito.... Speriamo che il tentativo di stanotte non si ripeterà.... La lezione è stata buona ed ormai si sa certo da tutti nel recinto ed a Calais.... Poi il vento cede ed il cielo si rasserena verso il nord...

(*Continua*)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

LOCALI 2 centralissimi, luce elettrica, ingresso scale, II piano, subaffittansi. Dalle 9 alle 12. Indirizzo Piccolo. 96623 I

MAGAZZINO 60 mq., con scrittoio, telefono, elettricità, acqua, linea tram, affittasi scopo industriale, lungo contratto. Telefonare 28-73. 97261 I

NEGOZIO vasto, altro piccolo, posizioni centralissime, affittansi. Informazioni domenica ore 9-14. Indirizzo Piccolo. 97225 I

PORTINERIA camera cucina scambierebbesi con camera cucina o camera camerino e cucina, possibilmente paraggi Settefonatne. Indirizzo al Piccolo 96595 I

QUARTIERE camera cucina affittasi. Luzzatto, Istituto 3. 86194 I

QUARTIERE tre stanze, accessori, ogni comfort, posizione splendida, affittasi. Richieste sub «96859» Piccolo. 96859 I

QUARTIERE vuoto in soffitta, camera con focolaio affittasi. Offerte sub «Vuoto» Piccolo. 96929 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, paraggi piazza Scorcola, scambiasi con eguale, Rossetti, Piccardi. Indirizzo al Piccolo. 96993 I

QUARTIERE tre stanze e cucina, acqua e gas, scambiasi con altro di due. S. Maurizio 3, terzo. 97025 I

QUARTIERINO ammobiliato affittasi a sposi senza figli (dalle 8 alle 12). Androna dei Falchi 6, II. 85962 I

QUARTIERE elegantemente ammobiliato, composto di sei stanze, camerino da bagno e cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 86262 I

QUARTIERE 6 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, pressi Politeama, scambiasi con altro 2 stanze, cucina, eventuale camerino, adiacenze XX Settembre, Rossetti. Offerte sub «Rossetti» Piccolo. 9091 I

QUARTIERI, appartamenti vuoti, ammobiliati, camere disponibili. Gatteri 23, primo, 19. 86250 I

QUARTIERINO ammobiliato, comodo camerino, cucina, con giardino, splendida vista, soleggiato, affittasi. Via Eremo 225, Chiadino in monte. 96983 I

SCAMBIASI appartamento in Corso, tre camere camerino, bagno, gas, luce, caloriferi, ascensore, con altro 5-6 stanze comfort. Indirizzo Piccolo. 97129 I

UFFICIO elegantissimo 11 ambienti, parte ammobiliati, subaffittasi prontamente, escluso abitazione, posizione centralissima. Visitare 10-12, Silvio Pellico 6-III. 95983 I

VOLETE quartieri, magazzini, botteghe? Rivolgetevi Luzzatto, Istituto 3. 86196 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. CONSOLE cerca appartamento oppure villa, anche Barcola, ammobiliato o vuoto. Offerte «Fino» Piccolo. 26569 L

ABITAZIONE vuota a Vienna scambiasi con altra in posizione centrale a Trieste. Offerte dettagliate «Vienna» Piccolo. 86026 L

ABITAZIONE comfort, circa cinque stanze, accessori, cercasi. Darebbensi cambio gratuitamente tre stanze, camerino, cucina, comfort, centro, presso ufficio. Offerte «Avvocato» Piccolo. 96939 L

APPARTAMENTO 3 o 4 stanze, cucina, comfort, posizione centrica, linea tramviaria, cercasi, offrendo ottime condizioni e garanzie. Offerte sub «Fratello» al Piccolo. 2090 L

APPARTAMENTO vuoto o ammobiliato 1-3 stanze, cucina, comfort cercasi. Offerte «Sposi» Piccolo. 9049 L

APPARTAMENTO vuoto, ammobiliato, buona posizione, cerco. Offerte «10.000» Piccolo. 96605 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cucina, vuoto o arredato, cercasi verso compenso mediatore. Offerte Casella postale Centro 253. 86074 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze eventualmente ammobiliate, cercasi per commerciante. Sub «Stanze 3-4» Piccolo. 85992 L

AUTORIZZATA agenzia «Mercur» cerca quartieri, appartamenti, camere, vuoti, ammobiliati. Gatteri 23, primo, 19. 86248 L

CONIUGI cercano prontamente appartamentino adattato. Offerte «Soli sposi» Piccolo. 96845 L

CONIUGI cercano primi novembre quartiere stanza letto, salotto camerino, cucina, ammobiliato, posizione centrica. Offerte con pretese «Novembre» Piccolo. 97009 L

LOCALE negozio corso, prossima adiacenza, cercasi. Offerte «Per Negozio» Piccolo. 96931 L

MAGAZZINETTO arieggiato, paraggi Stazione-Fabio Severo, cercasi: ritiro offerte 25 ottobre. Indirizzare: Casella postale 271, Centrale. — 96951 L

MAGAZZINO vasto, centrale, cerca primaria ditta. Offerte «Magazzino Vasto» Piccolo. — 96903 L

MAGAZZINO Punto franco, cerca ditta Fratelli Finzi. 96905 L

PENSIONATO lloydiano cerca collega disposto cedergli quartierino città verso campagna, vicinissimo tram. Facilitazioni. Offerte «Emilio» Piccolo. 10007 L

QUARTIERE due camere, cucina, ammobiliate, oppure vuote, posizione indifferente, cercasi. Offerte «Savona» Piccolo. 85886 L

QUARTIERE 4 fino 8 stanze, possibilmente vuoto, cercasi. Pagasi buona senseria. Offerte «97139» Piccolo. 97139 L

QUARTIERE vuoto o ammobiliato in campagna, possibilmente Roiano o Scorcola oppure Barcola, Grignano, cercasi. Offerte «Statale» Piccolo. 96911 L

QUARTIERE ammobiliato 1-2 stanze, camerino, con cucina, cercasi per il primo novembre, anche fuori centro. Offerte «Paglia» Piccolo. — 86020 L

QUARTIERE città quattro, cinque stanze, vuoto o parzialmente ammobiliato, cercasi prontamente verso compenso mediatore. Offerte «Generoso» Piccolo. 86002 L

QUARTIERE 2-4 stanze, posizione, cerco. Offerte sub «Due Mila» al Piccolo. 86236 L

QUARTIERINO ammobiliato paraggi SS. Martiri, Lazzaretto vecchio, cercasi per 1.o novembre. Offerte «Soleggiato» Piccolo. 96489 L

TREMILA lire offro mediatore procurami piccolo quartiere centrale. Offerte sub «Necessario» Piccolo. 85514 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A LIRE 1850 stanza letto psiche, altra una persona, pranzo quercia affumicata, studio mogano 2450, cucina modernissima 1300, tavolo, letti, sgabelli, suste, materassi, tavolini, servizi tè, quadri giapponesi. Occasionissima. Solitario 2-II. 86256 M

A. OCCASIONE! vendo martore bellissime, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 96127 M

A. OTTOMANA quasi nuova, vendesi occasione. Via Bosco 10, primo, interno. 86044 M

A PREZZO vera occasione vendo due volpi, pelliccia uomo, lussuose, nuove. Silvio Pellico 8, giardino piano superiore. 97197 M

AIGRETTES, boa, fantasie, piume, vendo occasione. Goldoni 11, primo, sinistra. 97155 M

APPARATO fotografico 4½ x 6, otturatore tendina, obbiettivo doppio anastigmatico, 6 chassis, portafilms, buste, vendo 300. Ginnastica 15, porta 9. 97269 M

APPARATO fotografico 18 per 24, obiettivo autore, 36 cm, vendesi occasione lire 260. Rafaello Sanzio 526, secondo. 97165 M

APPARATO fotografico «Steinheil» 1:4.5 nuovo, vendesi occasione. Toro 8-I. 300 M

APPARATO Goerz doppio, anastigmatico, per lastre «Filmpack», vendesi. Via Margherita 5, quarto, porta 27. 85998 M

ARMADIO sei cassetti, letto con susta, sgabello, quadro, specchio, vendo. Manna 12, porta 19. 86014 M

ARMADIO lucido 170, cassapanca 120, farmacia 60, étageres 80, tavolo lucido 80, tavolo cucina 40, portaombrelli 25, vestiti bambini e stivali uomo usati, vendo causa partenza, occasione. Ghega 8-III, porta 16. 96605 M

ARMADIO signorile per cucina, vendo occasione. Via Milano 22, primo. 97177 M

ARREDAMENTO completo cucina, tutto nuovo, lampade elettriche, vendesi occasione. Via Roma 24, porta 9. 86214 M

ARREDAMENTO completo per bar vendesi. Corco Garibaldi 13-I destra. 97227 M

BAGNO zinco con stufa, un paravento legno, vendo occasione. Androna Coppa, Bottan, tornitore. 86104 M

BICICLETTA lusso passeggio, altra donna, seminuove, vendo causa malattia. Istituto 40, III, sinistra. 85744 M

BICICLETTA nuova «Bianchi» vendesi lire 720. Gatteri 35, II, destra. 85746 M

BICICLETTA da viaggio, nuova, marca tedesca, vendesi prezzo d'occasione. Viale XX Settembre N. 95, IV piano, dalle 10 alle 12. 3076 M

BICICLETTA da viaggio, robustissima, nuovissima, vendesi causa partenza, prezzo mite. Viale XX Settembre 9, III p., destra, 13-15. 3077 M

BICICLETTA corsa, vendesi. Via Scuola nuova N. 1, primo. 86192 M

BICICLETTA nuovissima corsa, tubolari, doppio pignone, vendo 750; altra nuova, mezza corsa 500. Crosada 12. 86088 M

BICICLETTA mezza corsa, nuova, vendesi. Via Giacomo monte 16. 97097 M

BICICLETTA marca «Graziosa», ruota libera, gomme nuovissime, scambiasi con barchetta o vendesi. Rivolgersi: S. Sabba, Restaurant S. Sabba. 96921 M

BICICLETTA «Legnano» corsa, ruote strada, vendesi. Via F. Guerrazzi 3. 300 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi. (S. Giacomo) via delle Lodole 13. 300 M

BICICLETTA «Trieste» corsa, quasi nuova, vendesi straoccasione. Bosco 52, Scasso. 300 M

BICICLETTA «Ganna» corsa, nuovissima, tubolare riserva, vendesi lire 800. Indirizzo Piccolo. 96933 M

BICICLETTA militare, buonissima, due freni, parafanghi, vendo lire 280. Ferriera 17, tappezziere. 86080 M

BICICLETTA tubolari, 2 tubolari riserva 610; altra Aleian 640; altra doppio pignone 340. Pietà 29, calzolaio. 10016 M

BICICLETTA da corsa «Stucchi» vendesi. Via S. Vito 16-II. 96307 M

BICICLETTA corsa, 2 tubolari, da vendere. Via Olmo 4-I. 86252 M

BICICLETTA donna quasi nuova vendesi. Via dell'Industria 35 pianoterra. 86258 M

BICICLETTA militare vendesi. Via della Guardia 42-II. Petronio. 86260 M

BICICLETTA mezza corsa ruota libera vendesi. Via Istria 12-I, Filipcich. 86270 M

BICICLETTA da viaggio, vera occasione, vendo. Via Tesa 30, Calz. 97041 M

BICICLETTA mezza corsa, seminuova, cedesi. Via Galilei 8, porta 14. 85974 M

BICICLETTA, grammofono, vendo in giornata. Lucio Papiriano 22, S. Giacomo. 85960 M

BILANCIE, bascule, pesi misure, pesa vagoni, carri pronte occasione, prezzi ribassati. Cav. Biasi. Machiavelli 8. 26245 M

BOLLITORE tre fiamme e lira gas, vendo. Solitario 1, secondo. 86066 M

BORSETTA argento con portamonete, lire 300 vendesi. Indirizzo Piccolo. 96211 M

BRANDA nuova, vendesi causa trasloco. Corso Garibaldi 28, porta 10. 86062 M

BULLDOG razza, esemplare, 6 mesi, certificato nascita. Altro Lupino 15 mesi vendo. Pietà 6, porta 13. 85766 M

CAMERA da letto in quercia, faggio, frassino a prezzo d'occasione, vendesi. Via S. Lucia 6. 25933 M

CAMERA matrimoniale ben lavorata lire 1600, occasione, vendesi. Chiozza, 51, pianoterra. 9015 M

CAMERA matrimoniale legno duro massiccio, lire 1900 vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 9016 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, mogano chiaro, vera occasione, vendo causa partenza. Via Giulia N. 22, quarto, Hribar. 85692 M

CAMERA matrimoniale usata, vendo. Via Solitario 1, secondo. 97013 M

CAMERA matrimoniale nuova, finissima, cristalli, vendesi causa partenza, occasione. Massimo d'Azeglio 3, primo. 86166 M

CAMERA matrimoniale quercia massiccia, toilette, cristalli, vendonsi. Vasari 20, secondo, sinistra. 86144 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32-I, porta 6. 96077 M

CAMERA matrimoniale legno faggio, marmi e specchi, suste, materassi, coperte, vendo a prezzo d'occasione causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 86238 M

CAMERA matrimoniale faggio o frassino, prezzo bassissimo vendo. Via Scalinata 10 (casa propria). 86284 M

CAMERA matrimoniale chiara, faggio, lucida, massiccia; altra chiara moderna, lire 1900, vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 9510 M

CAGNETTO di lusso, bravo topi, vendesi. Rivolgersi Istituto 21, spaccio vini. 10013 M

CANE Dobermann, giovane, splendido esemplare, razza pura, vendesi. Rozzol-Settefontane N. 248, liquoreria. 85432 M

CANE lusso, mesi 2, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 10015 M

CANI lupi razza pura vendonsi occasione. Scoglietto 91. 86274 M

CANTERANO, comodino, consolle, tavolino noce, vendonsi occasione. Tigor 10, porta 5. — 86210 M

CAPPOTTO ragazzo diciottenne, guanti pelle bianchi, lunghi, vendo. Carlo Stuparich 15, III. 96947 M

CAPPOTTO uomo, senza cintura, media statura, portato Inghilterra, mai indossato, sbaglio misura, vendesi lire 250. Indirizzo Piccolo. — 96895 M

CAPPOTTO signora pelo talpa, cappotto signora pelo nero, vendonsi rarissima occasione. S. Nicolò 34, terzo, Del Tralisco. 96943 M

CAPPOTTO, vestito adatto sposa, quasi nuovo, vendonsi. Ginnastica 66, terzo, campanella elettrica. 97065 M

CARRETTO due ruote, da vendere. Molino a vento 23. 86178 M

CARRO con cassetto, cavalli, attacco completo, vendo. San Cilino 752. 97141 M

CARROZZETTA uso lettino, bianca, in buonissimo stato, con gomme nuove, vendesi occasione. Via di Cologna 17, porta 7. 96735 M

CARROZZELLA bambini da vendere. Fulvio Testi 5, secondo, destra. 97173 M

CARROZZELLA in pelle, bellissima, per bambini, vendesi. Marrullier, Via Udine 31, pianoterra. 97001 M

CASSEFORTI Werthein vendonsi a prezzi molto ribassati. Unione Cooperativa, Coroneo 3. 9095 M

CASSETTA sicurezza, 2 cappotti bambine 8-10 anni, vendo. Fabio Severo 17, porta 15. 97265 M

CAUSA partenza, a prezzi d'occasione vendo diversi oggetti, come vestiti, stivali, carrozzetta bambini, selle, schioppi antichi ecc., presso Vizzich, via Felice Venezian 1, dalle 13 fino alle 15. 9086 M

COLLEZIONE francobolli vendesi lire 150. S. Marco 33, porta 55. 97267 M

COLLIER Alaska prima qualità, nuovissimo, vendo prezzo rara occasione. Tiziano 9, porta 9; dalle 12 alle 16. 86068 M

COPIALETTERE, cassetta ferro, buono stato, vendo. Pendice Scorcola 536. 97175 M

CUCINA laccata, moderna, con marmi, vendesi lire 950. Ferriera 16, pianoterra. 86056 M

DISCHI 115 ad ago, anche singoli pezzi, vendo occasione. Castaldi 9. 97285 M

DIVANO-letto, ottomana, due poltrone, canapè club, vendo occasione. Vasari 20, secondo, sinistra. 86146 M

DIVANO per automobile completa Fiat, accumulatori, vendo. Foscolo 19, primo, destra. — 96997 M

DIVANO bello peluche, credenza, sedie pelle, lampadari splendidi gas-elettrica, orologio grande, vendo. Anastasio 10-II. 97257 M

ENCICLOPEDIA Meyer Lexicon, legatura lusso, 17 volumi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 97291 M

FONOGRAFO con 28 dischi vendo causa partenza. Giuliani 40-I. 97277 M

FRANCOBOLLI. Vendo una serie nuova autentica, Trentino prima emissione catalogo, franchi 5821. Indirizzo Piccolo. 96877 M

FRANCOBOLLI vendesi collezione. Bastione 3-I, destra. 97243 M

IMPERMEABILE inglese nuovo, uomo, statura media, vendo. Pasquale Revoltella 462, porta 20. 86180 M

IMPERMEABILE nuovo donna, 180; letto nettissimo 280, vendo. Via Economo 8, primo, Fragiacomo. 86034 M

LAMPADA gas ottone, quattro fiamme, vendesi. Via Teatro 1, porta 36. 97169 M

LAMPADARIO gas elettrico, bollitore, ferro grande da stirare elettrici, vendo. Via Udine 11, secondo, 7. 97099 M

LAPIDE per tomba famiglia o decennale, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 86272 M

LETTI nuovi 95, suste 79, materassi crine 50, in lana 130, sgabelli, lavamani, chiffonniers, armadi, vendo vera occasione. Fonderia 3. 96453 M

LETTI massicci 95, suste fortissime 70, materassi 55, chiffonniers, sgabelli, lavamani, vendo anche singoli. Massimo d'Azeglio 3-I. 86168 M

LETTI, suste, sgabelli, tutto nuovo, vendo occasione. Solitario 13-I, porta 8, sin.. 86266 M

LETTINO di lusso, ferro laccato-ottone, 143 per 71, con susta, materasso lana, vendesi. Esclusi rivenditori, Commerciale 9, interno, terzo, sinistra. 86124 M

LETTO, sgabello, lavamano ottone smalto bianco, vendo. Luigi Ricci 6, mezzanino. 86058 M

LIBRI di testo per il R. Politecnico di Torino, ed altri libri d'ingegneria meccanica, vendonsi occasione. Via V. Alfieri 4, porta 7. 97005 M

MACCHINA scrivere Mignon, scrittura splendida, produce 10 copie, vendesi lire 1000. Indirizzo Piccolo. 96891 M

MACCHINA miracolosa, produce 500 spagnoletti in un quarto d'ora, vendesi lire 130. Indirizzo Piccolo. 96893 M

MACCHINA Singer, vendo lire 270. Pozzo mare 2, primo, destra. 97199 M

MACCHINA per scrivere Remington, altre modelli diversi, vendonsi. Carducci 12, quarto. — 86133 M

MACCHINA cucire, due suste, divano-letto, materassi, utensili cucina, vendonsi. Alessandro Volta 2, porta 5. 96889 M

MACCHINA Singer sarto, altra famiglia, vendo dalle 10-12. Beccherie 9, barbiere. 9096 M

MACCHINA calzolaio, prezzo bassissimo da vendere. Via Giustinelli 9, chauffeur. 10000 M

MACCHINA cucire usata lire 120, altra calzolaio vendo occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 8626 M

MACCHINA Singer originale per sarto, altra famiglia vendo. Riborgo 27-I. 9097 M

MANTELLO pelliccia Sealskin, vendesi occasione. Scuola Malusà, via Felice Venezian N. 27, secondo piano. 96867 M

MANTELLO nuovo scuro, stoffa, statura media, altri vestiti usati per donna, scarpe da uomo, Lazzaretto vecchio 37, secondo, 7-5. — 97197 M

MANTELLO pelliccia signora, nuova, elegantissima, vendo occasione. Ind. Piccolo. 97257 M

MANTELLO panno nero greve, finissimo, modello per signora forte, vendesi. Via Ugo Foscolo 39-III, sinistra. Visitare dalle 10 alle 11. 86254 M

MODA parigina-viennese. Giornali ultima novità vendonsi. Libreria Dohrn, via S. Spiridione 1. 9099 M

OCCASIONE: lavamano piastra in marmo, condutture d'acqua e due spine, lira gas in ottone, lampada petrolio e saliscendi, vendo. Presso officine elettriche S. Anastasio N. 22, pianoterra. 97107 M

OCCASIONE: soprabito signorina snella, vendesi. Indirizzo Piccolo. 95525 M

OROLOGIO pendolo, lampada a petrolio saliscendi, vendo. Scala Pauliana N. 335, porta 20. 96953 M

PALETOT usato, statura media, nero, vendesi. Piazza Oberdan 4-IV. 300 M

PANERE (2) grandi per pistori vendo. Via Udine 25, pistoria. 96713 M

PANIERI (due) grandi, per pistori, vendo. Via Udine 5, pistoria. 96713 M

PANNO nero, nuovo, bellissimo, metri 1.50, alto 130, per paletot ragazzo, vendesi. S. Giusto 6, primo 97161 M

La consorte **CATERINA PIRCHER** nata **CAPELLAN**, le figlie **CARMEN, LIDIA e MARIA**, i generi **TEODORO CORTESE** e **BRUNO BRUNETTI** partecipano con immenso dolore la morte del loro amatissimo

Bartolomeo Pircher

I funerali seguiranno lunedì 17 corr. ad ore 15, partendo dalla via dell'Istituto N. 27.

Trieste, li 15 ottobre 1921.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

Il Consorzio provinciale di approvvigionamento per l'Istria partecipa la dolorosa perdita del Capesezione

Bartolomeo Pircher

avvenuta ieri ad ore 12.

Trieste, li 18 ottobre 1921.

PELLICCIA signore, nuova, occasione vendo. Indirizzo al Piccolo. 97255 M

PELLICCIA per signore nuova, vendesi 1200. Rivolgersi via Tor S. Piero 12-I, Jasbitz. 97311 M

PELLICCIA castoretto, nuova, vendesi buon prezzo. Boccaccio 6, porta 9. 97103 M

PIANINO nero, marca mondiale, corde incrociate, piastra metallica, vendesi lire 4400. Via Milano 22. 85456 M

PIANINO perfetto, ancora nuovo, incrociato, vendesi. Solitario 25, terzo, destra. 86186 M

PIANINO vendesi primaria marca. Via Canova 20-V, Bressan. 86240 M

PIANINO Bremitz, noce chiaro, splendido, vendesi prontamente. Dudine, via Commerciale 329, quinto, angolo Pauliana. 97149 M

PIANINO grande, vendesi. Scala Pauliana N. 335, porta 20. 96955 M

PIANO da concerto, vendesi prezzo da convenirsi. Rossetti 77, porta 3. 85936 M

PIANO Mignon nero Hoffmann, corde incrociate, piastra metallica, vendesi. Via Milano 22. 96583 M

PIANO nero «Hoelze & Heitzmann» corde incrociate, piastra metallica, quasi nuovo, vendo lire 4600. Chiozza 51, porta 9. 85138 M

PIUME struzzo, impermeabile nuovo donna, vendonsi. Via Salice 9, terzo. 97033 M

QUADRI olio, credenza, sedie, anteguerra, vendonsi occasione. Giulia 11, secondo. 97021 M

QUADRO metri 2 per 1, paesaggio dintorni Trieste, tela, tavolozze, colori olio, acquarello, e tutto ciò che serve per studio, vendo in giornata. Via Istria 381. 96963 M

ROMANZI di buoni autori trovansi biblioteca circolante Dohrn, via Spiridione 1. 9098 M

SALOTTO moderno damasco rosso, 8 pezzi, lire 1100, vendo. Vasari 20, secondo, sinistra. 86142 M

SALOTTO veneziano, magnifico, vendesi occasione, nonchè perfetta racchetta tennis. Valdirivo 2, III. 85852 M

SCARPE nuove, recentissimo modello, N. 37, costò 150 vendesi 120, causa sbaglio misura. Via Ruggero Manna 9, porta 2. 86046 M

SCATOLA compassi tipo «Riflex» vendesi. Ferriera 6, porta 29. 10017 M

SCATOLA giuochi (7) dama, scacchi, domino, ecc., vendo occasione. Ind. al Piccolo. 97133 M

SCATOLONI cartone, simure diverse, vendonsi. Cappelleria Corso Garibaldi 2. 97275 M

SMOKING nuovo, completo, altri vestiti da nomo usati, statura bassa, da vendere. Geppa 2, secondo, 5. 96731 M

SPARHERD (due), da vendere. Rivolgersi: Trenta Ottobre 14, portiere. 86086 M

STANZA matrimoniale, vendesi occasione. Via Pier Paolo Vergerio 230, terzo. 97131 M

STANZA letto palissandro, nuova, occasione; psiche, lavamano, marmi, specchi, vendesi. Machiavelli 9, pianoterra. 97121 M

STANZE da letto (due), stanza da pranzo, poltrone e sedie imbottite, diverse altre suppellettili ecc., vendonsi. Via Miramar 25, primo, destra: dalle 14 alle 17. 96559 M

STOFFA da uomo, fina, m 54, sette pezzi diversi, vendesi occasione. Offerte «2000» al Piccolo. — 97035 M

STOLA di pelo bellissima, vendesi occasione. Goldoni 11, primo, sinistra. 97153 M

STOLA e manicotto volpe naturale nuova, vendo lire 600. Indirizzo al Piccolo. 86152 M

STUFA da vendere. Carlo Gortan, via dei Gelsi 1. 96979 M

STUFE «Victoria» originali, massimo calore, massima economia, lire 135. Rocco. Ghega 13, telefono 1323. 3383 M

TAILEUR bleu nuovo, vendesi causa lutto. Salita Promontorio 8, terzo. 96190 M

TAPPETI, Iamutbohara, Bohara e Tagistan, vendo. Rivolgersi lunedì via Giacinto Gallina 4, secondo, porta di mezzo. 86148 M

TAPPETI persiani (due), straordinari, prezzo vera occasione. Mazzini 49, secondo. 97085 M

TAPPETO persiano, grande, bellissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 9064 M

TAPPETTO Smyrne grande, pigiama combiné seta, guarnitura pelo bianco, piuma struzzo pleureuse, vendo. Anastasio 6, quarto, destra. 86004 M

TARME vendonsi o scambiansi con gabbie. Media 52, porta 6. 10014 M

TAVOLA, scrivania, stufa di ferro, usate, vendo. Via Roma 24, porta 9. 86212 M

TOMBOLO con seta, 24 fuselli, soprabito, tre maglie ragazzo dodicenne, cappotto ragazzina, vendonsi. Palladio 6, porta 6. 97095 M

UCCELLATORI attenzione! Vendonsi nove pezzi rete per uccellanda, 300 metri quadrati. Rivolgersi: Trattoria Cocianzig, S. Giovanni, presso Trieste. 96909 M

VALIGIA, fibbra, quasi nuova, vendesi occasione. Boccaccio 6, porta 9. 97101 M

VESTITI uomo, cappotti, impermeabili, calzoni, occasione buon prezzo. Pasquale Revoltella, 24, porta 8. 95993 M

VESTITI, mantelli signora statura media e per bambine da 16 anni, vendonsi causa lutto. Ginnastica 41, porta 12: dalle 9 alle 13. 85942 M

VESTITO nero smoking, violino ⅞ vendo. Via XXX ottobre 4-III, desra. 10002 M

VESTITO uomo, stoffa anteguerra, soprabito buono stato, stivali usati uomo, donna, vendonsi. Boccaccio 6, porta 9. 97105 M

VIOLINO autore con nuovo astuccio e arco, vendesi lire 200. Via Milano 22, primo, sinistra. 85952 M

VIOLINO intero, terzo mezzo, Steiner, busta, arco, vendesi 180 lire. Udine 18, Olivo. 86208 M

VOLPE bellissima Alaska, vestito maglia lana, vend occasione. Bnomo 1, porta 11. 97223 M

VOLPE naturale, signora, nuova, occasione vendesi. Traversale Bosco 3-III, porta 14. 97281 M

VOLPE crociata, nuova, bellissima, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 97125 M

WORTINGTON e macchina vapore 2 HP, vendo. Scorzeria 6, Gandolfo. 96961 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ACQUISTANSI fiaschi Chianti orlo 0,40, senza orlo 0,25. Casella 4, posta 5. 8873 N

ATTENZIONE! Compero mobili, vestiti, stivali usati nonchè macchine da cucire, grammofoni pagando prezzi massimi. Rivolgersi Via Beccherie 5, magazzino. 10003 N

BICICLETA usata buono stato cercasi. Offerte «Bicicletta 200» al Piccolo. 96037 N

CAMERA pranzo, pagamento rateale comprerebbesi. Indirizzo al Piccolo. 86108 N

CASSA Nazionale di controllo piccola, usata, cercasi. Offerte Piccolo «Controllo». 97093 N

DAMIGIANE, fiasconi qualunque capacità comprasi. Tiziano 20. 85244 N

DIZIONARIO di cognizioni utili acquistasi. Settefontane 2, III, Merson. 10010 N

COLTRINAGGI lussuosi peluche o moire verde ricercansi. Offerte «Erica» Piccolo. 97053 N

LIBRI antichi e rari, libri usati in buono stato, libri e stampe di Trieste e provincie acquisto. Libreria Antica Moderna, San Nicolò, 30. 9013 N

PIANINO o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 83480 N

SEGGIOLONI due con inerente arredamento negozio barbiere compero buon prezzo. Offerte «Figaro» Piccolo. 86023 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. CORONE argento pago oltre lire 160. Oreficeria Francesco Buda, Scalinata 1. 90215 O

A. ORO, diamanti, brillanti, platino, argento corone compero prezzi altissimi. Via Mazzini 46, oreficeria Povh. 84364 O

Al nostro caro BRUNO

E' passato un anno dopo il giorno triste e fatale che ti rapiva al nostro affetto. Possa in questo giorno giungere a Te l'eco del nostro pianto e dei vagiti del Tuo povero bimbo che non ebbe la fortuna di conoscerTi.

Vittima della barbarie austriaca, internato e in mille guise perseguitato, fosti anzitempo trascinato alla fossa. Uniti nell'angoscia, nel dolore, noi sempre Ti ricordiamo, nè più potremo obliarTi.

Capodistria, 16 ottobre 1921.

Famiglie

DECARLI, SCARPA

APPARATI gas, massima luce, minimo consumo. Officina Installazioni Rocco. Ghega 13, telefono 1323. 1204 O

ARGENTO, corone, pago prezzi più alti possibili, rottami argento, oro, platino, diamanti, brillanti sono in grado di pagare prezzi massimi. Grande lavoratorio e fabbrica oggetti preziosi con negozio di vendita. Luigi Povh, Piazza Garibaldi 2. 26222 O

ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-37. 450 O

ATELIER ricamo e disegno tiene ricco assortimento lavori in bianco e colori d'ogni genere disegnati, campionati, finiti. Incrostazioni e pizzi filets, fusetti, punto ago. Via Leo 11, IV. 97197 O

CHIFFONNIER da montare, armadio 6 cassetti, sgabello con farmacia e marmo, psiche con cristalli e marmi tutto nuovo vende falegname. Via Prato N. 16 (Guardiella, case operaie). 86193 O

CORONE, fiorini argento, oro, pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10, primo. 85370 O

DIARREA e catarri intestinali in genere, guariscono con la pozione di bismuto aromatizzata, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo. 324 O

GABARDINE, lana, altezza 130, Lire 28.95 metro. Occasione! Negozio Pezzangora, Corso, 30. 96907 O

GIUOCATTOLI ricco assortimento vende Fiocca. Gatteri 10, orario 13-15. 16292 O

GIUOCATTOLI per S. Nicolò, Natale, campioni magazzino: via Molino vapore 7. 85772 O

PAGLIA grano pressata macchina vendo 2000 quintali. Maiolica 6, Fabiani. 96857 O

PARTITA tegole, mattoni, tavelle e forati a macchina, vendo prezzo d'occasione per sgombero magazzino. Offerte serie sub «Laterizi» al Piccolo. 5001 O

PARTITA fusti rovere, castagno, 5 pompe nuove vendo occasione. Rivolgersi Via Tintore 4. 35930 O

PICCONI, badili forte partita vendo occasione. Fab. Filzi 10, magazzino. 85172 O

SARTE e ricamatrici trovano ricco assortimento disegni vestiti ultimi modelli. Via Leo 11, IV. 97181 O

SPARHERD splendidi lire 250 vendo. Stuparich 11, ex Boschetto, bandaio. 86150 O

TOSSE, catarro bronchiale il più ostinato, bronchiti croniche, catarro polmonare semplice, raffreddori trascurati, asma, grippe e tutte le affezioni delle vie respiratorie, guariscono rapidamente col Ceofosfactol, preparato dalla farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 234 O

TRAVERSINE ferroviarie rovere e stok matita Koh-Noor cerchiamo. Faruzzi, Casella 138, Trieste. 97215 O

VASI per fiori 300 pezzi vendo occasione. Fisi 10, magazzino. 86174 O

VETRINE da cucina, grande stock, vendo al minuto e blocco. Ernesto Staeul, Medea (Friuli). 96269 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CASA vinicola toscana, cerca rappresentante depositario. Occorrono referenze di primo ordine, pratica partita e cauzione. Scrivere «Vinicola» presso Agenzia Bartolini, via Cavour N. 90, Firenze. 11054 P

OVUNQUE cercasi persone per vendita nuovo rammendatore applicabile macchine cucire. Lauto guadagno. Rivolgersi Menapace, Stresa. 11056 P

PIAZZISTA, pratico cartoleria, cercasi prontamente. Offerte con referenze e pretese sub «Capace» al Piccolo. 3443 P

RAPPRESENTANTE ditta specialità liquori cerca subagenti per Trieste, Istria, Dalmazia. Buona provvigione. Offerte Casella postale 70, Padova. 11057 P

RETRIBUINSCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10165 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTO «Fiat» tipo 2, verniciato, tappezzato con pelle a nuovo, vendo prezzo ottimo, escluso intermediari. Offerte sub «Tipo 2» al Piccolo. 5002 Q

AUTOCARRO 18 B. L. R., Q.li 45; altri 18 P., Q.li 25, vendonsi. Chiozza 44, Telef. 34-24. 97061 Q

AUTOMOBILE da passeggio, marca «Opel», ottimo stato, perfettamente corredata, 30-32 HP, cederebbesi in affitto contro cauzione, retribuzione mensile. Rivolgersi Rodolfo Granitz, Casella postale 170, Fiume. 1300 Q

AUTOTRASPORTI lire 4 chilometro, servizio città lire 25 all'ora. Pezzi ricambio, benzina, lubrificanti, prezzi miti. Garage Roma, telefono 2837. 82598 Q

AUTOTRASPORTI per città e fuori, prezzi miti. Telefono 37-17. 96765 Q

CICLO Gerbi, Bianchi da corsa vendo. Ginnastica 36, I, Krenk, mattina. 86244 Q

FIAT Zero quasi nuova qualunque prova vendesi. Garage Vecile Petrizzelli. 97039 Q

MOTOCICLETTA «Puch» 4 H. P. 2 cilindri, funzionamento perfetto, vendesi. Via P. Castaldi 9, III. 97185 Q

QUINDICITER, BLR, rimessi, vendonsi, cambiansi occasione. Stuparich 4, telefono 29-33 bis. 85438 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ATTENZIONE! Trattorie, magazzini affittansi 25, 30 giornaliere, altre vendonsi 18.000. - Caffè Edera, Kadich Tamino. 97123 R

BOTTEGA da barbiere acquistasi prontamente, oppure in affitto. Offerte sub «Sarica» Piccolo. 9084 R

CASA campagna, villino circondario Capodistria, acquisterei. Offerte dettagliate sub «30000» 9089 R

Con commozione profonda diamo l'annuncio ai parenti ed amici che dopo 3 anni e mezzo di lunga e dolorosa attesa, la salma del nostro adorato

MARIO

è giunta in patria.

Il mesto convoglio muoverà dalla Ferrovia Centrale (via Flavio Gioia), il giorno lunedì 17 corr., alle ore 16, alla volta del Camposanto, per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Trieste, 16 ottobre 1921.

L'accasciata famiglia

Giovanni Iaconcig

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Adriano Vizzi

si spense serenamente, dopo lunga e penosa malattia, confortato dai suoi cari.

La consorte **Olga nata Stor**, i fratelli **Pino, Francesco, Eugenia, Natalia** ed **Edoardo**, i cognati, le cognate, il suocero ed i nipoti, annunciano la grave perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno lunedì 17 corr., alle ore 10, partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospitale civico.

Trieste, lì 15 ottobre 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa. Corso V. E. III. 47.

Le famiglie **MODUGNO, BRUCK, di ZAMAGNA** e **OLIVETTI,** partecipano ai parenti e amici, che la salma del loro amato Capo

Pietro Modugno

Maestro di ballo

è stata trasportata da Padova a Trieste, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

I funebri del caro Estinto avranno luogo lunedì 17 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dalla Stazione Centrale (Via Flavio Gioia).

Trieste, 15 ottobre 1921.

Dopo lungo soffrire si spense nel bacio del Signore

Giovanna ved. Buttazzoni

Le dolenti nipoti **Annita Istenig** e **Gina Arnerich** col marito **Rodolfo**, la cognata **Vittoria** col marito **Salvatore** ed i cugini **Antonio** e **Anna Velicogna** a nome pure di tutti gli altri congiunti, ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto della venerata spoglia seguirà lunedì 17 corr. alle ore 10, movendo dalla villa N. 346 di Scala Santa.

Trieste, 15 ottobre 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Alle autorità, alle associazioni, ed a quanti, amici ed estimatori, vollero onorare in vario modo la cara memoria del

cav. ing. Ugo Boccasini

porgono l'espressione della loro riconoscenza

le famiglie: Boccasini, de Szombathely e Hermet

CINEMATOGRAFO avviatissimo vendesi. Serio capitalista riflettente scriva: «Rendita sicura» Piccolo. 86298 R

DISPONENDO 20.000, m'assocerei a seria lucrosa azienda. Offerte Ufficio autorizzato, Valdirivo 33. 600 R

IMPORTO cerco pagando mensilmente; carta pensione. Indirizzo Piccolo. 97255 R

L. 25.000 disponibili I.a o II.a intavolazione. Offerte sub «25.000 B.» al Piccolo. 97259 R

LATTERIA-caffè con inventario e decreto vendesi. Indirizzo Piccolo. 97279 R

LATTERIA, locale adatto qualunque commercio vendesi. Piazza Cavana N. 4, II. 10009 R

MAGAZZINO carbone con decreto cercasi. Offerte «Magazzino» Piccolo. 26070 R

MAGAZZINO carboni avviatissimo, con decreto, vendesi causa partenza. Tor S. Piero 18 (Roiano). 86016 R

MUTUO ipotecario condizioni favorevoli in cambio quartiere vuoto. Offerte «Letizia» Piccolo. 86000 R

NEGOZIO bellissimo in Corso, 180 m.2 cedesi. Sub «Entrata pronta» al Piccolo. 86198 R

OFFICINA con 14 biciclette, completa, saldatura Thermos, ottima occasione, vendesi causa partenza, Bosco, 18. 97151 R

PREZZO favorevole causa malattia vendesi buffet, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 86182 R

SIGNORA bella presenza assumerebbe consegna piccolo esercizio, preferibile bars, pasticcierie eccettera. Sub «Presenza» al Piccolo. 9088 R

SOCIO con piccolo capitale, con molte conoscenze nel ramo commerciale, cerco. Offerte «Rappresentante» Piccolo. 97217 R

TRATTORIA con decreto, splendida posizione, massimo lavoro vendesi. Sub «Trattoria» al Piccolo. 10004 R

TRATTORIA-buffet, centrica posizione, affittasi, 40 giornaliere. Comisso, Valdirivo 33. 589 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA 7 locali e orto, con latteria, ammobiliato, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 96719 S

CASA quattro appartamenti, grande negozio, retro bottega, luce, acqua, gas, camino cortile vendesi prontamente. XX Settembre, latteria, 25. 97071 S

CASETTA libera, vicino tram, 5 locali, acqua, gas, giardino, vendesi 35.000. Rivolgersi Banco Caffè «Centrale». 97047 S

FONDO circa 600 metri quadrati adattissimo costruzione magazzino, fabbrica, da vendere; immediata vicinanza chiesa Roiano. Offerte: «Fondo» Piccolo. 96759 S

PISINO centro città vendesi casa 6 locali, bottega, volendo campagna. Matteo Lurich. 96927 S

SERGASSE presso Capodistria vendesi una casa di recente costruzione composta: una cucina, cantina e tre stanze, stallaggio con fienile, corte grande, nonchè tre pezzi di campagna bene coltivata con viti, olivi e frutta, tutto per lire 80.000 trattabili. Per informazioni rivolgersi dal proprietario Matteo Furlancich, Sergassi N. 10. 94671 S

STABILE paraggi piazza Garibaldi rendita 7300 vendesi lire 57.000 causa partenza. Informazioni negozio frutta, Via Udine 24. 97305 S

STABILI pronta abitazione, lire 160.000, 200.000; altri territorio, S. Croce, Nabresina, lire 14-50.000, ville, liquorerie, vendonsi. Via Udine 24, negozio frutta. 96305 S

STABILI, fondi, ville, casette da 10.000 in poi, vendonsi. Giusto, Valdirivo 33. 600 S

VILLA a Cigale (Lussino) lussuosamente ammobiliata, splendida posizione al mare, vendesi prezzo occasione. Esclusi mediatori. Indirizzo al al Piccolo. 85192 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

HOTEL Parco Cigale, Lussinpiccolo, luogo di cura invernale, splendida posizione, pensione completa lire 20. 25256 T

Diversi

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

A 15 lire cappelli feltro per signora. Corso Vittorio Emanuele III, 45, primo piano. 97237 U

ALLE signore eleganti! Grandissimo assortimento cappelli guarniti, sguarniti. La più grande scelta di guarnizioni esistente in città. Prezzi vantaggiosissimi. Riformasi velluti, feltri che vengono guarniti gratis. Scelta 70 forme. Sempre novità. Salone Francescato, via Pesce 4, telefono 3520. Modiste sconto. 3425 U

ANEMIA, esaurimento, debolezza, amenorrea, dismenorrea e disturbi delle mestruazioni in genere, guariscono con la tintura di ferro aromatica uso Athenstael, preparata dalla Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

BALLO oggi domenica sala «Eliseo» grande festino dalle 16 alle 22. Seralmente lezioni riunite, signorine ingresso libero. Via Scussa N. 4. 86003 U

BIBLIOTECA circolante di romanzi italiani, via S. Lazzaro 1 angolo Corso Vitt. Em. III, comprende 2000 differenti volumi dei migliori scrittori italiani e stranieri, comprese tutte le ultime novità. Catalogo gratis a richiesta. 84448 U

CAPPELLI per signora. Velluti, panette, sparteria, guarnizioni. Lavoratorio Corso Vittorio Emanuele III 45, primo piano. 97239 U

CICIO che pensi? recati ritirare lettera: da quattro giorni. P. 96215 U

CORREDI sposa, le più recenti novità. Visitare campioni. Chiedere preventivi. Laboratorio Mirri Carducci 22, porta 16. 96159 U

DEPURATIVO del sangue insuperabile è lo sciroppo di Salsapariglia jodurato, indicato anche per coloro che ebbero a soffrire di malattie celtiche (sifilide); viene preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

ERNIE: i cinti erniari più efficaci trovansi presso laboratorio ortopedico Adone Vianello, Trieste, Coroneo 13, I, telefono 13-47. Calze per varici, tientidritto, articoli sanitari, spedizioni per la provincia. 1301 U

GIOVANE 28enne distinto, commerciante, desidererebbe conoscere signorina o vedova distinta scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Offerte «Alceo» Piccolo. 680 U

HOTEL Ristorante Castello Moccò (Borst) splendida posizione per gite, ottima cucina e vini nuovi, dolci. Comunicazioni ferroviarie e corriera sia andata che ritorno. 86218 U

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano immediatamente usando l'Acqua per capelli preparata nella farmacia Godina, San Giacomo, Trieste. 324 U

LUCE. Sta bene per lunedì. Saluti affettuosi. Stellio. 97167 U

MARITO cercasi, in sicura posizione (anche vedovo) per signorina di famiglia distintissima, benestante, brava, onesta, bella. Offerte non anonime «Gemma 28» Piccolo. 96217 U

SALA Trieste, via Commerciale. Oggi festino, posta volante, gara di valzer, ricchi premi. 97219 U

SIGNORA ditinta, coltissima, parla diverse lingue, prenderebbe pensione in una stazione climatica bambini, ragazzette debole costituzione, che avessero bisogno di riposo. Ci sarebbe tutto comfort possibile: terrazza, giardino, buona cucina, assistenza materna, prezzi moderati. Offerte «Stazione climatica» al Piccolo. 85190 U

SIGNORINA giovane, onesta, povera, cerca signore scopo matrimonio. Anonime cestinansi. Offerte sub «Lilly» Piccolo. 86024 U

SIGNORINA di illibati costumi, media età, carta, indipendente, cerca serio signore anche vedovo, scopo matrimonio. Offerte «Fortunata» al Piccolo. 96643 U